Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 3 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7532 nuova serie Fondazione 1881



LA SOLENNE CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DEL 2 GIUGNO

## 25 anni della Repubblica: il Presidente alla grande parata

**Circa centomila persone hanno affollato i Fori imperiali dove sono sfilati oltre 11 mila uomini delle varie armi e specialità - L'omaggio al Milite Ignoto**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il 25.o anniversario della proclamazione della Repubblica è stato celebrato con cerimonie e manifestazioni, in tutta Italia. A bordo delle navi, nelle caserme, negli aeroporti, si sono svolte cerimonie militari alle quali hanno partecipato rappresentanze delle associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma. Riviste militari hanno avuto luogo inoltre nelle città di Bari e di Bologna.

A Roma, com'è ormai tradizione, il Presidente della Repubblica accompagnato dal ministro Tanassi, dal capo di stato maggiore della difesa e dai capi di stato maggiore dell'esercito, marina ed aeronautica, dopo aver deposto una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto ha passato in rassegna i reparti delle forze armate, dei corpi ausiliari oltre alle rappresentanze dei decorati al valor militare, dei mutilati ed invalidi di guerra, delle associazioni combattentistiche e d'arma, schierati da via San Gregorio (Arco di Costantino) a via delle Terme di Caracalla.

Al termine della rassegna, il Presidente Saragat, sempre accompagnato dal ministro della difesa e dai più alti ufficiali delle tre armi ha assistito alla sfilata che ha avuto luogo, come sempre, in via dei Fori Imperiali. Lo «sfilamento» delle truppe è stato aperto dai medaglieri dell'ordine militare d'Italia del gruppo medaglie d'oro al V.M. dell'istituto nazionale nastro azzurro dell'associazione mutilati ed invalidi di guerra e di associazioni combattentistiche e di arma.

Quindi la sfilata vera è propria. Le truppe, agli ordini del comandante la regione militare centrale, gen. Ugo Scotto Lavina, erano articolate su tre scaglioni. Nel primo le rappresentanze dei vari istituti militari scolastici e dei corpi speciali con in testa gli allievi della «Nunziatella» di Napoli, seguiti dalle accademie militari dello esercito, della marina, dell'aeronautica, della guardia di finanza, del corpo delle guardie di P.S.. A chiudere i «lagunari» della Serenissima, i carabinieri paracadutisti, sciatori, rocciatori e sommozzatori, il battaglione atleti delle FF.AA., gli agenti di custodia, gli allievi vigili del fuoco ed il corpo forestale dello Stato.

Secondo scaglione con le rappresentanze delle FF. AA. E' stato aperto dagli allievi carabinieri seguiti dal battaglione «San Marco» e dai battaglioni con bandiera della marina, aeronautica, guardia di finanza e guardie di P. S.

Nel terzo scaglione le unità organiche dell'esercito e della aeronautica. I granatieri di Sardegna in testa, con cannoni, mortai e missili filoguidati a media e grande gittata; raggruppamento di alpini con tre batterie di artiglieria da montagna «Aosta», seguito da tre rappresentanze di altrettanti reggimenti di fanteria, «Aqui», «Napoli» e «Liguria».

Tra gli applausi scroscianti hanno poi sfilato due rappresentanze che a Roma ottengono sempre grandissimo successo. Prima un battaglione di paracadutisti, con in testa la gloriosa bandiera della «Folgore» di cui hanno ereditato le tradizioni. Poi, a passo di corsa, tra due ali di folla in delirio i «cappelli piumati» dei bersaglieri hanno percorso, tutto in un fiato, il lungo viale dei Fori Imperiali sulle note inconfondibili della loro fanfara.

Subito dopo hanno preso a sfilare le truppe corazzate e meccanizzate; era in testa il reggimento «Genova Cavalleria» con due squadroni carri «Leopard» di recente assegnati in dotazione all'esercito, cui hanno fatto seguito i «Lancieri di Montebello» con veicoli da trasporto e da combattimento «M 113» e uno squadrone con carri «M 47».

Si calcola che sono stati centomila i romani che hanno festeggiato le forze armate nella splendida cornice dei Fori Imperiali. Uno sfilamento impeccabile al quale — per fare qualche cifra — hanno preso parte oltre 11 mila uomini, 188 pezzi di artiglieria di cui buona parte semoventi, 90 missili, 109 «cingolati» M. 113, 110 carri armati, 500 automezzi. Vi erano anche 525 quadrupedi tra muli degli alpini, cavalli dell'artiglieria, dei carabinieri e della polizia, e cani dei reparti cinofili. 9 bande e 7 fanfare, tra cui quella irresistibile del primo e ottavo reggimento.

R. R.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Il Presidente della Repubblica Saragat rende omaggio al sacello del Milite Ignoto**

FIDUCIOSE AFFERMAZIONI DI NIXON NELLA CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

## SPERANZE DI INTESA CON L'URSS PER LE FORZE IN EUROPA E LE ARMI «H»

**I negoziati sulla riduzione bilanciata delle truppe si inizieranno appena gli S.U. avranno concluso le consultazioni con gli alleati - Forse già entro il '71 l'accordo con Mosca alle trattative SALT**

Washington, 2

Gli Stati Uniti saranno pronti a intavolare negoziati con la URSS, miranti alla riduzione bilanciata delle forze armate di stanza in Europa, non appena avranno concluso le consultazioni attualmente in corso con gli alleati europei: così il Presidente Nixon, nel corso della sua attesa conferenza stampa televisiva, ha risposto alle «avances» del segretario del PC sovietico, Breznev, in merito, appunto, alla riduzione reciproca ed equilibrata delle forze dei due blocchi in Europa. Nixon ha affermato che il ministro della difesa, Laird, ha discusso il problema durante i recenti colloqui avuti in Europa con i ministri della NATO, e ha confermato che il segretario di stato, Rogers, ne riparlerà domani a Lisbona, durante il Consiglio atlantico. Egli ha aggiunto di non avere alcun progetto relativo a un suo viaggio in Europa, per consultazioni con i dirigenti alleati sulla questione della riduzione delle truppe; ma ha precisato di essere disposto ad andare dovunque, in caso di necessità, se ciò potrà condurre a una riduzione bilanciata delle truppe in Europa, o a un accordo sulla limitazione degli armamenti nucleari.

Anche a proposito di questo ultimo argomento, Nixon è stato ottimista e fiducioso in un accordo con l'URSS: egli ha infatti affermato che nel quadro dei negoziati «SALT», gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica giungeranno già forse quest'anno a un accordo sulla limitazione delle armi nucleari difensive e a un'intesa sulle armi offensive che potrebbe avere, un po' più tardi, la forma di un accordo. Egli ha fatto una netta distinzione fra la forma che prenderà l'accordo sugli armamenti difensivi — i cosiddetti sistemi antimissile — e quella del futuro accordo sugli armamenti offensivi; dopo aver dichiarato che la prima potrà essere quella di un trattamento vero e proprio a sé stante, egli ha ammesso che la seconda sarà probabilmente quella di un'«intesa» fra le due superpotenze, dato che essa non coprirà necessariamente tutti gli armamenti offensivi — missili, sottomarini e bombardieri atomici — e quindi non potrà essere considerata conclusiva.

Durante la sua conferenza stampa, svoltasi davanti alle telecamere nella «East Room» della Casa Bianca, il capo dell'esecutivo americano ha toccato altri argomenti, fra i quali il Vietnam, il Medio Oriente, le proteste degli ambienti pacifisti americani contro la guerra in Indocina, il diffondersi dell'uso degli stupefacenti negli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, il Presidente ha detto che annuncerà il 10 giugno un elenco di prodotti «non strategici», dei quali sarà consentita la esportazione dagli Stati Uniti alla Cina popolare; egli ha aggiunto che è previsto il rapido completamento dell'esame, da parte del governo americano, dell'atteggiamento da tenere sulla questione dell'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite.

Sono in corso consultazioni con la Cina nazionalista — ha detto al proposito Nixon — e ha ricordato che fin qui sono stati compiuti solo due passi nei confronti di Pechino: l'allentamento delle restrizioni commerciali e quello delle restrizioni di viaggio. «Ma sono due passi significativi» ha aggiunto il Presidente. «C'è un vecchio proverbio cinese» ha osservato ancora «per il quale un viaggio di mille miglia comincia con un passo. Ne abbiamo compiuti due significativi. La cosa importante è che abbiamo intrapreso il viaggio verso relazioni più naturali con la Cina».

Sul tema della guerra in Vietnam, Nixon ha escluso in modo netto che gli Stati Uniti possano giungere a un'intesa con il Vietnam del Nord per l'apertura di negoziati circa il rilascio dei prigionieri americani, a meno che Hanoi non s'impegni a dar corso ad «azioni» pratiche. Egli ha giudicato in maniera negativa il fatto che il governo nordvietnamita abbia messo in giro voci circa la sua disponibilità a discutere l'argomento nel caso che gli Stati Uniti annuncino una data precisa per il loro ritiro definitivo dal Vietnam del Sud, ma non si siano impegnati affatto a rilasciare i prigionieri in tale circostanza.

Nixon ha quindi riaffermato la propria politica di ritiro graduale delle forze americane dal Vietnam, dicendosi anzi certo che il rientro di tutte le truppe negli Stati Uniti finirà per convincere gli scettici e porrà infine pratico rimedio alla cosiddetta «crisi di credibilità» che la politica dell'attuale amministrazione avrebbe creato nell'opinione pubblica americana.

Sul tema della crisi del Medio Oriente, il capo della Casa Bianca ha poi commentato con espressioni guardinghe il recente accordo fra l'Egitto e l'Unione Sovietica: Nixon ha detto che comunque, esso non dissuaderà gli Stati Uniti dagli sforzi nel Medio Oriente, e ha ammesso di ignorare se sarà seguito da nuovi aiuti all'Egitto sotto forma di armamenti. Il Presidente ha tuttavia espresso la sua preoccupazione per la possibilità di altri massicci invii di armamenti sovietici all'Egitto, che possano alterare l'equilibrio a danno di Israele: «Ciò potrà significare solo una nuova corsa agli armamenti, che potrebbe mettere seriamente a repentaglio le possibilità di pace. Confidiamo che non sia questo il caso».

Nixon ha infine definito «vandali, teppisti e violatori della legge» molti dei dimostranti che parteciparono, alcune settimane or sono alle manifestazioni contro la guerra in Vietnam a Washington. «Il diritto di manifestare sarà sempre protetto — egli ha dichiarato — ma, quando i dimostranti incominciano a forare i pneumatici delle automobili e trasformano in letamai interi quartieri cittadini, essi non sono che vandali e teppisti». Descrivendo infine i propri sentimenti sul tema del diffondersi dell'uso della marijuana e di altri stupefacenti fra le truppe americane nel Vietnam, Nixon ha spostato il problema su un più ampio piano, affermando che si tratta ormai di un problema di dimensioni nazionali; egli ha quindi dichiarato di non vedere alcuna giustificazione in favore della legalzzazione del libero uso della marijuana.

*(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*

Assieme a un'altra unità russa

### NEL MEDITERRANEO la «Moskwa»

Ankara, 2

Due unità appartenenti alla marina militare sovietica hanno attraversato ieri il Bosforo e hanno fatto ingresso nel Mar di Marmara, dirette nel Mediterraneo.

Una delle unità è una portaelicotteri, la «Moskwa» ed è contraddistinta dal numero «857»; l'altra unità ha il numero «524» ed è un cacciatorpediniere. La nave adibita al trasporto di elicotteri è dotata anche di rampe per missili teleguidati.

*(Ansa)*

### COLLOQUIO DIFFICILE fra russi e jugoslavi

Belgrado, 2

La delegazione sovietica con a capo il viceministro degli esteri, Rodionov, giunta nei giorni scorsi a Belgrado per discutere sui problemi che riguardano la collaborazione tra i due paesi nel settore della reciproca attività informativa attraverso la stampa, la radio e la televisione, e la delegazione jugoslava con a capo il vicesegretario federale alle informazioni, Skok, non sarebbero riuscite a giungere a un accordo; in un comunicato pubblicato al termine di quattro giorni di colloqui si dichiara che «le due parti hanno esposto i propri punti di vista sulle prospettive della collaborazione in questo campo».

Questa formulazione — secondo gli ambienti politici belgradesi — indicherebbe che lo scopo per il quale la delegazione sovietica è venuta nella capitale jugoslava, non sarebbe stato raggiunto. La Jugoslavia — come è noto — da tempo lamenta che la stampa sovietica dà soltanto raramente notizie sulla repubblica federata, mentre i sovietici, dal canto loro, hanno criticato in parecchie occasioni il «modo con cui la stampa jugoslava presenta ai propri lettori la situazione nell'Unione Sovietica».

*(Ansa)*

## Ceausescu: appello da Pechino



Hongkong, 2

Nel primo importante discorso pronunciato nel corso della sua visita a Pechino, il leader romeno Ceausescu ha lanciato oggi un appassionato appello a favore della distensione internazionale, della coesistenza pacifica, del disarmo nucleare e dell'abolizione dei blocchi militari; Ceausescu ha parlato nel corso di un banchetto offerto dal primo ministro cinese, Ciu En-lai, dopo aver ricevuto calorosissime accoglienze da parte di una grande folla di persone: nel suo discorso, Ceausescu ha detto fra l'altro che il PC e il governo romeni «si dedicano allo sviluppo dell'amicizia, dell'alleanza e della cooperazione con tutti i paesi socialisti del mondo» (con un implicito appello alla Cina e all'URSS affinché superino il loro dissidio) e ha ribadito l'impegno del regime di Bucarest «per superare le difficoltà esistenti tra i paesi socialisti».

*Nella telefoto Ansa-UPI, il cordiale incontro tra Ceausescu e Ciu En-lai, all'arrivo del leader romeno a Pechino.*

A LISBONA SI E' GIA' DELINEATO IL «CLOU» DEL CONSIGLIO ATLANTICO

## Guardinghi i paesi NATO sulla riduzione delle truppe

***Prima di trattare per un'Europa sguarnita bisogna conoscere esattamente l'atteggiamento di Mosca - Forse Brosio in missione nelle capitali dell'Est***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 2

*Negli ampi saloni in marmo bianco del grande palazzo «Ajuda», residenza degli ultimi re del Portogallo (trasformato dal governo portoghese, con una spesa di quasi mezzo miliardo di lire, nel più moderno e lussuoso centro per conferenze di tutta Europa), fervono i preparativi e gli incontri preliminari per l'apertura, domani, della sessione primaverile del consiglio della NATO.*

*Stamane, il segretario di stato americano, William Rogers, si è incontrato con il Segretario generale dell'Alleanza atlantica, Manlio Brosio: i funzionari dell'organizzazione atlantica non hanno voluto precisare gli argomenti trattati; ma è fuori discussione che il tema principale che sarà dibattuto, nelle due giornate di conferenza, dai ministri degli esteri dei paesi aderenti alla NATO verterà sulla risposta che i quindici paesi dell'Alleanza atlantica daranno alla recente proposta del leader sovietico, Breznev, per i negoziati miranti a una reciproca e bilanciata riduzione delle forze in Europa.*

*Parlando ieri sera alla Casa Bianca, il Presidente Nixon ha dichiarato che Washington «muoverà», non appena ultimate le consultazioni con i suoi alleati atlantici, verso negoziati con l'URSS e con i suoi associati del Patto di Varsavia, sulla questione della riduzione delle forze nell'Europa centrale. Anche Rogers, in un suo discorso pronunciato domenica scorsa, aveva accennato a nuove iniziative sulla questione della riduzione delle forze, ricordando che già da tre anni si parla di contatti esplorativi sull'argomento.*

*Ma né Nixon né Rogers hanno precisato la formula o i «tempi» delle citate iniziative. Si dice comunque, oggi, negli ambienti occidentali informati, che prima di definire nei particolari quali potranno essere tali «tempi», i ministri degli esteri della NATO cercheranno, nei prossimi due giorni, e in seguito, di esplorare in dettaglio ciò che l'Unione Sovietica può avere in mente.*

*Nella capitale portoghese si fa notare che nessuna proposta formale è stata presentata alla NATO dall'Unione Sovietica. Secondo alcune voci, potrà essere chiesto a Manlio Brosio (di cui è imminente il ritiro dalla carica di Segretario generale del trattato atlantico), di effettuare un giro in alcune capitali del Patto di Varsavia, per sondare cosa intendono i comunisti per «riduzione delle forze». Nulla però è stato ancora deciso e, per il momento, si tratta soltanto di ipotesi.*

*Gli esponenti della Germania occidentale, in particolare, temono che qualsiasi passo verso negoziati per la riduzione delle forze in Europa possa rallentare quelli già in atto fra Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica, per la soluzione della questione di Berlino. A Bonn si ritiene, fra l'altro, che l'URSS potrebbe insistere sulla presenza della Germania Est al tavolo delle trattative, sollevando ancora una volta tutti i problemi connessi al riconoscimento della Repubblica democratica tedesca. Il ministro degli esteri tedesco-occidentale, Walter Scheel, di questi problemi ha discusso questa sera, a cena, con Rogers e con i ministri degli esteri francese Schumann e britannico Home. Schumann è stato recentemente a Mosca, e ci si attendeva che potesse in qualche modo ragguagliare i colleghi sulle reali intenzioni dei sovietici.*

U. P. I.

### BROSIO: PERMANGONO i rischi di aggressione

Lisbona, 2

Il Consiglio ministeriale della NATO ha avuto il suo avvio, questa sera, con una conferenza stampa del Segretario generale, Manlio Brosio, il quale — dopo sette anni di segretariato — concluderà con questa sessione di Lisbona la sua attività. Parlando dinanzi ad alcune centinaia di giornalisti, Brosio ha affermato che vi è stata nella situazione generale dell'Europa una evoluzione, ma ha aggiunto che sussiste tuttora il pericolo di un'aggressione, indicando come elementi di fatto di tale pericolo gli sforzi che l'URSS e i paesi del Patto di Varsavia compiono nel settore militare, la espansione navale dell'URSS non soltanto nel Mediterraneo e nell'Atlantico del Nord, ma in tutto il mondo. Ne deriva — ha detto Brosio — che è sempre viva la necessità di mantenere le posizioni di difesa dell'Alleanza, rinforzandola là dove sussistono ancora dei punti deboli.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Brosio ha poi espresso dubbi sulla possibilità che negoziati pe rla riduzione delle truppe in Europa abbiano inizio entro quest'anno: ciò non impedisce peraltro, ha aggiunto Brosio, che abbiano luogo colloqui esploratori, del resto già iniziati in un clima di riservatezza.

*(Ansa)*

## CAMPANA CATTURATO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Nuoro — All'alba di ieri è stato catturato dai carabinieri il pericoloso fuorilegge sardo Giuseppe Campana, latitante da oltre cinque anni e sul quale pendeva una taglia di 10 milioni. Il bandito ha aperto il fuoco contro i militi, costringendoli a rispondere ed è rimasto ferito nello scontro. Nella foto il fuorilegge mentre riceve le prime cure. Servizio in IX pag.**

AMPIO DIBATTITO AL SABOR SUL «PRIMO VICINO»

## Il Parlamento croato auspica rapporti più stretti con l'Italia

**Particolare interesse della Repubblica federata a un clima di collaborazione Il problema dei confini - Prossima una visita al Friuli-Venezia Giulia**

Belgrado, 2

I rapporti con l'Italia sono stati oggetto di un dibattito al «Sabor» (Parlamento) Croato. Nel corso della discussione, durata «alcune ore», i deputati hanno dedicato particolare attenzione ai risultati della visita del presidente Tito a Roma, osservando che «la collaborazione tra la Jugoslavia e l'Italia continua a svilupparsi». Questo positivo andamento delle relazioni italo-jugoslave — è stato detto — si deve al fatto che i due paesi sono ugualmente interessati ad una crescente collaborazione tra loro ed alla comprensione.

Secondo i parlamentari croati i colloqui che il presidente Tito ha avuto a Roma e le manifestazioni di amicizia che in tale occasione sono state registrate hanno «allargato le possibilità di una collaborazione amichevole e paritetica» «Senza un tale clima nei rapporti tra i due paesi, non sarebbe possibile la soluzione di alcuni importanti problemi, come per esempio quelli di confine».

Lo stesso giudizio i parlamentari di Zagabria hanno espresso per quanto riguarda le relazioni tra il Vaticano e la Jugoslavia.

Dopo aver affermato di «appoggiare pienamente il corso della collaborazione amichevole tra la Jugoslavia e l'Italia, i membri del «Sabor» hanno sottolineato il fatto che la Croazia è particolarmente interessata a tali rapporti, in quanto l'Italia è il «primo vicino» di questa Repubblica Federata. Essi hanno inoltre messo in rilievo che le nuove strutture della società jugoslava, le quali danno piena facoltà alle Repubbliche di partecipare attivamente alla definizione della politica estera della Jugoslavia, contribuiranno al miglioramento dei rapporti tra la Jugoslavia ed altri paesi.

Per quanto riguarda la collaborazione diretta tra la repubblica croata e l'Italia, i deputati sono stati informati che il presidente del governo croato, Dragutin Haramija compirà prossimamente una visita al governo regionale del Friuli-Venezia Giulia, restituendo così la visita dei rappresentanti di quella regione. Haramija esaminerà con essi i risultati ottenuti nel periodo intercorso tra queste visite e «che cosa sarà necessario fare nei campi culturale, politico, economico ed altri, per sviluppare ulteriormente la feconda collaborazione tra la Croazia e la regione Friuli-Venezia Giulia».

*(Ansa)*

### FUNZIONARI UNGHERESI fermati a Roma?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

I servizi del controspionaggio italiano si starebbero attivamente interessando dell'attività di due funzionari dell'ambasciata ungherese a Roma.

I due — che rispenderebbero ai nomi di Pal Juhasz e di Georges Balasz — erano stati fermati dalla polizia per una sospetta complicità nei gravi fatti di cronaca nera avvenuti in questi ultimi tempi a Roma.

Nessuna notizia ufficiale è stata fornita sull'inchiesta anche perché si ritiene che per i due fermati venga invocata l'immunità diplomatica che potrebbe risolversi con la loro espulsione dal nostro Paese.

R. R.

### La situazione

La ricorrenza del 2 giugno è stata celebrata in tutta Italia con una nutrita serie di manifestazioni commemorative e discorsi di vari esponenti politici. Il Capo dello Stato ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria e ha poi passato in rassegna i reparti in armi schierati per la tradizionale parata a Roma. Sfilate militari ed altre cerimonie celebrative si sono svolte in molte altre città italiane.

L'importanza dell'anniversario, i passi avanti compiuti dal Paese in questo quarto di secolo, la necessità di proseguire sulla strada della democrazia e della libertà hanno trovato ampia eco nei discorsi dei leaders politici.

Si riunisce oggi la Camera per prendere visione dei decreti approvati nell'ultima riunione governativa. Si tratta di una riunione di carattere formale. Più rilevante la seduta della giunta per il regolamento di Montecitorio in programma domani che dovrà discutere sulla validità o meno della votazione conclusiva svoltasi alla Camera il 26 maggio della tormentata legge sulla riforma della casa.

Il Presidente Nixon, nel corso della sua conferenza stampa alla Casa Bianca, ha affrontato diversi argomenti di politica estera e interna, soffermandosi soprattutto con ottimistici accenni, sulle possibilità di un'intesa per la riduzione equilibrata delle truppe in Europa (i negoziati con l'URSS inizieranno dopo le consultazioni tra americani e alleati) e di un accordo per la limitazione delle armi nucleari difensive, nell'ambito dei negoziati SALT con Mosca, forse già entro quest'anno.

# IL RICEVIMENTO AL QUIRINALE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Circa 15 mila persone hanno partecipato al ricevimento che il Presidente Saragat ha offerto nel pomeriggio nei giardini del Quirinale, concludendo i festeggiamenti per il XXV anniversario della Repubblica. Particolarmente numerosa la rappresentanza dei lavoratori: circa quattromila, insieme alle consorti, provenienti da tutte le regioni italiane. Nella foto, da sinistra, il sen. Fanfani, il Presidente Saragat e l'on. Colombo durante il ricevimento**

DOPO LA MOVIMENTATA APPROVAZIONE OTTENUTA DAL DISEGNO DI LEGGE A MONTECITORIO

# Nuovi ostacoli in vista per la riforma della casa

## I democristiani annunciano «battaglia» al Senato - Per Togni «il compromesso raggiunto avvilisce la sostanza del problema» - La contestazione missina minaccia di invalidare la votazione alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La Camera si riunirà domani pomeriggio per prendere atto dei decreti approvati ieri dal consiglio dei ministri. Si tratterà di una riunione puramente formale che dovrebbe concludersi entro pochi minuti. A una delle due Camere, infatti, i decreti legge approvati dal consiglio dei ministri, devono essere comunicati entro cinque giorni dalla loro approvazione. La Camera sospenderà poi i suoi lavori fino alla ripresa dopo le amministrative del 13 giugno.

Di un certo interesse si presenta, invece, la riunione della giunta del regolamento della Camera, fissata per venerdì, e che dovrà esaminare i risultati della votazione, svoltasi il 26 maggio, sul disegno di legge sulla casa. Come è noto sono stati gli esponenti del MSI a porre delle perplessità su come è stato fatto il computo degli astenuti nella votazione finale e in seguito a questa presa di posizione il presidente Pertini ha convocato la giunta prima di licenziare il messaggio con il provvedimento e inviarlo al Senato.

Qual'è il «vizio di formazione» di cui parlano i missini? L'articolo 64 della Costituzione stabilisce che le deliberazioni delle Camere vengono lottate a maggioranza dei presenti. L'articolo 48 del nuovo regolamento di Montecitorio, in vigore da poche settimane, convalidano una prassi costantemente seguita in passato e altrettanto costantemente contestata dalle opposizioni esclude gli astenuti (che sono presenti, pur non votando «sì» o «no») dal calcolo del «quorum», dal calcolo cioè del numero dei voti necessari perché una legge si consideri approvata.

Questo articolo del regolamento è per i missini inapplicabile sino a quando non sarà modificato l'articolo 64 della Costituzione. E sulla necessità di modificare questo articolo (perciò sul contrasto fra regolamento e Costituzione) si trovarono d'accordo tutti i gruppi quando pochi mesi fa prepararono una proposta di revisione costituzionale al cui esame non si è poi proceduto con la dovuta urgenza.

Nel caso specifico della legge sulla casa, se le 154 astensioni comuniste contate il 26 maggio fossero state incluse fra le presenze e calcolate per il «quorum», secondo la lettera dell'articolo 64 della costituzione, i 198 voti favorevoli attribuiti al provvedimento non sarebbero bastati a garantirne l'approvazione.

Ma per la tormentata legge di riforma della casa le difficoltà non devono per questo considerarsi superate. La legge dovrà infatti ottenere tra poco il voto del Senato e i senatori democristiani si sono già detti pronti a dare battaglia. Proprio oggi il presidente della commissione Lavori Pubblici di palazzo Madama, sen. Togni, cui spetterà il compito di esaminare la legge in sede referente, ha ricordato, in un discorso fatto ad Udine, «le contraddizioni e le insoddisfazioni che si sono manifestate nel centro-sinistra, alla Camera, per votare una soluzione di compromesso», che peraltro non sembra capace, al momento, di conciliare le varie tesi, in una misura che, al tempo stesso, non avvilisca la sostanza del problema. Togni si è anche detto convinto che «il Senato saprà esprimere una formulazione della legge capace di soddisfare, nella salvaguardia dei principi, le legittime attese del popolo italiano». Quindi ci sono già le premesse per nuove modifiche della legge e per un suo ritorno alla Camera con notevole allungamento dei tempi per il «sì» finale.

**Roberto Perugini**

OGGI L'OTTAVO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

# LA CHIESA RICORDA PAPA GIOVANNI XXIII

## Solenni riti funebri alla presenza di Paolo VI Imponente il pellegrinaggio dei fedeli alla tomba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 2

Domani, ottavo anniversario della morte di Giovanni XXIII, Paolo VI celebrerà al mattino una Messa nelle grotte vaticane, sull'altare che si trova nei pressi della tomba di papa Roncalli: vi assisteranno i familiari del defunto pontefice, e una ristretta cerchia di persone. Alle dieci e trenta, lo stesso Paolo VI assisterà, nella basilica vaticana, a un solenne rito funebre, al quale assisteranno cardinali, vescovi, membri della curia romana e, secondo quanto è dato prevedere, una grande folla di fedeli.

Fin da stasera imponente è il pellegrinaggio dei fedeli alla tomba del «papa buono». Alla radio vaticana il padre Cairoli, postulatore della causa per la beatificazione di Giovanni XXIII, ha fatto alcune dichiarazioni per sottolineare come le grandi iniziative di papa Roncalli, e cioè il Concilio, l'aggiornamento, la riforma liturgica, l'ecumenismo e tutte le altre, non siano dovute a semplice improvvisazione, ma siano il frutto di tutta una vita di pensiero e di spiritualità.

«Ad esempio — ha detto padre Cairoli — i presupposti del Concilio potrebbero essere trovati nei cinquant'anni in cui Angelo Giuseppe Roncalli ha studiato i documenti sulla visita pastorale di San Carlo Borromeo alla diocesi di Milano; gli antefatti dell'ecumenismo potrebbero essere fatti risalire al 1952 e al 1953 i problemi della riforma liturgica da lui propugnata. Padre Cairoli ha detto, in risposta a una domanda, che non è assolutamente da ritenere come cosa inutile e sorpassata, il processo canonico per la beatificazione di Papa Giovanni: anche se una sua glorificazione sulla base della «vox populi» sarebbe stata commovente, non avrebbe permesso l'approfondimento delle vicende storiche della sua vita che danno maggiore evidenza alla sua santità».

**Ar. Pa.**

NOMINATI DA SARAGAT

## I NUOVI CAVALIERI al merito del lavoro

Roma, 2

In occasione del 2 giugno, venticinquennale della Repubblica, il Presidente Saragat ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «al merito del lavoro» a venticinque cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale. Tra gli insigniti dell'alta onorificenza sono due veneti, e precisamente Stanislao Morassutti (commercio) e Guglielmo Tabacchi (ottica).

Gli altri nuovi cavalieri del lavoro sono: Alessandro Alexandri (edilizia - Lombardia); Giuseppe Bertone (carrozzeria auto - Piemonte); Francesco Boero (industrie varie - Somalia); Giovanni Bombrini (trasporti - Puglie); Carlo Daroda (elettronica - Lazio); Francesco De Simone Niquesa (industria termale - Lazio); Michele Ferrero (industria dolciaria - Piemonte); Giorgio Fiore (industria meccanica - Campania); Mario Fittipaldi Menarini (industria farmaceutica - Toscana); Danilo Guglielmo Fossati (industria alimentare - Lombardia); Giuseppe Gioia (agricoltura - Sicilia); Giuseppe Golinelli (edilizia - Lazio); Silvio Golzio (credito - Lazio); Pierfrancesco Leopardi (agricoltura - Marche); Ercole Locatelli (industria alimentare - Lombardia); Rainero Lombardini (industria meccanica - Emilia); Renato Lombardi (industria tessile - Piemonte); Mario Mellone (agricoltura - Campania); Giuseppe Orlando (commercio - Lombardia); Alberto Perrone (assicurazioni - Toscana); Orfeo Pianelli (industria meccanica - Piemonte); Alfredo Spatafora (commercio - Sicilia); Raffaele Vittorio Ursini (industria gas liquefatti - Lombardia). *(Ansa)*

*DALLA PRIMA PAGINA*

## IL 2 GIUGNO

mento dei bersaglieri, hanno eseguito marce, mentre nel cielo saettavano a volo radente 72 aviogetti, 18 aerei da trasporto, 3 velivoli anfibi e 12 «antisom».

Il Presidente della Repubblica, rientrato al Quirinale dopo avere assistito alla rivista militare in via dei Fori Imperiali, ha inviato all'on. Mario Tanassi, ministro della difesa, il seguente messaggio:

«Con il più vivo compiacimento ho potuto constatare l'alto grado di addestramento, l'efficienza organizzativa e lo spirito di disciplina di cui i componenti delle diverse armi e specialità hanno dato ancora una volta così splendida prova nel corso della odierna rivista. La prego pertanto, on. ministro, di voler esprimere al capo di stato maggiore della difesa, ai capi di stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, al comandante della regione militare centrale, agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai militari tutti, con i sentimenti di ammirazione e di gratitudine del paese che alle sue forze armate guarda come il sicuro presidio dell'indipendenza nazionale e delle istituzioni libere e democratiche, il mio personale elogio».

Il presidente del consiglio Colombo ha inviato a sua volta al Capo di stato maggiore della difesa, generale Marchesi, il seguente telegramma: «Desidero rinnovarle il mio più vivo compiacimento per la singolare ed ammirata manifestazione di efficienza, di disciplina, di dedizione che le forze armate hanno offerto stamane con la rassegna militare celebrativa del venticinquesimo anniversario della costituzione della Repubblica. La ininterrotta tradizione di fedeltà e di sacrificio delle Forze armate costituisce sicuro presidio delle nostre istituzioni repubblicane, della libertà e dell'indipendenza delal nostra patria. Voglia rendersi interprete presso ufficiali, sottufficiali e militari del grato apprezzamento e dell'augurale saluto che le trasmetto a nome del governo e mio personale».

Il Presidente Saragat ha ricevuto per il XXV anniversario della Repubblica numerosi telegrammi di augurio da parte di Capi di Stato stranieri.

Ieri il Presidente della Repubblica aveva ricevuto dal Papa il seguente messaggio: «Il nostro deferente pensiero e il nostro augurio cordiale si rivolgono a lei, signor Presidente e all'intero popolo italiano nella festa nazionale che riveste quest'anno particolare valore e significato e motivo delle anniversarie celebrazioni. Mentre le rinnoviamo l'attestazione della nostra stima, invochiamo i continui doni del Signore, che avvalorino lo sforzo di elevazione morale, civica e sociale per le future sorti dell'Italia a noi sempre tanto cara e vicina».

**R. R.**

I DISCORSI CELEBRATIVI DEL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

# De Martino: «I difetti della democrazia non giustificano la sua limitazione»

## Il vice presidente del Consiglio ha aggiunto che il traguardo della Costituzione è l'uguaglianza sociale A Firenze il ministro Mariotti si è appellato ai giovani affinché contribuiscano a difendere la libertà

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il venticinquesimo anniversario della Costituzione Repubblicana ha offerto lo spunto ad esponenti di tutti i partiti per sottolineare il significato della Resistenza, il valore dei progressi compiuti dal paese in questo quarto di secolo sulla strada della libertà e della democrazia, l'urgenza di dare una risposta concreta ai molti problemi sociali che appaiono sempre più indifferibili. Ovviamente l'aspetto commemorativo e celebrativo del 2 giugno è stato in molti discorsi inquadrato nella tradizionale problematica politica sempre più accesa a pochi giorni ormai dal traguardo elettorale del 13 giugno.

Il vicepresidente del consiglio De Martino, in un discorso fatto a Napoli, dopo aver ascritto a merito di tutti i partiti democratici e aver garantito le libere istituzioni in questi 25 anni, ha affermato che qualsiasi errore nell'esercizio della libertà, e tutti i difetti della democrazia posti insieme, non giustificano per un momento solo non la fine della libertà ma la sua limitazione. Dobbiamo essere sempre più coscienti che una democrazia è forte e definitivamente consolidata soltanto se essa nel suo sviluppo storico si muove verso l'uguaglianza sociale. Il cammino da percorrere, — ha aggiunto De Martino — è indicato nella Costituzione. Quello che noi chiediamo è una politica coerente con lo spirito della Costituzione in modo da realizzare nella più sicura conferma della libertà le avanzate esigenze sociali che in essa sono affermate.

Interessante tra i discorsi di vari esponenti socialisti quello pronunciato a Firenze dal ministro Mariotti il quale ha tra l'altro sostenuto che l'attuazione delle grandi riforme non può essere ulteriormente differita: eludere o svuotare le riforme significa porre in crisi la democrazia. La contestazione dei giovani è legittima ma così come essa si esprime non è feconda di risultati, comunque — ha aggiunto — riesce a far vacillare vecchi miti e porre in crisi il tipo di autorità che fino a ieri regolava la vita del paese, senza far emergere un modello alternativo. I giovani devono guardare alle istituzioni della democrazia con minore diffidenza e inserirsi con il proposito di cambiare dall'interno di queste stesse istituzioni quello che non va ed avviarle ad essere fedeli interpreti delle legittime esigenze di sviluppo del paese.

Alla celebrazione del 25.o anniversario della Repubblica e all'esigenza di andare avanti sulla strada della libertà sono stati dedicati i discorsi dei ministri democristiani Restivo, Carlo Russo, Gatto e del vicesegretario del partito De Mita. Il ministro dell'interno, che ha parlato a Palermo, ha rivelato tra l'altro che la .C.D vuole andare avanti nella libertà perché è il presupposto senza il quale il progresso sociale non è realizzabile e l'ordine non è ordine, ma sopraffazione. E' per questo che le riforme sono state e restano l'impegno primario della D.C. e del governo, con il fine preciso di realizzare una più ampia giustizia sociale e un ammodernamento delle strutture civili del paese.

«Contro le prospettive e il progresso per i quali ci battiamo — ha aggiunto — operano quanti rifiutano il processo democratico di sviluppo nella libertà, istigano al dispregio verso le istituzioni e praticano un metodo di violenza che abbiamo il diritto di stroncare». Concludendo, Restivo ha detto che si può guardare al domani con fiducia e la D.C. è consapevole di poter dare un suo contributo determinante.

Da parte sua il senatore Togni, parlando a Udine, ha ribadito che la D.C. non sarà mai disponibile per dialoghi di potere con il PCI. Oggi si assiste a episodi che preoccupano e addolorano e che possono far dubitare dell'efficienza dello stato democratico. «Non esistono — ha aggiunto — violenze particolari, ma esiste la violenza; pertanto lo stato, le forze di sicurezza e l'ordine giudiziario debbono ugualmente e inesorabilmente colpire la violenza da qualunque parte si manifesti. Le difficoltà — ha detto ancora Togni — nascono nel momento in cui, mentre si condanna la violenza, non altrettanto serenamente si distingue il problema politico che ne è al fondo e alle origini. Nasce così la prospettiva degli equilibri più avanzati che viene sostenuta anche all'interno di certi settori del centro-sinistra; per questo appare sempre più necessario — ha concluso Togni — consolidare un'alleanza operativa nel cui ambito è stato dimostrato essere possibile far convergere non tutte, ma indubbiamente alcune essenziali ragioni di solidarietà nell'intento comune di una maggiore giustizia sociale».

Riforme, esigenza di coesione del centro-sinistra, necessità di un'azione responsabile da parte dei sindacati, sono stati i temi di fondo, dei discorsi degli esponenti socialdemocratici. Il ministro Matteotti, parlando a Milano, ha affermato, tra l'altro, che nessuno contesta ai sindacati il diritto di intervenire sui problemi che riguardano gli interessi dei lavoratori, ma l'impegno per le riforme deve essere accompagnato dal dovere di ricercare un incontro tra l'azione sindacale e la scelta di politica generale che riguardano i partiti e la maggioranza parlamentare perché incidono sulla formazione e sulla distribuzione del reddito. E' in atto un tentativo di strumentalizzare il modo rivendicativo, «che porta sempre più l'impronta di un partito che pretende di omogeneizzare i sindacati a fine di parte, puntando sulla sovversione del sistema più che sulla sua graduale trasformazione».

Un minimo di concordia negli obiettivi delle riforme e nei mezzi per realizzare è necessario. Questo vale anche per i partiti della coalizione poiché — ha sottolineato Matteotti — così come ha fatto Orlandi e cioè «pensare a equilibri più avanzati, è una fuga in avanti, è una prova di scarso realismo, e di trasformismo elettoralistico, è un mezzo per sollecitare contrapposizioni nello stesso governo, creando confusioni nella pubblica opinione, che vuole un governo concorde negli obiettivi generali, e una garanzia di divenire civile nella difesa e nella libertà di tutti».

Le preoccupazioni per la delicatezza della situazione economica sono state ribadite dal ministro Preti in un discorso fatto in provincia di Livorno. Preti ha riaffermato che il problema preminente è quello di ristabilire un clima di fiducia. A giudizio degli esponenti dei partiti di opposizione il prossimo voto del 13 giugno dovrà segnare l'avvio per una inversione di tendenza, per uno spostamento dell'asse politico, per la eliminazione della fallimentare gestione, le tesi espresse in comizi, nelle varie piazze d'Italia, da Almirante per il MSI, da Covelli per il PDIUM, da Malagodi per il PLI e da Pajetta per il PCI.

**R. P.**

CONSEGNATA A GENOVA

## LA MEDAGLIA D'ORO alla memoria di Floris

Genova, 2

La medaglia d'oro al valor civile, alla memoria, è stata consegnata questa mattina, a palazzo Tursi, ad Alessandro Floris, il fattorino dell'Istituto autonomo case popolari che il 26 marzo scorso fu ucciso mentre tentava di sventare una rapina. La medaglia è stata ritirata dalla madre del giovane. Anche la fondazione «Carnegie» ha donato alla madre del Floris una sua medaglia d'oro e un assegno di un milione. *(Italia)*

Durante una manifestazione

## Antimilitaristi a Roma fermati dalla polizia

Roma, 2

Dodici appartenenti al partito radicale, al movimento di liberazione della donna, alla LID e al «gruppo pacifista» di Sulmona, trovati dalla polizia in via Cristoforo Colombo con cartelli contenenti frasi antimilitariste, sono stati fermati e accompagnati in questura per accertamenti.

Sui cartelli sequestrati erano state scritte queste frasi: «I carri armati non hanno mai difeso gli sfruttatori», «Il 2 giugno è la festa del lavoro e non delle forze armate», «La repubblica è nata contro i carri armati», «Difendiamo la patria abolendo gli eserciti».

Dopo essere stati interrogati i manifestanti, tra i quali il segretario nazionale del partito radicale Roberto Cicciomessere, sono stati rilasciati. *(Ansa)*

## Roma: falso allarme blocca per un'ora la metropolitana

Roma, 2

**Una telefonata anonima ha messo in allarme all'alba di stamane il personale della STEFER addetto alla metropolitana di Roma. L'anonimo ha detto che in una delle gallerie della ferrovia era stato collocato un ordigno molto pericoloso. Per precauzione è stato stabilito di tenere chiusi i cancelli delle stazioni della metropolitana che normalmente vengono aperti alle ore 5.30.**

**E' stata fatta un'ispezione lungo il tragitto Termini - Laurentina e viceversa e successivamente i tecnici hanno disposto che un convoglio privo di passeggeri transitasse nell'intera linea. Tutti i controlli non hanno dato alcun esito e alle 6.35 il personale della STEFER ha aperto al pubblico gli accessi delle varie stazioni dislocate in città.** (Ansa)

LE TRE CONFEDERAZIONI RIUNITE A TARQUINIA

# Nuovo «vertice» sull'unità sindacale

## Al centro dell'odierna riunione sarà certamente il problema dell'autonomia - Clima di tensione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Nuovo «confronto» domani tra le tre segreterie generali della CGIL, CISL e UIL. I vertici al completo delle tre confederazioni si incontreranno a Tarquinia per continuare nell'esame di alcuni aspetti connessi con l'unità sindacale. In particolare, com è stato anticipato da alcune fonti sindacali, si dovrà discutere su alcune bozze di documenti relativi: 1) alla natura, al ruolo e alle caratteristiche strutturali del sindacato: 2) all'autonomia e alla democrazia sindacale; 3) alla collocazione internazionale del sindacato unitario. Le bozze dei documenti sono state messe a punto nei mesi scorsi da alcuni segretari confederali designati unitariamente.

L'incontro di domani, che proseguirà anche per tutta la giornata di venerdì, segue quello svoltosi il 18 e il 19 maggio, sempre a Tarquinia e da cui sorti praticamente l'accordo per costituire il centro «operativo» per le riforme e il centro sindacale unitario di studi e ricerche. Ma se in quell'occasione l'atmosfera fu abbastanza «morbida» data la natura dei temi da trattare (sulla costituzione di tali centri non si sono mai registrati veri dissensi fra le confederazioni), domani si tratterà molto probabilmente più di uno «scontro» che di un «confronto» date le note posizioni emerse all'interno della CGIL, CISL e UIL sui quesiti specifici all'ordine del giorno.

In particolare quello dell'autonomia sarà al centro della discussione. Alcune fonti sindacali stasera parlavano della possibilità che a Tarquinia si possa aggirare l'ostacolo rinviando l'esame dei temi più «scottanti» ad altra riunione per non «guastare la posizione unitaria registratasi con alcune recenti iniziative quali quelle della conferenza nazionale sul Mezzogiorno. Ma, certo è che le forze sindacali interessate a portare avanti il discorso fino alle estreme conseguenze non avranno remore in merito.

Nonostante questa ripresa dell'attività dei vertici confederali, continua a ritmo incessante la «ondata» di agitazioni sindacali a tutti i livelli. Il settore ospedaliero è quello che in particolare rischia di arrivare a una vera «crisi». Oltre allo sciopero dei medici ospedalieri della ANAAO che domani, nonostante siano ricevuti da Donat Cattin e da Mariotti, attueranno la prima delle tre giornate di astensione (dalle ore 10 alle 13), anche i medici primari aderenti all'ANPO hanno invitato la categoria a entrare «in stato di agitazione» per protestare contro la mancata convocazione dell'associazione da parte dei ministri del lavoro e della sanità.

Sul piano delle altre agitazioni va registrato che da domattina e per 48 ore di seguito si asterranno da ogni prestazione di lavoro i cancellieri che bloccheranno pertanto l'attività dei tribunali, delle preture e comunque di tutti gli uffici giudiziari. I sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL hanno deciso l'azione, nel corso di una recente riunione congiunta, per sollecitare in particolare la soluzione del problema «ordinamentale con l'inserimento del troncone di concetto ex speciale».

**Matteo Giambi**

INCRESCIOSA «CODA» ALL'INCONTRO DI CALCIO TRA LA ROMA E LO STOKE CITY

# Cinquecento tifosi scatenati dopo l'«amichevole» all'Olimpico

## Caccia all'arbitro inglese e vandalismi ai danni delle installazioni dello stadio Sei poliziotti e un fotografo feriti nei furiosi tafferugli - Arrestato un mutilato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

*Conclusione amara e incresciosa dell'incontro di calcio, ieri sera all'«Olimpico», tra la Roma e lo Stoke City, per il torneo di calcio italo-inglese. La serata era iniziata sotto i più favorevoli auspici, nel clima «amichevole» propiziato dall'avvenimento agonistico, e ancora non si riesce a spiegare il motivo che ha indotto una parte del pubblico ad abbandonarsi, al termine dell'incontro conclusosi con la vittoria degli inglesi per uno a zero, a violenze e ad atti vandalici.*

*Diventa comunque problematico parlare di sport dopo quanto si è visto ieri sera. Cinquecento energumeni che invadono il campo di gioco, ormai libero dai giocatori (rientrati regolarmente negli spogliatoi), devastano varie installazioni, inalberano cartelli dove si parla di «perfida Albione», si lanciano alla caccia dell'arbitro inglese, mister Home Wood, reo — secondo loro — di aver concesso ai suoi connazionali alcune... liberalità (falso: l'arbitro è stato un ottimo direttore di gara - n.d.r.), sono solo esagitati estremisti che nulla hanno a che fare con gli sportivi e i «tifosi». Questi teppisti hanno attizzato gli incidenti già durante la partita, con il lancio di bottiglie e di cocci in campo, e poi, a fine incontro, hanno operato le solite devastazioni, aggredendo la forza pubblica, che è stata costretta a difendersi con i lacrimogeni. Risultato: sette feriti, di cui sei appartenenti alle forze dell'ordine (il settimo è un fotografo).*

*A distanza di tre anni, insomma, nuovi teppisti hanno ripetuto (e ancora allo stadio «Olimpico») i disordini, le aggressioni e gli atti di vandalismo di cui i cosiddetti «tifosi» si macchiarono in occasione di un incontro per la «Coppa delle Fiere»; allora, come conseguenza di quegli atti, la Roma fu esclusa dalla Coppa; oggi, si prevede per la squadra della capitale una grossa multa, che sarà sicuramente comminata dalla Lega. Comunque, la partita di venerdì sera, fra la Roma e il Blackpool, si farà ugualmente, con inizio alle ore 21: soltanto che, questa volta, la questura non spedirà più «soltanto» trecento «celerini» da aggiungersi a 150 carabinieri (come sempre avviene quando l'avvenimento lo richieda), bensì il doppio.*

*Il presidente della Roma, dott. Alvaro Marchini, stamane ha dichiarato: «Sono desolato per quanto è avvenuto. La Roma però, sia ben chiaro, non ha alcuna colpa di quanto è successo, perché l'esplosione di ira di quei teppisti è avvenuta a partita conclusa. Tanto che lo arbitro non ha scritto nulla nel suo libriccino. L'articolo sette del regolamento del torneo ci salva: e la partita di venerdì si disputerà ugualmente a Roma, all'Olimpico. Speriamo che gli animi, oggi ancora esaltati per quanto è successo, si siano calmati. Lo spero per Roma sportiva, che non ha niente a che fare, con quanto è successo ieri sera».*

*Tra i più esagitati, un calabrese trentaquattrenne — Giacomo Chialdi — mutilato alle gambe, che è stato arrestato (ma è un personaggio che conosce già vari nosocomi). I veri responsabili sono invece i cinquecento giovinastri, quasi tutti molto giovani (dai 15 ai 25 anni al massimo), che hanno devastato lo stadio e aggredito la polizia. Nessuno è stato arrestato. Al contrario, sono stati questi cinquecento che hanno ingaggiato battaglia contro le forze dell'ordine e l'hanno vinta.*

*Venerdì, come dicevamo, si giocherà ancora all'«Olimpico»: infatti il CONI sta facendo il bilancio dei danni subiti e, per venerdì, mancherà sicuramente sul campo il tunnel di ferro, tubi e rete metallica che proteggono i giocatori quando imboccano il sottopassaggio che reca agli spogliatoi. In compenso — come si è detto — ci saranno almeno 700 poliziotti, e forse anche più, per evitare il peggio.*

**Pierfranco Ellero**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Gli agenti bloccano uno dei tifosi durante i gravi incidenti avvenuti all'Olimpico**

## VACCARISI COMANDANTE dell'Alto Adriatico

Roma, 2

Nella riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha deciso le seguenti nomine: con proposta del presidente del Consiglio, è stato nominato presidente del consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana il presidente di sezione del consiglio di Stato, dottor Fernando Granito; presidente di sezione della corte dei conti il vice-procuratore generale dottor Tommaso Spremolla.

Su proposta del ministro della difesa è stata conferita la carica di comandante in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico all'ammiraglio di squadra Vincenzo Vaccarisi; sono state conferite le funzioni di direttore generale degli impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo, per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, al tenente generale delle armi navali Agostino Plaisant; è stato nominato direttore generale l'ispettore generale dottor Pasquale Pirozzi.

Su proposta del ministro degli esteri Moro, è stato inoltre deciso un movimento diplomatico. *(Ansa)*

SUL BIGLIETTO STRAPPATO RINVENUTO NEL PARCO DI VILLA CARRARA

# Fu Milena a scrivere: «Caro diario, l'amo molto...»?

## I periti calligrafi iniziano oggi l'esame del reperto - Singolari coincidenze

Genova, 2

I periti calligrafi cominceranno domani l'esame del biglietto trovato ieri, strappato in numerosi frammenti, nel parco di Villa Carrara, nella zona di Quarto; devono rispondere al quesito se sia stato scritto o meno da Milena Sutter, la tredicenne rapita e uccisa. Come noto, del delitto è accusato Lorenzo Bozano, di 26 anni, in carcere dal 20 maggio. Bozano aveva messo per iscritto un suo progetto di rapimento, corrispondente quasi alla perfezione con la reale vicenda di Milena, e aveva anche disegnato la piantina della zona di Quarto: proprio in quel tratto di mare è stato ripescato il cadavere di Milena. Villa Carrara è compresa nella piantina.

Il biglietto è stato ricostruito solo in parte, con estrema fatica. Con calligrafia ancora infantile vi è stata posta l'intestazione: «Da trascrivere nel diario», riquadrata con un tratto della penna. Poi il testo: «Caro diario, oggi non dovevo andare a scuola perché devo vederlo. Lo amo molto, ma non ho il coraggio di parlargli». L'autrice del biglietto afferma poi di soffrire molto, perché «lui va con le altre», e conclude con la decisione di affrontarlo e chiarire ogni cosa. Su un margine del foglio è scritto per tre volte un nome: «Victor».

Solo i periti calligrafi potranno dire se è stata davvero Milena Sutter a scrivere quelle frasi; e i parenti della ragazza non si sono voluti pronunciare. Tuttavia, sono state notate singolari coincidenze: il fatto che il giorno del rapimento Milena effettivamente non voleva tornare a scuola per la lezione di cucito terminata alle 17 (è stata rapita subito dopo) e l'inizio, «Caro diario», tipico della tredicenne rapita. C'è però il nome «Victor»: è forse una falsa identità attribuitasi dal Bozano?

Oggi, intanto, il giudice istruttore, Bruno Noli, ha dedicato parte della giornata festiva al caso affidatogli per l'istruttoria formale.

*(Ansa)*

## Intera «fetta» di monte smotta in Val d'Aosta

Aosta, 2

Un grosso smottamento è in atto da alcune ore in Val Tournanche: una vera e propria «fetta» del monte Cleva di Soyroux (2150 metri), sta muovendosi verso il fondo della valle. Nouarsaz, una piccola frazione di Antey-Saint-André, è stata già sgomberata dai suoi abitanti (una ventina in tutto) perché è direttamente minacciata dalla massa di terra in movimento. *(Ansa)*

# Perché Joyce

PERCHE' Joyce? Perché un simposio su Joyce? Perché a Trieste? Come un'interessante problematica è posta da questi tre interrogativi, così le tre relative risposte potrebbero essere giudicate da un uomo comune altrettanti stadi di pazzia. La più logica risposta da dare all'ultimo quesito potrebbe essere la seguente: Trieste è stata scelta a sede di questo simposio perché la bora potrebbe spazzar via in mare tutta l'aria calda prodotta da duecento studiosi joiciani; mentre questa identica quantità d'aria calda continuerebbe a gravare sopra la ristagnante Liffy, fiume che, com'è universalmente noto, bagna Dublino. Forse si potrebbe dire anche questo: il terzo simposio internazionale dedicato a Joyce si svolge a Trieste per due ragioni: una ancorata al passato e l'altra collocata realisticamente nel presente. E per assumere un tono di solennità joiciana si dovrebbe forse spiegare prima la seconda ragione.

Qui s'incontreranno dunque studiosi e appassionati joiciani provenienti da sedici paesi d'Europa (per tacere dell'Irlanda) nonché dalle Due Americhe, perché Trieste e un certo numero di triestini ammettono sia importante averli ospiti. Questi cittadini nonché i rappresentanti ufficiali di Trieste sanno come Trieste debba onorare la tradizionale apertura internazionale triestina. Pertanto si sono studiati di predisporre l'atmosfera necessaria e le altrettanto necessarie condizioni per ospitare un gruppo di persone che, a prima vista, potrebbe forse essere considerato ottuso. Forse potrebbe rivestire una qualche importanza per la vita della città l'arrivo qui di una ben articolata e influente scelta d'individui, molti dei quali non hanno mai visto Trieste né sarebbero mai giunti qui se non per l'occasione loro offerta da Joyce e dall'omonimo simposio.

Molti di questi preparativi, naturalmente, non si differenziano da quelli di cui ogni città del mondo è sollecita nell'interesse d'un gruppo di visitatori. Il «joiciano», com'è noto, dorme, mangia e beve (ancorché coniughi il secondo verbo con intensità più moderata di quanto non faccia con il terzo) esattamente come ogni altro essere umano. Non va tuttavia sottaciuto che in Irlanda c'è chi non condivide questo particolare punto di vista.

Infine si potrebbe sostenere che Trieste è stata scelta come sede del terzo simposio internazionale dedicato a Joyce perché nel 1904 un irlandese, giovane e indigente, trovò proprio a Trieste un posto d'insegnante d'inglese. Il fato, dunque, e la fortuna portarono Joyce a Trieste; il resto è storia. Anche se è una storia raccontata con una certa frequenza e, in qualche caso, persino non male.

E' importante affermare che Trieste influì su Joyce. Qui egli trovò amici e, senza dubbio, anche qualche nemico; egli visse a Trieste o meglio, egli visse Trieste; in breve respirò questa città. Perché, a differenza di molti scrittori, Joyce fu cittadino, un autentico urbano cioè. Per esempio il Carso, tanto vicino a Trieste e tanto significativo per lo spirito triestino, non pare averlo interessato affatto. Per molti scrittori triestini il Carso è parte della loro esistenza e la loro opera ne è come animata tutta. Joyce, come la maggior parte dei triestini, conobbe il contrastante intrico e le frustrazioni della vita politica della città. E, pur ignorando la flora del Carso o la sua rude bellezza, Joyce ebbe coscienza delle sue parentele complesse con la vita triestina.

E il mare? Ci si domanda con meraviglia se il mare ebbe qualche segreto per Joyce. Forse sì; Stephen nell'«Ulisse» pensa: «Firme di tutte le cose io sto qui a leggere, molluschi, alghe, la montante marea, quel vecchio stivale». Ma poco si sa di questo aspetto della vita di Joyce. Trieste, per Joyce, fu uno dei suoi diversi trentun indirizzi triestini, fu certe sue strade strette, certe osterie familiari di Zitavecia, fu la gente con cui amava bere e chiacchierare. Svevo ci dice che Joyce ha tanto camminato da solo per le vie di Trieste, tutto preso dalle sue idee connesse col fatto più importante della sua vita: la sua opera, la sua arte.

A differenza di alcune chiare somiglianze ambientali e topografiche, Trieste offrì a Joyce un unico contrasto rispetto a Dublino: un'atmosfera, una realtà umana, speciali. Dublino, come Joyce stesso ha notato, era un «cul-de-sac» culturale. La capitale cioè di quell'indomabile paese che sempre bandì i propri scrittori e i propri artisti e che, con gioiosità irlandese, tradì, uno alla volta, tutti i propri capi.

Per contro Trieste, col suo attivissimo porto, tutto un fervore di gente diversa e variamente poliglotta, offriva un panorama sul quale poteva aderire il vero nucleo della vita anche se Svevo ci ha detto che quella era vita borghese.

E così, durante una settimana, studiosi di Joyce di mezzo mondo (ne verranno persino da Honolulu) giungeranno a Trieste per leggere o ascoltare la lettura di comunicazioni dotte, per dar vita a discussioni su vari aspetti dell'opera di Joyce, per argomentare su alcuni aspetti arcani della sua vita. E certamente sarà messo in chiaro, finalmente, quel dibattuto dato di fatto biografico joiciano che tanto continua ad appassionare un po' tutti: James Joyce era o no colpito da singhiozzo tutte le volte in cui accendeva una sigaretta? Ma si discuterà anche sull'arte di Joyce (la piena misura del fulminante firmano del cicloroteante, che batte per lui il tamburo gaelico e bedeed e bedood e bedong e bedung).

Tutto ciò avverrà nel cuore della città di Trieste. Ma si troverà tempo e modo per andare un po' in giro e conoscere così meglio questa città dove Joyce scrisse la maggior parte della sua opera. Ed è sperabile che i triestini non si infastidiscano e non giudichino male le indagini di duecento «detectives» letterari che vorranno rintracciare con ogni scrupolo tutte le bettole dove Joyce usava andare a bere o, peggio, tutti i letti dove egli ebbe a dormire. Il comitato preposto alle accoglienze dei partecipanti al simposio si è preoccupato di tutelare la vita tranquilla dei triestini quando ha organizzato un «giro guidato» nella Trieste di Joyce e di Svevo. Niny Rocco Bergera, la Host Chairman del simposio, con la collaborazione di Carlina Rebecchi Piperata, ha pubblicato per l'occasione un itinerario della Trieste joiciana e sveviana. I joiciani trascorreranno così un pomeriggio lontani dalle loro discussioni e dalla loro «arcanerie» e respireranno aria pura prendendo visione di tanti luoghi triestini importanti nella vita di Joyce e del suo amico e collega scrittore Italo «Il Triestino».

La letteratura perpetua la vita, ma al tempo stesso la vita perpetua la letteratura, e per quanto tale mescolanza sia talvolta troppo cerebrale, essa è pur sempre valida e significante perché l'una arricchisce l'altra. Con tutte le sue implicazioni morali la critica letteraria e lo studio della letteratura restano un modo di vivere pacifico e significativo. Come Trieste arricchì la vita di Joyce, così è sperabile che l'arte di Joyce arricchisca la vita letteraria triestina.

L'occasione di questo simposio, poi, offrirà a molti l'opportunità di conoscere Trieste che in anni passati esercitò un influsso così importante sulla vita di James Joyce.

**Thomas F. Staley**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Un momento della sfilata ai Fori Imperiali nel 25.o anniversario della Repubblica**

IN ORIGINE ERA UN'«OFFICINA» CREATA PER PRODURRE FRANCOBOLLI

# NACQUE DA UNA LEGGE DI SELLA L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

**Dal 1865 ad oggi gli stabilimenti hanno sviluppato l'attività in ogni direzione**
**Un secolo di progresso nella recente mostra romana - La cartiera di Foggia**

Nel lontano 1865 si è accesa la prima scintilla che diede vita ad una organizzazione diventata poi grandiosa: l'attuale Istituto Poligrafico dello Stato. L'11 maggio 1865, la legge promossa a Torino dal Ministro delle finanze Quintino Sella, agli inizi del Regno d'Italia, aveva autorizzato la fondazione di «un'Officina atta a produrre marche da bollo e francobolli postali». Alla prima legge si aggiunse il regio decreto dato a Firenze il 23 maggio successivo, il quale diceva che essa veniva «destinata alla fabbricazione dei valori postali, delle marche da bollo, non che dei vaglia postali, dei Buoni del Tesoro, delle cartelle e dei certificati del Debito pubblico e delle altre carte-valori occorrenti al Governo». Così a Torino, nel palazzo di via Carlo Alberto, sorse l'Officina Governativa delle Carte Valori (prima l'edificio era stato sede del Ministero dei Lavori Pubblici del Regno Sardo): un impianto ben modesto, con appena una ventina di persone (oggi i dipendenti del Poligrafico sono oltre cinquemilatrecento) indaffarate attorno ad una diecina di macchine!

Negli anni dal 1866 al 1871 (anno del trasferimento a Roma della Capitale), l'Officina, già accresciuta, iniziava la stampa dei biglietti della Banca Nazionale e poi quella dei Buoni del Tesoro, dei titoli pel cambio decennale dei diversi consolidati, delle obbligazioni ferroviarie e della carta bollata. Quindi, dopo il 1874, con la prima introduzione delle macchine a motore, l'Officina produsse anche i libretti delle Casse postali di Risparmio, i punzoni per la bollatura dei pesi, delle misure, delle carte da gioco, sino ai torchietti per l'applicazione dei sigilli agli apparecchi di distillazione. Cessato il Consorzio delle Banche nel 1883, l'Officina venne in possesso del suo macchinario, e così iniziò anche la stampa dei biglietti di Stato (a questo proposito, vogliamo ricordare che l'unico biglietto di Stato a corso legale attualmente in circolazione è la carta moneta da cinquecento lire: tutti i biglietti di Banca sono ora stampati ed emessi dalla Banca d'Italia).

All'inizio del 1971 c'è stata a Roma una Mostra dell'Istituto Poligrafico dello Stato, nel Palazzo delle Esposizioni, che rientrava nelle celebrazioni per il Centenario di Roma Capitale e nello stesso tempo documentava il secolo di attività dell'Istituto Poligrafico stesso. La rassegna ospitava una panoramica viva e attraente, che attraverso una presentazione cronologica ed anche artistica sviluppava lo svolgersi dell'attività del «primo secolo di vita di quell'aggregato industriale grafico, cartario ed editoriale, che nel corso del tempo ha assunto la denominazione attuale di Istituto Poligrafico dello Stato» (definizione del suo presidente, che ci sambra davvero appropriata e felice). Nelle varie sale della mostra alle pareti erano appesi ingrandimenti fotografici dei vari stabilimenti e dei macchinari — antichi e modernissimi — del Poligrafico. Nelle bacheche erano esposti interessanti cimeli: stampati storici vari e prodotti che sono stati creati nel corso di un secolo dal grande complesso, che abbraccia oggi le più infinite branche di attività della nostra Italia.

Tra queste, le cartiere, che sono una delle importanti attività dell'Istituto: la carta, la materia prima per la stampa! Sono vivi solo nel ricordo di cose lette o in reperti archeologici i primi tentativi umani di eternare la parola scritta in modo duraturo: su pietra, su roccia, su granito, su tavoletta fittile o lignea ricoperta di cera, su fibra di papiro stratificata, su corteccia arborea e su pelli di animali pazientemente ammorbidite e battute sì da ricavarne duttile pergamena, ecc. La carta: chiave della nostra civiltà odierna; se scomparisse tutta, sarebbe il vero caos, l'ignoranza...

La grande cartiera di Foggia e quella minore, che si trova alle porte di Roma, hanno raggiunto nel 1970, tra tutte e due, la produzione giornaliera media di 1200 quintali. La materia prima è la paglia di grano — il Tavoliere delle Puglie ne fornisce in abbondanza — che attraverso le successive fasi di lavorazione viene triturata, sbiancata, lavorata sino a divenire spumosa cellulosa candida: verrà poi amalgamata con la pasta meccanica di legno di pioppo. La nostra produzione è riuscita a ridurre sensibilmente l'importazione dall'estero delle cellulose tradizionali di legno d'abete, di betulla e quella ricavata dal cotone; anzi, la raffinatezza del prodotto italiano fa sì che oggi esso viene pure esportato.

L'imponente cartiera di Foggia fu costruita dall'Ente Cellulosa d'Italia nel 1935; nel 1936 passò in gestione all'Istituto Poligrafico; vi vennero, sin dal 1945, apportati ampliamenti, sì da costituire oggi una «città in miniatura», in cui sono occupati mille operai, con impianti e macchinari «continui». Variano i tipi di carta, di impasti, di spessore e di colore differenti. Per le carte-valori si usano enormi rulli per avvolgervi la fitta rete metallica (filogranatori) su cui pazienti mani ricamano poi con filo metallico il disegno, che resterà impresso in trasparenza sulla carta stessa.

L'antico palazzo torinese, prima sede dell'Officina, era diventato insufficiente e troppo lontano dalla Capitale. Il fabbisogno dello Stato era ancora accresciuto. Fu alla fine del 1924, grazie ad una speciale legge, che il complesso grafico venne trasferito a Roma, alle dipendenze del Provveditorato Generale dello Stato, nella sede attuale. Gli impianti però iniziarono a funzionare dal 1928. L'Officina di Torino rimase come stabilimento ausiliario.

Dobbiamo dedicare ora la nostra attenzione ad un altro stabilimento: durante la prima guerra mondiale erano sorte tipografie per uso militare e alla fine del conflitto restavano grosse scorte di carta: questo fece nascere lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, che nel 1923 venne posto alle dipendenze del Provveditorato Generale dello Stato, con il nome di «Stabilimento Poligrafico». A Roma ebbe due sedi: una in via Umbria, e l'altra in via Gino Capponi all'Alberone; quest'ultimo viene gradualmente trasferito ora nella nuova modernissima sede sulla Salaria, dotata di eccellenti attrezzature grafiche.

Dopo il 1923, ecco nascere ancora un altro Ente: la Libreria dello Stato, per la pubblicazione di tutti i documenti ed atti occorrenti. E finalmente, ecco nel 1928 la fusione di tutti questi organismi, riuniti in una unica degna sede: il Palazzo di Piazza Verdi a Roma; ne vediamo la facciata nella bella incisione del Nicastro. L'edificio fu costruito agli inizi degli anni venti su progetto dell'architetto Arturo Larderel, in stile umbertino neoclassicheggiante; severe colonne ornano l'imponente facciata bianca. L'interno su sei piani (immagino due sieno sotterranei) racchiude nel suo immenso quadrilatero intorno al cortile, oltre agli uffici delle quattro Direzioni e di quella Generale, una grandiosa officina di stampa, con macchinari svariatissimi, tra i più perfezionati che la tecnica ha creato. Una vera fortezza, di cui il profano non può conoscere che qualche severo ufficio e corridoi dalle alte volte! Ma lì, silenziosa e ordinata, ferve una vita e un'attività di lavoro senza interruzione: giorno e notte.

L'Istituto Poligrafico ha per compiti la produzione e la fornitura della carta, delle carte valori, degli stampati, delle pubblicazioni per i bisogni delle Amministrazioni dello Stato; provvede alla stampa e alla gestione della Gazzetta Ufficiale; e in più stampa svariatissime pubblicazioni. L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro: gli utili netti, dedotte riserve e ammortamenti, sono versati all'erario. Di queste attività ricordiamo anche infinite altre cose: vaglia postali, buoni fruttiferi, assegni postali, Obbligazioni di Credito a lettura magnetica, carta commerciale, buoni benzina, Buoni del Tesoro, moduli per referendum elettorali, moduli per dichiarazione dei redditi, libretti di volo per piloti.

Molto importanti sono i vari aspetti dell'arte grafica con i suoi più moderni ritrovati tecnici, che permettono di creare edizioni quali «il Mappamondo di Fra Mauro camaldolese, (del 1459, della Biblioteca Marciana di Venezia) che riproduce in fotocopia policroma —informato originale diviso in 48 tavole — il prezioso cimelio cartografico; e così i volumi dei «Codici» e dei «Disegni» di Leonardo. Vediamo splendide edizioni di libri d'arte, collane dedicate all'archeologia, ad opere dei nostri Grandi, con riproduzioni a colori che nulla lasciano più da invidiare agli stranieri, ancora recentemente maestri in tale campo. Riproduzioni di affreschi, di mosaici, storia, letteratura, filosofia. Deliziosi sono anche antichi codici riprodotti in modo da far sembrar vere le finissime miniature alluminate in oro zecchino. Molti libri stampati in varie lingue esotiche: dai geroglifici egizi all'aramaico, al persiano, al copto, all'ebraico, ecc.

Il reparto dedicato alle stampe d'arte ci offre pur esso un nutrito e vasto catalogo, in cui troviamo i nomi dei pittori più famosi, italiani e stranieri: caldi colori rinascimentali, delicate tinte di settecentesche lagune, nature morte fiamminghe: toni più vivi nei quadri di artisti moderni; incantevoli visioni di policromie, magistralmente riprodotte. Come per le edizioni di libri d'arte, così per le perfette riproduzioni di quadri e disegni, l'amatore italiano non è più costretto a rivolgersi a Paesi che sinora tenevano i primati in questi campi: anzi, sono ora gli stranieri ad apprezzare la nostra produzione.

Un complesso immenso, questo nostro Istituto Poligrafico dello Stato. Esso è presente in molte azioni della nostra vita; spesso ci accorgiamo che ne fa parte, che abbiamo fra le mani mille piccole cose nate dalla sua operosità: dall'etichetta che sigilla la bustina di fiammiferi al modulo del telegramma da riempire, dal biglietto da 500 lire che abbiamo in tasca, ai buoni della benzina avuti occasionalmente, dalla licenza di pesca che vogliamo inaugurare presto, al modulo della pagella scolastica che nostro figlio ci porterà a casa, dal francobollo all'etichetta con la tassa che chiude la bottiglia del nostro aperitivo preferito, e al libro d'arte che sfogliamo nelle ore concesse all'ozio.

**Iria Felyne Gandolfi**

SONO OTTO ANNI CHE IL CUORE GRANDE E GENEROSO DI GIOVANNI XXIII CESSAVA DI BATTERE

# Ha già l'aureola del santo il Papa buono dei tempi gravi

**Ma la Chiesa deve portare avanti il processo canonico per la sua glorificazione con la meticolosità che le è consueta - Solo quarant'anni dopo la morte fu santificato Pio X - Il pensiero di mons. Capovilla**

1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano**, giugno

*Fiori e fiori sulla tomba di Papa Giovanni nelle grotte vaticane. L'ottavo anniversario dalla morte, avvenuta la sera del 3 giugno 1963 — una sera di chiara estate con la folla immensa inginocchiata nella piazza — riconduce, accanto all'umile sepolcro di Papa Roncalli, i fedeli che ancora gli parlano come fosse vivo, che gli scrivono lettere, che, in cuor loro, l'hanno già canonizzato. Ma Papa Roncalli, il cui ritratto è nelle case di tanta gente e in tanti luoghi di lavoro, non può ancora salire sugli altari. La Chiesa porta avanti il processo canonico per la glorificazione del Servo di Dio con la consueta meticolosità.*

## Situazioni diverse

*Dice mons. Capovilla: «Esclusa la proclamazione della santità di Giovanni XXIII durante il Concilio, pur da varie e autorevoli parti auspicata, proclamazione che avrebbe certamente segnato un momento felice dell'Assise Conciliare e una rinnovata conferma del significato paradigmatico della figura di Papa Giovanni, della importanza ecclesiale dell'aggiornamento da lui proposto e promosso, non c'è ormai più motivo di affrettare i passi per raggiungere la cosiddetta beatificazione, rito assai solenne e impressionante, ma tale da non riscuotere più, ai giorni nostri, l'attenzione che suscitava nel passato. Una beatificazione può avere ancora qualche incidenza nella opinione pubblica e una reale efficacia per la testimonianza di fede dei nostri contemporanei, solo se rigorosamente sostenuta da pubblicazioni e documentazioni che ricostruiscono fedelmente la figura storica e religiosa del candidato, e che dimostrino effettivamente l'esistenza di caratteristiche umane e qualità ascetiche tali da garantire l'indiscutibile significato di esemplarità e di modello nei confronti di tutti i cristiani. E' quello che si sta facendo e si continuerà a fare».*

*Ha detto in questi giorni un prelato: «La Chiesa va per la sua strada e, in questo campo, non fa eccezioni. Quando morì Pio X — in tempi e situazioni ovviamente diverse — la „vox populi" proclamò subito la sua santità e ci furono petizioni e mozioni e segnalazioni di grazie e miracoli: ma solo dopo quarant'anni Papa Sarto è stato santificato. Impossibile, dunque, prevedere quando Papa Roncalli avrà — come si dice in linguaggio curiale — l'aureola della santità».*

*Il processo è in corso con la raccolta delle testimonianze nei luoghi dove egli è vissuto, dove ha svolto attività a servizio della Santa Sede. Le deposizioni dei testimoni sono state raccolte, studiate, catalogate. Suscita meraviglia che nessuno abbia pensato ad ascoltare i giornalisti: e non quelli che hanno scritto di Papa Giovanni, che sono migliaia, ma quelli — una decina, forse — che hanno seguito il «Papa buono» nei cinque anni di pontificato in tutte le sue uscite dal Vaticano, in tutte le udienze pubbliche e in talune private, in tutti i contatti con la folla, ed hanno scritto nei loro taccuini quel che hanno visto: e si tratta di annotazioni che poi sono finite nei loro articoli solo in minima parte. Forse quel gruppetto di giornalisti ha avuto di Papa Giovanni un'immagine immediata e diretta, diversa da quella di chi ne ha ricostruito la vita sulla base di racconti di terze persone o dei comunicati ufficiali vaticani.*

*Vogliamo provare ad aprire il «taccuino vaticano dei tempi di Papa Giovanni» così, un po' alla rinfusa, tralasciando la parte riguardante la malattia e la morte sulle quali tanto si è scritto? Dalle pagine di appunti vengono subito fuori tante immagini di bambini, quelli dell'ospedale del Bambino Gesù che visitò nel primo Natale del suo pontificato o quelli della Cappella Sistina, i piccoli cantori, dai quali nel pomeriggio dell'Epifania volle un concerto tutto per sé e per un ristretto gruppo di cardinali, davanti al presepio.*

*La piccola Katherine Hudson era arrivata a Roma con la mamma: non aveva più di tre mesi di vita e aveva chiesto di poter vedere il Papa. Arrivarono a Roma e presero alloggio in un alberghetto: non sapevano come fare per chiedere udienza. Tutte le porte sembravano chiuse. Si rivolsero a un giornale che pubblicò la notizia del loro viaggio a Roma. Papa Giovanni la lesse e fissò subito l'udienza. La piccola era vestita di bianco e la vedemmo saltellare felice nel cortile di San Damaso precedendo la mamma che piangeva di commozione. Tutto è stato scritto su quell'incontro, ma forse il vero significato va riassunto nella frase che a un certo momento Papa Giovanni rivolse al prof. Frontali che aveva accompagnato la piccola in Vaticano: «Professore, si avvicini, venga qui... Stiamo vivendo una pagina di Vangelo». Fu una delle volte nelle quali Papa Giovanni quasi non riusciva a nascondere la sua commozione.*

## Mano benedicente

*Un'altra volta ciò avvenne per un bimbo di sei anni gravemente ammalato. Era stata organizzata una udienza in San Pietro per gli infermi. Il ragazzino aveva detto alla madre: «Voglio andare dal Papa, scortato dai motociclisti...». Fu soddisfatto. Arrivò, appunto, in Vaticano con la scorta rombante, e centinaia di persone fecero ala al singolare corteo. Papa Giovanni seppe dell'episodio: fece chiamare il bambino con la mamma, gli parlò a lungo, si fece spiegare perché aveva voluto essere accompagnato in quel modo. E fu contento delle spiegazioni. Gli pose una mano sul capo. E questo è un particolare che va sottolineato. Mai, nei cinque anni di pontificato, i giornalisti hanno visto Papa Giovanni accarezzare un bambino o una bambina: poneva loro le mani sul capo in segno di benedizione. La «carezza» era estranea al suo stile sacerdotale.*

*Ancora un episodio riguardante un bambino. Si chiama Antonio Liburni, vive a Roma e dovrebbe avere ora nove anni il ragazzo che, nato da pochi giorni, fece fermare in San Pietro il corteo papale. Il Papa procedeva in sedia gestatoria ed era appena entrato nella Basilica quando arrivò alle sue orecchie il vagito dei bambini che stavano per essere battezzati. Fece un cenno ai sediari e il corteo sostò. Fu visto, allora, uno dei genitori con il bambino in braccio farsi strada tra la folla e arrivare fino alla sedia gestatoria. Alzò il bimbo verso Papa Giovanni che si chinò e gli pose la mano benedicente sul capo. Il corteo riprese lentamente; sul volto del Papa c'era un infinito senso di serenità.*

*Durante l'udienza generale del 31 ottobre 1962, mentre si accingeva a parlare, a un certo momento un bambino cominciò a piangere. Papa Giovanni mandò il maestro di camera, mons. Nasalli Rocca, a informarsi delle ragioni di quel pianto. Poi, parlando alla folla disse: «Vedete, a suo modo, il piccolo vuole anche egli partecipare al colloquio con il Papa: vorrebbe ragionare, ma ancora non riesce a farsi capire. Chissà con quale devozione tornerà qui allorché sarà più grande! Ma ora è meglio cercare di assecondarlo, magari non proprio nella sede dell'udienza!».*

*Nei primi tempi del pontificato i giornalisti vennero a conoscenza di una lettera che era arrivata in Vaticano, scritta su carta di quaderno da un bambino di quarta elementare. Recava questo indirizzo: «Al Bambino Gesù, presso il Papa». Eccone il testo: «Caro Papa, io non sono come gli altri bambini e non potrò andare nel Canadà dove già ci ho un fratello e dove pure vanno il figlio del capoguardia e il nipote di Peppe, il guardiacaccia della contessa. Il dottore ha detto che un bravo dottore mi potrebbe far guarire e così vado pure io sugli alberi o in bicicletta o a giocare a pallone davanti alla parrocchia se l'arciprete non si arrabbia. Ma il mio padre è povero e dice che deve cuorere un forno di mattoni per comprare un chilo di pane e la mia madre piange. Allora chi mi può aiutare è solo Gesù Bambino, ma io non so dove si trova e nessuno me lo vuol dire. Allora caro Papa, la Bettina che va ogni giorno in chiesa e anche la sera mi ha detto che tu lo sai ed io ti voglio tanto bene se gli mandi questa lettera perché se sono povero lui mi può capire perché anche lui era povero se no non nasceva in una mangiatoia, che da noi nessuno nasce così. Allora caro Papa ti saluto e ti abbraccio ma non parlare perché nessuno sa niente e l'arciprete se lo sa mi fa andare in sacrestia a dire dieci Ave Maria e due Gloria mentre fuori giocano e mi fa spegnere tutte le candele fino a che la Bettina se ne è andata, che è sempre l'ultima. Tuo affezionatissimo Cotugno Orlando di Giuseppe, quarta classe elementare del comune di Baranello (Campobasso). Sai non è che voglio salire sugli alberi per i nidi ma per giocare al bandito Giuliano e guardie, che da noi vince sempre Giuliano».*

*La lettera ebbe un seguito. La segreteria personale del Papa si rivolse al vescovo di Campobasso, questi parlò con il prefetto Enrichelli. Il piccino, accompagnato dalla mamma Antonietta e dalla moglie del prefetto fu ricoverato al «Cardarelli» di Napoli. L'intervento (estrofia alla coscia) fu eseguito dal prof. Michelangelo Sorrentino e riuscì perfettamente. E per oggi facciamo punto lasciando sulla punta della penna tanti episodi.*

**A. Paglialunga**

**Come di consueto la settimanale rubrica filatelica viene sospesa per tutto il mese di giugno.**

## Antiche tombe ritrovate a Troia

**Troia** (Foggia), 2

Tre tombe con arredi funerari — che si presume risalgano al quarto secolo avanti Cristo — sono state scoperte da un agricoltore mentre stava arando il proprio podere, in località «Torricchia», alla periferia dell'abitato.

In particolare nei sepolcri, oltre ad ossa umane fossilizzate, sono stati trovati frammenti vascolari, una punta di lancia, vasi in terracotta ed una spilla in bronzo.

*(Ansa)*

«*AFRICA ANNO DIECI*» *DI MARIO PEDINI*

# Da noi il Terzo Mondo aspetta parole chiare

Il sottosegretario agli Esteri, on. Mario Pedini, ha presentato in una conferenza stampa il suo volume «Africa anno dieci», in cui raccoglie le sue esperienze e puntualizza i risultati di una azione politica che da anni conduce per avvicinare sempre di più il nostro Paese e quelli del Terzo Mondo.

C'è, in quelle pagine dedicate ad uno dei problemi politici più complessi ed essenziali del nostro tempo, l'esperienza di chi ha compiuto a nome dell'Italia decine di missioni in un continente dove noi siamo quell'Europa ex colonialista che deve finalmente scegliere fra passato e futuro, in un dialogo franco e spregiudicato, se vogliamo che gli africani ci capiscano. Sono momenti delicati, ha sottolineato Pedini nella sua presentazione del volume, che non possono venire superati solo sulla base di semplici «assistenze tecniche».

Pedini ha voluto ribadire, nelle sue dichiarazioni, la sostanza degli orientamenti con cui ha seguito, ormai da anni, nel suo ruolo alla Farnesina, il problema dei rapporti tra noi e l'Africa. Egli ha visto l'Africa con la attenzione dell'uomo politico e con il senso umano di colui che è giustamente interessato ai problemi del Terzo Mondo.

Non è l'Africa dei «safari» che vede gruppi di turisti frettolosi e travestiti da esploratori. Si può anzi dire che questa non è più l'Africa da guardare con la stupefazione delle memorie di avventure di caccia e fragorose danze tribali. E' invece, ha detto ancora Pedini, un paese che si dibatte fra mille problemi, angosciato ancora da pericolosi rigurgiti di neo-colonialismo, ferito da realtà che il mondo civile non può e non deve tollerare. Un'Africa che si fa strada fra mille insidie che di continuo minacciano la sua stabilità.

E' una storia nuova, giovane. Una storia che ha soltanto dieci anni di vita, perché intorno al 1960 si sono avute le prime dichiarazioni di indipendenza. Ma «indipendenza» per molti paesi ha significato lotta, sacrifici, tirannie, perdite di migliaia di vite umane. Ecco perché, ha concluso il sottosegretario agli Esteri, è un dovere conoscere questa nuova storia dell'Africa.

**R. P.**




**Sydney — Lo «Stormy Petrel» bordeggia subito dopo la partenza della regata Sydney-Hobart**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANCHE GLI UFFICIALI U.S.A. AL RICEVIMENTO DEL 2 GIUGNO

## Festoso alzabandiera

(«Giornalfoto»)

La festa della Repubblica è stata ieri solennizzata nella nostra città con le cerimonie ormai divenute tradizionali, ma che acquistano ogni anno una impronta del tutto particolare. Alle 10.30, in piazza dell'Unità d'Italia, il tricolore e il vessillo alabardato sono saliti sugli alti pennoni, nel corso di una cerimonia improntata all'austerità militare.

Alle 18 ha avuto inizio il ricevimento offerto nei saloni della Prefettura dal Commissario di Governo nella Regione, Lino Cappellini, che faceva gli onori di casa assieme alla gentile signora Albertina. Hanno accolto il cortese ambito invito tutti gli esponenti del mondo politico, amministrativo, culturale ed economico della città, che hanno affollato le sale del palazzo, sfociando infine sul balcone da cui si poteva ammirare il magnifico panorama del golfo con le navi da guerra degli Stati Uniti ancorate alla Marittima e in rada. Al ricevimento hanno partecipato anche i più alti ufficiali della squadra navale USA, che comprende pure la portaerei «Roosevelt». Il trattenimento è stato allietato dai complessi bandistici dei ricreatori comunali «Toti», «Gentilli», «Padovan» e «Brunner». Per l'occasione, il Prefetto Cappellini ha voluto che si ricreasse in alcune sale del palazzo del Governo dei caratteristici e tipici angoli di Ponterosso; una simpatica trovata che è stata accolta con molto favore.

Al tramonto, autorità e una folla di cittadini che assiepavano piazza Unità e le rive, fino a poco prima inondate di sole, hanno assistito alla toccante cerimonia dell'ammainabandiera, che ha concluso la celebrazione per la festa della Repubblica.

In occasione della festa nazionale, il Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Messina, offrirà un ricevimento questa sera, con inizio alle ore 18 (locali), all'hotel Giusterna, sull'arteria che porta da Capodistria ad Isola.

NEL DIBATTITO PROMOSSO DALLA REGIONE

## L'inchiesta sulla scuola contestata dagli studenti

**In una nota solo le confederazioni sindacali si salvano dal giudizio negativo - Consultazione «fuori stagione»**

Si è svolta l'altra sera una riunione interscolastica degli studenti triestini, nel corso della quale i rappresentanti degli alunni di ciascun istituto hanno preso in esame le proposte fatte in sede di consultazione provinciale per la riforma della scuola. Com'è noto, la Regione ha promosso una consultazione di tutte le componenti del mondo scolastico, affidandone il compito agli Enti locali, allo scopo di suggerire — appunto sulla base delle conclusioni cui perverrà la serie di riunioni in programma fra tutte le categorie interessate — proposte o modifiche alla «bozza» di riforma elaborata in un documento governativo. Ed ecco come una delle principali «componenti» scolastiche, appunto quella studentesca, ha reagito all'iniziativa, in sede locale avviata dalla Provincia.

Gli studenti hanno preso atto — affermano in un documento varato al termine della riunione interscolastica — dell'allargarsi dell'impegno inteso a risolvere la crisi della scuola «con una profonda riforma legata allo sviluppo democratico della società e tale da respingere ogni spinta corporativa». Nello stesso tempo essi hanno rilevato che la consultazione promossa dal presidente dell'Amministrazione provinciale segue a ben sei mesi dalla richiesta fatta in tal senso da gli studenti durante le occupazioni di dicembre, allorché essi insistettero per l'indizione di colloqui «quadrangolari» fra gli enti locali, le confederazioni sindacali, il provveditore agli Studi e gli studenti stessi. Ed hanno anche lamentato che tale consulazione sia stata avviata proprio in un momento in cui gli impegni di studio della fine dell'anno scolastico «legittimano l'impressione — afferma il documento studentesco — che non esista una vera volontà di realizzare il confronto con gli studenti e che al fondo dell'iniziativa siano le preoccupazioni elettoralistiche dei promotori».

Quale «componente fondamentale» per la realizzazione della riforma e per la gestione di una scuola «veramente democratica», gli studenti hanno ribadito nell'occasione di riconoscere le confederazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) e di rifiutare il riconoscimento dei consigli dei genitori dei singoli istituti quale elemento positivo della vita scolastica, poiché «essi rappresentano soltanto uno strumento di pressione autoritaria e di copertura e difesa delle attuali strutture della scuola». Nel documento si esprime inoltre «viva perplessità per il ruolo che in una consultazione democratica potrà svolgere l'attuale provveditore agli studi, che si è distinto in varie occasioni — si afferma — per il suo atteggiamento autoritario durante le lotte degli studenti triestini nel dicembre 1970 e in occasione dei recenti provvedimenti di sospensione, contro decine di studenti dell'Istituto magistrale "Carducci" e dell'Istituto commerciale "Carli"».

Il documento conclude riaffermando l'impegno degli studenti «a lottare per una riforma democratica che tenendo conto delle esigenze espresse dalla base renda lo studente quale il soggetto della vita scolastica e non più oggetto passivo dell'insegnamento».

### Assemblea dei genitori domani al «Dante»

Domani, alle ore 19, si terrà l'assemblea dei genitori degli alunni del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». La riunione avrà luogo nell'aula magna di via Giustignano col seguente ordine del giorno»:

elezione del Presidente dell'Assemblea

relazione del Consiglio Direttivo

varie ed eventuali.

LE DIRETTRICI DEL RILANCIO REGIONALE

## Nuovi impegni per Trieste scaturiti dalla «verifica»

**Oltre al porto sono considerate le esigenze dell'economia dell'Università, degli ospedali, della cultura e dello sport**

Quali saranno i riflessi e i benefici della recente «verifica» politica dei partiti di centro-sinistra alla Regione, sull'economia e la vita cittadina? Da una attenta lettura del documento programmatico presentato nell'aula del Consiglio regionale dal Presidente della Giunta, dott. Alfredo Berzanti, emergono parecchi impegni a sostegno e rilancio di Trieste. Vediamo brevemente alcuni dei problemi principali, per la cui soluzione si sono impegnati i rappresentanti della DC, del PSI, PSDI e PRI.

Uno degli aspetti più interessanti della relazione Berzanti riguarda indubbiamente la nuova prospettiva che si apre con la modifica dell'impostazione che la Giunta ritiene utile conferire alla predisposizione del nuovo piano urbanistico regionale. La maggioranza è propensa alla «creazione di comprensori urbanistici in tutto il Friuli-Venezia Giulia» e questa dichiarazione rappresenta un primo passo verso la realizzazione di un unico comprensorio Trieste-Monfalcone, da tempo auspicata, per un reale e forte rilancio industriale e produttivo; e questo perché la nostra provincia — a meno che non si voglia sacrificare il Carso — non ha più molto spazio per grandi insediamenti industriali.

Un altro significativo impegno espresso da Berzanti, riguarda il tentativo di giungere a un grande centro meccanografico e di calcolo a servizio degli Enti locali; tale centro elettronico dovrebbe aver sede nella nostra città e dovrebbe sostanzialmente sfruttare il «computer» dell'Università; oltre agli scopi scientifici, il centro di calcolo potrebbe risolvere i numerosi problemi che in questo campo hanno il Comune, la Provincia, gli Ospedali, l'Acegat, in parte anche l'Eca e inoltre i maggiori Enti locali di tutta la Regione.

Nel settore della sanità ci sono gli impegni per uno stanziamento di mezzo miliardo all'Ospedale regionale pediatrico «Burlo Garofalo», per la realizzazione di nuovi centri di assistenza per l'infanzia, nonché uno stanziamento di 100 milioni alla sezione locale dell'ANFFaS per la costruzione dei «laboratori protetti» per subnormali (uno stanziamento a integrazione di quello statale insufficiente). Berzanti ha inoltre dichiarato che la Giunta sta studiando la possibilità di predisporre un provvedimento di legge che autorizzi l'Amministrazione a prestare la propria garanzia (fidejussione) per ulteriori e più ampie aperture di credito nei confronti degli Enti ospedalieri regionali, che vantano ben 28 miliardi di crediti dagli enti mutualistici: gli Ospedali riuniti si vedrebbero così «coprire» il debito di circa 5 miliardi.

Nel settore dell'istruzione e della cultura va sottolineato l'impegno di mantenere e sviluppare l'Università e l'impegno di attuare — entro la legislatura — un piano per la costruzione di sale teatrali nei capoluoghi: si risolverà così anche il problema della costruzione della nuova sede del Teatro stabile di prosa regionale nella nostra città.

Oltre agli impegni per lo sviluppo dei traffici portuali e delle linee marittime, nonché per quelli della salvaguardia della natura (con uno stanziamento di 800 milioni in conto capitale al Comune per la realizzazione dei depuratori degli scarichi fognali), di cui abbiamo già riferito, va segnalato anche un ulteriore stanziamento di mezzo miliardo per la costruzione dell'autoscalo di Fernetti, impianto per il quale la Regione stanzierà così complessivamente un miliardo. Infine, Berzanti ha annunciato il rifinanziamento della legge regionale per gli impianti sportivi: la spesa per il costruendo Palazzo dello Sport triestino verrebbe interamente coperta con il contributo regionale; infatti, accanto ai 400 milioni già devoluti a questo scopo, verrà erogato un ulteriore contributo di 800 milioni.

## PREMIO DELL'ELEGANZA

**Flavia Peschel, «commessa ideale» eletta dai nostri lettori, ritratta assieme al popolare presentatore radiotelevisivo Corrado nelle finali di Caorle, dove ha vinto il titolo nazionale di distinzione per l'elegante portamento dimostrato nel lavoro**





INCONTRO COMUNE-SINDACATI PER LA CASA

## Quasi quattromila alloggi nelle prospettive dell'edilizia

**Interessante novità sono i piani di lottizzazione**
**Sollecitato il concreto varo dei numerosi progetti**

La situazione edilizia locale, con particolare riferimento ai livelli occupazionali, è stata oggetto d'approfondito esame, l'altro giorno in Municipio, fra i rappresentanti sindacali della CISL e dalla CGIL e l'assessore De Luca, il quale ha il compito di coadiuvare il Sindaco nel settore dell'urbanistica; all'incontro hanno presenziato anche i tecnici comunali ing. Sabelli ed arch. Nassivera. Nell'occasione è stata puntualizzata l'attuale situazione edilizia e l'azione che compete al Comune per la realizzazione dei piani di lottizzazione relativi all'edilizia convenzionata e quelli previsti dalla legge 167 per l'edilizia economica e popolare.

Per quanto riguarda le cosiddette lottizzazioni (che in genere riguardano l'abbattimento di vecchi complessi per costruirvi al loro posto dei moderni insediamenti abitativi) si è appreso nell'occasione che finora sono state presentate al Comune 27 richieste, di cui soltanto due sono state definite ed una terza si trova in fase di perfezionamento della convenzione (al Comune infatti, in questi casi, spetta di formulare delle condizioni per la concessione della licenza: ad esempio che il nuovo complesso preveda infrastrutture d'interesse collettivo, come scuole materne, chiese, nuove strade, da realizzare a spese dell'impresa privata: altrimenti l'aumento della popolazione, per effetto di nuovi e massicci insediamenti abitativi comporterebbe grossi oneri per l'Amministrazione civica, appunto per queste opere cosiddette di «urbanizzazione primaria»).

Ai rappresentanti sindacali è stata prospettata la complessità dell'iter burocratico, il quale consente la definizione di questo tipo di pratiche soltanto dopo un anno, circa, dalla presentazione delle richieste. Attualmente, soltanto sette domande figurano aver superato l'iter di competenza comunale e perciò sono all'esame dell'Assessorato regionale all'Urbanistica; per altre 18 domande sono invece tuttora in corso le relative istruttorie.

Secondo le assicurazioni fornite ai sindacalisti dall'assessore De Luca non sussisterebbe la lamentata diminuzione d'attività nel settore edilizio. Egli ha rilevato infatti che le licenze di fabbrica rilasciate dal nostro Comune nel primo quadrimestre di quest'anno assommano a 359 e non sono in numero inferiore a quello medio mensile delle licenze concesse l'anno passato. Inoltre, per quanto riguarda l'edilizia popolare, l'assessore ha annunciato che nei prossimi giorni saranno presentati al Consiglio comunale, per l'approvazione, i piani di zona sostitutivi di un precedente e modificato piano (quest'ultimo è risultato infine non realizzabile, a causa di una diversa destinazione data a quell'area dal piano regolatore).

Sulla base delle richieste di lottizzazione finora presentate al Comune (tutte per iniziativa d'imprese private, ad eccezione di una presentata dall'IACP) si può prevedere — secondo l'assessore De Luca — la realizzazione di un numero complessivo di 2 mila nuovi alloggi. Inoltre, nel quadro dei piani della legge 167, già approvati, dovrebbero essere costruiti ulteriori 1800 alloggi (e ciò tenendo presenti sia quelli già progettati che quelli in corso di progettazione).

Da parte sindacale è stato preso atto che il Comune è impegnato ad accelerare l'iter di sua competenza per la definizione sia delle lottizzazioni che dei piani di zona. E' stato però sottolineato, dagli stessi rappresentanti sindacali, che la realizzazione di queste opere, se comunque accelerata, garantirebbe il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Si rende quindi necessario — secondo i sindacati — che i pubblici poteri ed i vari enti semplifichino l'iter burocratico di rispettiva competenza, superando intralci e remore e sbloccando così una situazione che diversamente determinerà anche nella nostra provincia la crisi del settore edilizio.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Clotilde — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.47. La luna nasce alle 15.21 e tramonta domani alle 2.06.

**Ieri:** temperatura massima 24,5, minima 18,2; pressione mb. 1013,8 in diminuzione; umidità 70 per cento; cielo un decimo coperto; pioggia gocce; vento km 4 da N.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 20,8 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 8 con cm 1 sotto il l.m. e alle 19 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 12.15 con cm 11 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.20 con cm 36 sotto il l.m. e alta alle 8.35 con cm 6 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

ASSURDA VIOLENZA PER UN BANALE INCIDENTE

## Nel placare due litiganti rischia di rimetterci la pelle

**La prognosi è riservata - Arrestato il feritore**

Un banale incidente d'auto — una «strisciata» tra due fiancate con un danno di qualche decina di migliaia di lire — è sfociato in una lite che ha assunto gravità proprio ai danni di una terza persona che tentava di mettere pace fra i litiganti: si è preso un pugno quasi mortale. La vittima dell'assurda violenza, Alberto Primosi, di 34 anni, abitante in via Udine 36, è ora in fin di vita all'Ospedale maggiore.

L'automobilista dal pugno proibito è stato frattanto arrestato nel cuore della notte dalla Mobile: è l'operaio Adriano Volcic, di 27 anni, abitante in via Scorcola 46.

L'incidente è avvenuto in via Cordaroli alle 20.45. Adriano Volcic, reduce da un ricevimento di nozze, stava scendendo verso il centro a bordo della sua «124», targata TS 91869, assieme alla fidanzata.

Le due macchine rimaste ferme sulla strada durante le contestazioni (il Volcic, assicurato, ha subito mostrato la polizza all'altro automobilista) hanno bloccato il traffico e una coda di autovetture si è rapidamente formata. Molti suonavano il clacson e ciò ha innervosito ancora di più i due proprietari delle macchine coinvolte nello incidente.

Sono volate parole grosse, ma si era ancora lontani dal fattaccio. In una delle automobili che attendevano di passare, si trovava l'autista Alberto Primosi, assieme alla moglie e alla figlioletta.

Alberto Primosi si è avvicinato ai due automobilisti e si è rivolto ad Adriano Volcic dicendogli che non doveva prendersela con un anziano.

Lo spedizioniere Francesco Prioglio, che abita al numero 27 di via Cordaroli e che ha assistito alla scena dalla finestra, scendendo poi in strada, ha così ricostruito il litigio. «L'automobilista anziano stava già allontanandosi quando il biondo (si tratta del Volcic) e l'altro (il Primosi) hanno deciso di andare in fondo alla via Solitro per scambiarsi quattro pugni». Ed è proprio davanti al portone verde della casa numero 1/2 che il Primosi è stato trovato disteso per terra privo di sensi dal maresciallo Tudor della Volante, accorso sul posto assieme alla Croce Rossa.

«Sono stato colpito per primo — ha detto Adriano Volcic — e sono finito per terra, scivolando sulla ghiaia. Cosa dovevo fare? Lasciare che l'altro continuasse a picchiarmi? Così ho reagito, ghi ho tirato un pugno. Non ho mai fatto del male ad una mosca», ha aggiunto.

Colpito da un forte pugno, Alberto Primosi è finito dritto per terra ed ha battuto la testa contro un pilastrino di cemento, riportando il gravissimo trauma cranico per il quale ora è in pericolo di vita.

Adriano Volcic deve avere perduto la testa, sopraffatto dalle conseguenze del suo pugno. Ha abbandonato a sé stesso il ferito e si è allontanato. Sceso in città ha avuto un altro incidente, in via Roma.

Ha tamponato un'auto per due volte di seguito. Ha trovato un'altra discussione che però subito finita quando ha esibito il certificato di assicurazione. Poi è finito a Barcola, dove ha raggiunto gli amici assieme ai quali era stato alla festa nuziale. Nel frattempo tutta la Mobile lo stava cercando. Il dott. Petrosino aveva dato ordine a tutte le pattuglie di rintracciarlo ed una guardia è stata messa a piantonare il portone di casa del Volcic. All'una di notte, il maresciallo Gava e il suo collega Del Monaco hanno però incrociato in via Romagna la «124» del feritore e lo hanno arrestato.



### Con l'on. Zuppante oggi l'assemblea della proprietà edilizia

E' giunto ieri nella nostra città il presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia, on. avv. Luigi Zuppante, accompagnato dal segretario generale dott. Vecchio. Nella mattinata odierna presiederà una riunione dei quadri dirigenti delle associazioni provinciali dell'Alta Italia; alle 12.15, nella sede dell'associazione di via Santa Caterina 2, terrà una conferenza stampa per illustrare i problemi attuali dell'edilizia.

Nel pomeriggio, alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'on. Zuppante presenzierà ai lavori dell'assemblea generale dell'associazione di Trieste, svolgendo una relazione sui problemi del settore, alla presenza delle autorità e degli esponenti del mondo economico locale.

*SUL LUNGOMARE DI BARCOLA*

## FOGNATURE IRREGOLARI: CHIUSI TRE LOCALI PUBBLICI

**Tre locali pubblici del lungomare sono stati chiusi per disposizione delle autorità sanitarie del Comune, perché i rispettivi impianti di fognatura sono stati realizzati in modo difforme ai progetti approvati. Si tratta dell'«Ostello della gioventù», dell'hotel al Castello di Miramare e del bar-ristorante «Alla Marinella».**

**Il provvedimento — secondo le autorità sanitarie — verrà mantenuto fino a quando i rispettivi proprietari non avranno provveduto a sanare la situazione di irregolarità.**

### Forse in giornata si sblocca la crisi allo Psichiatrico

Lo sciopero allo Psichiatrico prosegue, ma è da auspicare che la giornata di oggi segni finalmente una svolta positiva nella delicata, dolorosa vicenda. Come noto, infatti, il comitato di controllo — stando appunto alle assicurazioni date dal prof. Vicario, assessore regionale agli Enti locali, al presidente Zanetti — dovrebbe oggi affrontare l'esame di alcune delibere adottate dall'amministrazione provinciale in favore del proprio personale.

Intanto le tre organizzazioni sindacali interessate alla manifestazione di protesta all'interno dell'ospedale di San Giovanni hanno emesso ieri un comunicato nel quale si dichiara che «i dipendenti attendono che nella giornata odierna il comitato di controllo dia il suo parere sulle delibere che la Giunta provinciale e il presidente Zanetti hanno approvato. Tale parere sarà portato in assemblea appena i sindacalisti ne verranno in possesso, a qualsiasi ora. E sarà l'assemblea a vagliare il risultato ed a decidere in conformità».

### Giovani protagonisti di brutali aggressioni

Due brutali e assurde aggressioni sono avvenute la scorsa notte in via Carducci e in piazza Volontari Giuliani. Davanti al «Bagutta Triestino» tre giovani, che volevano a tutti i costi bere ancora una birra, si sono avventati contro un tassista che si trovava sull'uscio dell'esercizio e che aveva bloccato i tre.

Dopo aver distribuito una raffica di pugni al tassista e al figlio del proprietario del locale, i tre se la sono data a gambe.

Cinque giovani sono stati invece fermati, all'una e mezza di notte nei pressi della piazza Volontari Giuliani. La polizia è accorsa sul posto chiamata dagli operai che sono alloggiati nelle baracche dell'impresa che ha in appalto i lavori per la ferrovia di circonvallazione. All'una sono stati svegliati di soprassalto da rumori che giungevano dal recinto del cantiere« Uno degli uomini si è alzato, ed è uscito dalla baracca, sorprendendo così un gruppetto di giovani che tentava di abbattere i cancelli di rete metallica. L'uomo, il muratore Domenico Galico di 41 anni, è corso verso di loro riuscendo ad acciuffare uno, che — cercando di scappare — gli ha sferrato un pugno.

FINALMENTE DECISA L'ORA DEL «VIA» ALLE VENDITE

## INIZIA STAMANE ALLE 10.30 LA VENDITA DI «ZINELLI & PERIZZI»

**La famosa «biennale» quest'anno più ricca di sempre**
**Impaziente attesa di un pubblico estremamente vasto**

Lo si è saputo appena ieri sera, perché l'atmosfera — in questi giorni di febbrili preparativi — era addirittura... rovente: l'attesissima grande vendita speciale di Zinelli & Perizzi si inizierà stamattina, alle 10.30. La «biennale» di Zinelli & Perizzi quest'anno promette grandi cose, e si tratta di una promessa già mantenuta in partenza: «una selva di scampoli e di mobili», è stato scritto sul giornale nei giorni scorsi. Ma una selva è dir poco, perché la vendita riguarda una tale quantità di stoffe per l'arredamento, scampoli meravigliosi, mobili di impeccabile disegno, soprammobili, lampade, ed oggetti di pregio per l'arredamento, da lasciare addirittura stupiti. Tutta merce «fresca», attualissima; degna, insomma, di Zinelli & Perizzi, ma posta in vendita a prezzi incredibilmente ribassati. E' quindi più che giustificata l'attesa quasi frenetica del pubblico, ed altrettanto giustificata la decisione della ditta di... far scollegare gli apparecchi telefonici, perché le chiamate si accavallavano in modo impressionante: tutti volevano sapere «quando», «come», «che cosa». Oggi tutto è chiarito: il quando (le 10.30 di stamane) è ormai un dato di fatto; per il resto, è bene che il pubblico se ne renda conto personalmente. Occorrerà fare un po' di fila? Ben venga la fila, dato che essa permetterà a moltissime persone di concludere affari veramente d'oro. Per farla breve, concludiamo dicendo che tutto è pronto, prontissimo: non manca che il «via» delle 10.30. Al negozio si accederà dall'entrata di via Mazzini 31, mentre quella di via San Nicolò rimarrà chiusa.

FORSE UN CORTO CIRCUITO SEGUITO DALLO SCOPPIO DI UNA BOMBOLA

# Devastata da un grosso incendio una lavanderia a Borgo San Sergio

*I danni ascendono a venti milioni di lire: sono andati distrutti tutti gli indumenti*



(«Giornalfoto»)
A incendio spento, il comandante dei vigili del fuoco, ing. Casablanca osserva assieme al magg. Sgorbissa e al maresciallo Piacentini (al centro) i danni provocati dalle fiamme nel negozio

Un incendio, seguito da uno scoppio, ha quasi completamente devastato il negozio di pulisecco «Rita» di Borgo San Sergio. Di tutti i capi di vestiario, coperte e tappeti che erano depositati nel negozio per la pulitura e di tutti quelli già puliti, soltanto il cinque per cento potrà essere recuperato. Il resto è andato perduto. I danni vengono fatti ascendere a circa venti milioni di lire.

«Avevamo da poco terminato di mangiare e mi stavo appisolando in soggiorno — ci ha detto Aldo Paoli, che abita in via Maovaz 11, proprio sopra la lavanderia — quando sono stato svegliato di soprassalto da un sordo colpo seguito dal rumore di cristalli in frantumi. Ho creduto fosse caduta una finestra nel cortile e mi sono alzato per guardare dalla finestra che dà sul retro».

Il «botto» ha svegliato anche il piccolo Massimo, di sei mesi, che dormiva in uno stanzino accanto alla stanza da letto del papà.

«Nel cortile — ha continuato il signor Paoli — non c'era nulla di particolare. C'era però molto movimento in strada ed ho aperto la stanza da letto: mi sono così trovato avvolto nel fumo». Le finestre della stanza si aprono infatti proprio sopra la tintoria, e così tutto il fumo che usciva dal negozio è penetrato nell'interno. Il signor Paoli ha chiuso subito i vetri ed ha telefonato al «113». Così sono scattati i soccorsi.

Il maresciallo addetto al centralino del «soccorso pubblico» ha informato i vigili del fuoco che sono prontamente usciti, guidati dal maresciallo Piacentini, che era di guardia. Data la pericolosità dell'intervento sono stati informati del fatto il comandante ing. Casablanca e il maggiore Sgorbissa, i quali sono giunti poco dopo sul posto.

L'incendio è stato spento in breve tempo e tutta la merce è stata ammucchiata all'esterno del negozio per eliminare altri focolai. Per prudenza i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare provvisoriamente le abitazioni sovrastanti la bottega per evitare eventuali esalazioni di gas.

Ed ora cerchiamo di ricostruire, per quanto possibile, il sinistro, sulle cui cause non si potrà forse avere mai una certezza. Corto-circuito o un mozzicone di sigaretta all'origine dell'incendio? Si è propensi a pensare ad un corto-circuito. Il fuoco ha cominciato a divampare proprio nell'angolo in cui si trova il quadro elettrico che comanda la macchina per la pulitura a secco.

Il proprietario, Angelo Frontino, di 26 anni, abitante a Domio esterno 279, era in bottega fino alle 11 circa, poi era uscito ed aveva abbassato la serranda a rete.

Il negozio, che ha una pianta rettangolare, è diviso in due parti dalla grossa macchina per la pulitura che fa da quinta tra un pilastro e la parete che delimita il negozio. Dietro alla macchina, sulla destra, vi è il posto per la stiratura, mentre sulla sinistra, sopra un tavolo, vi erano ammucchiati gli abiti e l'altra roba da pulire. Proprio qui è iniziato il sinistro. Il «corto» può avere incendiato le stoffe degli indumenti covando parecchio prima di esplodere. La temperatura nell'ambiente andava nel frattempo aumentando notevolmente e ciò può aver fatto saltare il tappo di plastica di una bombola di gas liquido quasi esaurita che si trovava sotto la roba. Il residuo del gas è venuto fuori dalla bombola ed ha alimentato l'incendio, che ha creato anche un aumento di pressione nel negozio provocando lo scoppio. I cristalli della porta d'ingresso sono andati in frantumi e le schegge sono finite sulla strada, rovinando anche la carrozzeria di una «124» (TS 136111) che si trovava in sosta. Gli altri vetri del negozio, come quelli ad esempio del lunotto dell'ingresso, e quello della porta di servizio, sono rimasti invece intatti: ciò significa che lo scoppio non ha avuto grosse proporzioni.

Anche i circuiti elettrici della grande macchina di pulitura sono andati distrutti. I vigili del fuoco, come abbiamo detto, hanno spento le fiamme, hanno controllato la roba, ammucchiandola poi in strada, ed hanno ispezionato a fondo il negozio.

Sul posto del sinistro sono intervenuti anche gli agenti della Volante al comando del maresciallo Zotti e gli specialisti della scientifica per i rilievi di loro competenza.

I vigili del fuoco portano fuori dalla lavanderia gli indumenti, le coperte eccetera, per assicurarsi che ogni focolaio sia spento

## Il raduno nazionale dei profughi da Ossero

I profughi da Ossero hanno tenuto il 23.o raduno nazionale in concomitanza con la celebrazione della festa del Patrono, San Gaudenzio. I numerosi partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono ritrovati alla chiesa della Marcelliana, a Monfalcone, per assistere alla Messa durante la quale il celebrante ha ricordato con nostalgia la piccola patria perduta. Dopo il rito religioso i presenti sono stati ammessi al bacio della reliquia di San Gaudenzio.

Successivamente gli osserini, in numero di circa 200, si sono trasferiti in un locale di Sistiana per il tradizionale raduno conviviale. Alla simpatica manifestazione erano presenti accanto ai più giovani, vecchi osserini tra cui la sorella del senatore Antonio Salata, di 83 anni, l'ultimo sindaco italiano Prospero Polonio, l'ultimo segretario comunale Domenico Maver, l'ultimo maestro italiano Pietro Lovrecich e l'ultimo medico condotto, dott. Marconi. Erano ospiti graditi il presidente del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, con il vicepresidente avv. Piero Ponis ed il membro del direttivo rag. Giuseppe Baici. Mario Del Conte ha portato ai convenuti il saluto affettuoso del comitato provinciale della ANVGD. E' stata data infine lettura di un messaggio del presidente nazionale dell'Associazione, ing. Gianni Bartoli.

Domani, promosso dal Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» avrà luogo, alle ore 20 nella sala di via Madonnina 19, un dibattito su «Come si difende la repubblica», introdotto da una relazione del senatore Pietro Secchia del C.C. del PCI e vicepresidente del Senato della Repubblica.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 giugno.

ARRIVI: mc. «Erma» (bulgara), mn. «Tremco Glory» (cipriota), mn. «Heraluz» (israeliana), mn. «Mare Tranquillo» (it.), mn. «Fugaku Maru» (nippon.), mc. «Messidor» (francese), mc. «Nonno Ugo» (it.), mn. «Velebit» (jugoslava).

PARTENZE: mc. «Tollana» (liberiana), mn. «Celio» (it.), mc. «Bruna Montanari» (it.), mc. «San Catello» (it.), mn. «Maria» (austriaca), mn. «Herend» (ungherese), mn. «Ausonia» (it.), mn. «Bernina» (it.).

RIESCE A SFUGGIRE UN GIOVANE SOSPETTO

# Una misteriosa «visita» di notte in un Supercoop

**L'individuo era stato visto uscire dalla finestra**
**Non risulta che egli sia riuscito a rubare qualcosa**

Una guardia di P.S. rincasando di notte, ha visto un individuo uscire dalla finestra posteriore del Supercoop di via Flavia. L'agente, che era in borghese e si trovava a bordo della sua «500», ha rallentato ed ha seguito con la macchina il giovanotto (sui vent'anni, alto 1,70, pantaloni e maglia scuri). L'inseguimento ha avuto però breve durata: infatti lo sconosciuto, quando si è accorto di avere un'auto alle sue calcagna, ha abbandonato subito la strada e si è lanciato di corsa verso il prato che conduce alle case di Giarizzole. La guardia è corsa allora ad un vicino telefono ed ha formato il «113». Sul posto è giunta prontamente una «Giulia» della Volante con il maresciallo Otti. Il giovane era ormai scomparso.

Il sottufficiale si è fatto indicare dalla guardia la finestra dalla quale era sgattaiolato il giovane ed ha così potuto notare che l'inferriata era allargata. Ma il «lavoretto» non era stato fatto di recente, in quanto i ferri contorti erano già ruggini.

Alle due di notte è stato svegliato il gestore del negozio, Enrico Cavalieri, di 35 anni, abitante in via Marco Polo 20, il quale si è vestito ed è corso ad aprire il negozio per controllare cosa fosse stato rubato.

Nulla di anormale è stato però notato nello spaccio. La finestra, quella del gabinetto risultava aperta.

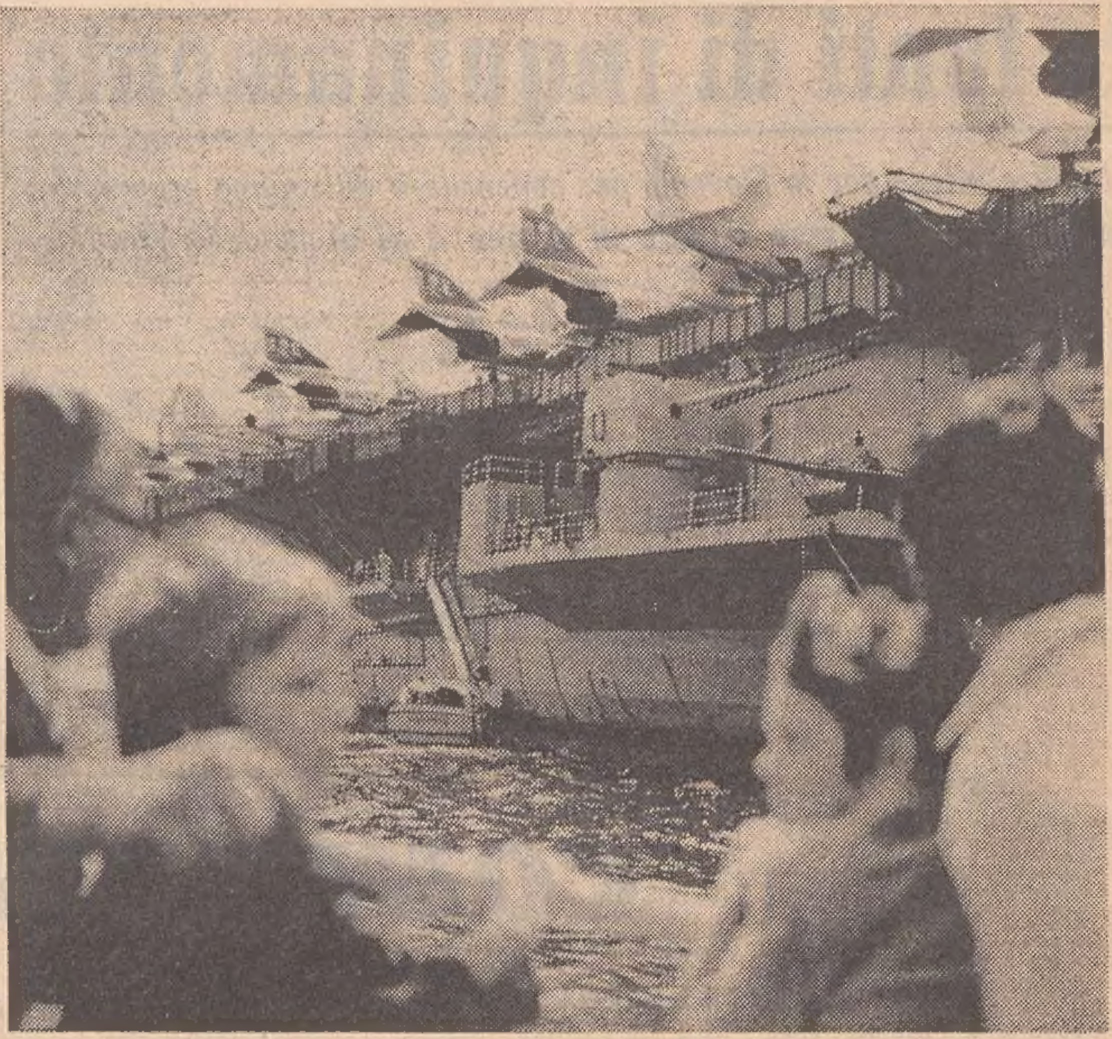
## Anche a Trieste un servizio di cardiochirurgia

**E' iniziata l'attività cardiochirurgica presso l'Ospedale maggiore. Frutto della collaborazione tra medici e chirurghi ospedalieri ed universitari, il modernissimo servizio contribuisce a completare le strutture assistenziali dell'Ospedale regionale.**

**In attesa della ristrutturazione dei reparti nel quadrilatero, con la creazione del reparto di cardiologia, i pazienti vengono ospitati dal reparto di diagnostica cardiologica ospedaliera e dalla Clinica chirurgica universitaria.**

FOLLA DI VISITATORI SULLA GRANDE PORTAEREI

# Pacifico assalto alla «Roosevelt»



(«Giornalfoto»)
**I triestini hanno preso ieri contatto con la «grande nave» ancorata nel nostro golfo: trasportati da numerose imbarcazioni che partivano dalla testata della Stazione marittima, gruppi imponenti di cittadini (formati in prevalenza da giovani e ragazzi) hanno messo piede a bordo della portaerei americana «Roosevelt». E l'interesse e la curiosità, di fronte a quel gigante del mare che trasporta una settantina di apparecchi, si sono acuite una volta di più. Nuove visite sono programmate per sabato e domenica, dalle 14 alle 16, in gruppi di cinquanta persone.**

# SEGNALAZIONI

## La lapide a Besenghi verrà ripristinata dai greco-orientali

Il presidente della Comunità greco-orientale di Trieste, Antonio di Demetrio, ci scrive:

«La nostra Comunità ha letto con grande interesse la segnalazione del signor Edoardo Marini, ed ha deciso di ripristinare l'epigrafe sulla lapide di via San Nicolò 15 che ricorda il patriota e combattente istriano Pasquale Besenghi degli Ughi, resa illeggibile dalle intemperie, nonché la scritta della piccola lapide che riporta la terzina del Paradiso di Dante. Ciò avverrà, naturalmente, previo consenso dei proprietari dello stabile.

«Forse può essere interessante ricordare le peripezie di questa lapide che verrà ripristinata per la terza volta.

«Collocata sulla nuova palazzina Mordo negli anni antecedenti alla prima guerra mondiale, fu tolta e distrutta dalle autorità austriache nel 1916.

«Nel 1934 i confratelli di questa Comunità decisero di rimettere la lapide sulla palazzina, dove nel 1849 si spense Pasquale Besenghi, e ciò su iniziativa di Cesare Sofianopulo, valente pittore, poeta e scrittore, che tolse il drappo che copriva la nuova lapide, il 25 marzo 1934 (festa nazionale ellenica) durante una breve e raccolta cerimonia.

«Il "Piccolo" scriveva il 3 marzo 1934: "La lapide a Besenghi degli Ughi: una simpatica offerta della Colonia greca di Trieste. Nella ricorrenza del 25 marzo, festa nazionale dell'indipendenza della Grecia, la colonia ellenica di Trieste inaugurerà senza alcuna cerimonia né alcun discorso, una lapide che si ricollega a quella grande impresa. Sul veneto palazzo Mordo di via San Nicolò, angolo via Roma, ricollocherà la lapide che il Governo austriaco fece distruggere nel 1916, lapide dedicata a Pasquale Besenghi, che aveva combattuto per la causa ellenica. L'epigrafe della lapide è la seguente: Qui — nel MDCCCXLIX — si spense — Pasquale Besenghi degli Ughi — d'Isola d'Istria — arguto ingegno forte poeta — devoto alla Libertà — con la penna e con la spada — XXV marzo MCMXXXIV A. XII E.F. — Memori i greci di Trieste ricollocarono".

«Questa dicitura era stata dettata da Attilio Hortis poco prima della guerra, quando la lapide originaria fu apposta.

«Verrà inoltre ripristinata quella lapidetta sottostante che riportava la terzina del Paradiso XVI. 88: "Io vidi gli Ughi illustri cittadini".

«Silvio Benco, apprezzato scrittore, giornalista e critico d'arte, scriveva sul "Piccolo": "Pasquale Besenghi degli Ughi, della illustre famiglia d'Isola, oriunda di Toscana e ricordata da Dante, fu il primo nella Venezai Giulia, di quei magnanimi spiriti del risorgimento, che non si limitarono a sentire e scrivere italianamente, ma vollero anche confermare il loro sentimento coll'azione. Mancatagli la occasione di partecipare nel 1820 al movimento di Napoli, poiché la notizia del soffocamento di esso lo trovò mentre era in viaggio a quella volta, si recò in Grecia nel 1821 per partecipare alle ultime lotte per l'indipendenza ellenica. Ivi visse un anno, sacrificò gran parte del suo patrimonio e combatté in una delle ultime mischie coi turchi. Di ciò gli è riconoscente la colonia ellenica, e perciò si è assunta il ripristino della lapide all'istriano di tempra fortissima che fu, accanto a Giuseppe Revere, il maggior poeta dato da queste terre all'Ottocento italiano".

«Interesserà forse ricordare che il Prefetto di Trieste Carlo Tiengo per poco non faceva sospendere la cerimonia dello scoprimento della lapide nel 1934 perché dichiarò alla Comunità greca che non poteva ammettere la frase dettata da Cesare Sofianopulo: "I greci di Trieste ricollocarono". Il Prefetto desiderava che si modificasse la frase come segue: "I greci residenti a Trieste", dichiarando che diversamente non poteva autorizzare la posa della lapide. Mentre il console greco di allora, Surias, voleva discutere la richiesta del Prefetto, prevalse l'intervento conciliante dei maggiorenti della Comunità greca (G. Scaramangà, Barone Economo, Barone Ralli, dottor Afenduli) che si recarono assieme al presidente della Comunità, Macridima, dal Prefetto, ed ottennero il nulla-osta per lo scoprimento della lapide, obbligandosi di correggere in un secondo tempo la scritta».

## Turista avvisato

«Care "Segnalazioni", anche quest'anno un ospite dell'Ostello di Miramare ha avuto l'amara sorpresa di vedersi alleggerito di tutto il bagaglio lasciato nella vettura. Poiché tali sorprese sono di tutti gli anni, non sarebbe opportuno mettere al corrente i turisti di passaggio, con un grande e visibile avviso in più lingue, subito dentro all'Ostello, del rischio che corrono lasciando le loro cose senza sorveglianza fuori dell'albergo? Il buon nome di Trieste ne guadagnerebbe se si provvederà in tal senso. Cordialità, Steno Sossi, studente e turista.»

## Parcheggi in via Tigor

«Da vari mesi in via Tigor, nel tratto dal numero 16 al 18, è stato pavimentato a nuovo il marciapiede ma non è stata ancora eseguita la segnalazione di posteggio per le autovetture, per quanto il marciapiede stesso lo consenta in senso verticale, come già esisteva prima dei lavori di sistemazione. La mancanza segnaletica mette in difficoltà tanto i passanti quanto le attività commerciali in quel tratto esistenti, poiché è uso cronico degli automobilisti posteggiare le loro macchine a spina di pesce, lasciando così uno spazio a volte ridottissimo per i pedoni e i vani d'entrata dei negozi. Si prega cortesemente l'assessore prof. Romano di voler disporre perché sia provveduto. Grazie anticipate. B. B., a nome anche degli altri esercenti.»

## Tre case pericolanti

«In via San Giusto 24 e in via Risorta 2 e 4 vi sono tre ruderi di case che stanno per crollare. La gente che vi passa accanto abitualmente ormai gira al largo. Non se ne rendono conto quei tanti, turisti o meno, e bambini spensierati, che possono essere da un momento all'altro vittime del crollo che per tanti sintomi non sembra lontano. Basterebbe il cedimento di una trave marcescente interna per la spinta fatale.

«Comunque voglio sperare che questa sia solo un'impressione e che l'ufficio competente del Comune sia invece tranquillo avendo eseguito i dovuti controlli, grato se potrà darne gentile conferma.»

## Un marciapiede e una vecchia pompa

«Siamo i condomini di un edificio di costruzione abbastanza recente situato in via Revoltella 6. Da allora, cioè da oltre quattro anni attendiamo il ripristino del marciapiede rotto per le varie tubature inerenti ad una costruzione nuova, proprio davanti al nostro atrio. Non sono servite né le lagnanze fatte al nostro amministratore né direttamente alla ditta costruttrice. Detto marciapiede, a quanto ha dichiarato l'impresa, deve venire riparato dall'Acegat, essendo stato rotto al tempo dei vari controlli delle condutture. L'Acegat indica invece la ditta costruttrice e così chi ci rimette siamo sempre noi condomini. Da notare che lo stato attuale del marciapiede rappresenta una vera insidia per le persone anziane.

«Di un'altra cosa ci siamo preoccupati, sin dall'inizio della prima seduta fra condomini e amministrazione e ditta costruttrice: abbiamo di fronte all'atrio una vecchia pompa di gasolio in disuso; ci è stato assicurato, durante la costruzione dell'edificio, che questa sarebbe stata tolta: a nulla valsero però i ripetuti reclami, rivolti sempre all'amministratore: essa è ancora lì, ma non si potrebbe obbligare i suoi padroni a togliere questa bruttura? La città va curata anche in questi particolari. Spero di non aver scritto invano a questa rubrica che ha saputo risolvere tanti nostri problemi. A nome dei condomini, ringraziando, Carmen Stampalia». Seguono 16 firme.

## Ratti sulla riviera

«Desidero, per il vostro efficace tramite, attirare l'attenzione dei competenti uffici comunali su una situazione deplorevole, ed indubbiamente destinata ad aggravarsi, che ho rilevato in questi ultimi tempi lungo la riviera tra Barcola e Miramare. Grossi ratti, anche a gruppi, scorrazzano indisturbati fra gli scogli, spingendosi fin sui marciapiede del lato a mare e sulla striscia erbosa che lo fiancheggia, per rovistare tra i rifiuti che purtroppo vi abbondano. La mia passeggiata di oggi, 29 maggio, è stata disturbata da questo spettacolo poco piacevole; e non è la prima volta che ciò mi accade.

«Siamo ora agli inizi della stagione balneare e fra i bagnanti sono numerosi i bambini, anche piccolissimi, per i quali la situazione descritta può essere addirittura molto pericolosa.

«Ritengo dunque indispensabile che, a fini insieme igienici e turistici, siano presi i più energici provvedimenti: dobbiamo evitare che certi animali, dopo essersi resi padroni indiscussi del cosiddetto nostro "polmone carsico" nella zona intorno a Trebiciano, ci contendano ora anche lo "sfogo a mare". Prof. G.G.»

# LE ORE DELLA CITTA'

## Ecologia del Carso

La quarta trasmissione del ciclo «Scienza e regione» a cura di Fabio Pagan, sarà trasmessa oggi alle ore 16.35 nei programmi di Radio Trieste. Alla conversazione, intitolata «Ecologia del Carso: un patrimonio naturale da difendere», prenderanno parte i professori Dulilo Lausi e Alessandro Pignatti dell'Istituto di botanica dell'Università di Trieste.

## Veglia biblica

Stasera, dalle 20 alle 21, nella chiesa di Gesù Divino Operaio, avrà luogo una veglia biblica, con preghiere e meditazioni, suggerite dall'aspirazione dei credenti di veder aumentate le vocazioni ecclesiastiche.

## La «Fameia capodistriana»

ricorda che questa sera, alle ore 18.30, nella sala maggiore della Unione degli istriani in via Pellico 2, il complesso giovanile della Lega Nazionale svolgerà il preannunciato programma di canzoni.

## Cinematografo del Ragazzo

Un western classico oggi sullo schermo della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni: «Custer il ribelle». Narrate in technicolor le avventure e le imprese di un leggendario eroe del West che lotta non solo contro gli indomabili pellirossa Kiowa, ma deve anche destreggiarsi tra i rigidi schemi della disciplina militare. Sala aperta ore 16.30; inizio film ore 17 precise.

## Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del OAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico ospiterà la gentile prof. Malipiero che proietterà suoi films.

## Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

## Al Rotary Club

Stasera alle 20.30 l'avvocato Cesare Devetag sarà gradito ospite del Club e parlerà sulla Riforma sanitaria

## La moda regionale

Al fine di valorizzare e rilanciare la sartoria su misura, l'Ente di sviluppo artigianato del Friuli-Venezia Giulia ha programmato una serie di sfilate di moda femminile che si terranno in alcuni centri della regione. L'ESA inviterà a partecipare alle sfilate le aziende più qualificate, selezionando nel contempo le domande di adesione di tutte le altre ditte interessate. Le domande di partecipazione saranno accettate fino al 15 giugno.

## Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

## A colpo sicuro!

Un negozio moderno, un negozio altamente funzionale, dove si vede e si sceglie con facilità ed immediatezza a colpo sicuro è *Beltrame*. Beltrame è oggi il più completo negozio specializzato di abbigliamento per uomo, signora e bambini.

## RIGUTTI...veste tutti

L'estate è prossima: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di abiti estivi! Via Mazzini 43.

## Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513

## Ballarin cucine cucine cucine

ori gioielli Via Fonderia, 3

## Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

## Operazione Carso pulito

L'ESCAI XXX Ottobre comunica che la zona prescelta per la seconda operazione «Carso pulito» è la strada Basovizzana, dalla scala che congiunge La Chiusa alla località di Pessek. I volontari, adulti e ragazzi, si ritroveranno alle ore 8.30 di domenica 6 giugno, allo sbocco superiore della scala, dove saranno distribuiti gli attrezzi per l'opera di bonifica. Il lavoro si protrarrà fino alle 13 ed i ragazzi giunti in comitiva saranno riaccompagnati a Trieste. Per coloro che non giungeranno con mezzi propri al posto di ritrovo, l'appuntamento rimane fissato per le 7.45 in piazza Oberdan, alla corriera per Cattinara. Adesioni all'operazione «Carso pulito» si ricevono ancora presso la sede sociale di via Pellico 1, telef. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

## Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9)

## Il vestito estivo per l'uomo!

Se avete già l'idea, visitate *Beltrame* e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate Beltrame, la scelta è facile perché Beltrame ha già selezionato il meglio per Voi. In un negozio moderno, l'abito moderno in una scelta sicura.

## Porte a soffietto...

*Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

## Tende alla veneziana...

*Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

## Avvolgibili in plastica...

*Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

## Tende in ciniglia...

*Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

## Tende a inclinazione...

regolabile, verticali. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

*IMPEGNI DELLA GIUNTA SUL PIANO PROGRAMMATICO REGIONALE*

# Arrestare con ogni mezzo le fonti di inquinamento

***Stabilire intese con la Slovenia per concordare un regime urbanistico per le zone del Carso situate al di qua e al di là delle frontiere***

«Il problema della salvaguardia dell'ambiente, della difesa della natura e dei diversi sistemi ecologici, ed anche della tutela della salute dell'uomo dagli inquinamenti di vario tipo determinati dal travolgente sviluppo tecnologico e dalle tendenze consumistiche che caratterizzano l'odierna società, presentano taluni aspetti di preoccupazione e di gravità anche in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia»: così ha rilevato il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, nel corso delle sue dichiarazioni programmatiche integrative presentate al Consiglio regionale, dichiarazioni sulle quali si aprirà stamane il dibattito all'Assemblea e sulle quali si baserà l'azione dell'esecutivo regionale nella parte conclusiva della seconda legislatura.

Parlare di ecologia e di difesa dell'integrità della natura può anche sembrare una moda, essere «a la page», ma non è così: sono problemi di estrema gravità, che devono essere affrontati con urgenza, prima che sia troppo tardi e non deve stupire che questi problemi siano entrati oggi anche nei programmi di un'Amministrazione come quella regionale. Al contrario «si tratta di un problema — come ha detto Berzanti — che, in prospettiva, riguarda direttamente la possibilità di sopravvivenza del nostro ambiente con tutti i suoi valori e le sue caratteristiche naturali e paesaggistiche, i quali sono invece un patrimonio da conservare e da valorizzare a beneficio di tutti i cittadini. Perciò la Regione deve sentirsi impegnata ad affrontare, a livello promozionale, il problema nella sua globalità, facendo effettuare le ricognizioni necessarie circa la situazione in atto, ricercando — attraverso opportuni studi — le possibili soluzioni e svolgendo un'indispensabile opera di sensibilizzazione di tutte le comunità locali.»

Un primo impegno riguarda il rilevamento preciso e sistematico di tutte le fonti di inquinamento atmosferico, marino, delle acque interne o di altro tipo, che interessa il territorio e le coste del Friuli-Venezia Giulia, e la connessa organizzazione di un'attiva e costante vigilanza al riguardo.

Un secondo aspetto concerne la riduzione, l'eliminazione o la neutralizzazione delle fonti di inquinamento, rappresentate in genere dagli scarichi urbani e industriali. Berzanti ha quindi ricordato i contributi della Regione per agevolare la costruzione di impianti di depurazione degli scarichi fognali (con la legge n. 16 del '70) che hanno permesso di avviare a soluzione i problemi di Lignano, Grado e del Consorzio di Staranzano.

Il Presidente ha annunciato un rifinanziamento di questa legge per 800 milioni, con il quale la Regione potrà favorire efficaci interventi atti a salvaguardare le acque del golfo con idonee misure di prevenzione da realizzare a Trieste, mentre con altri successivi apporti finanziari potranno essere assunte iniziative riguardanti i corsi d'acqua e le acque interne o altri problemi specifici.

Attraverso i criteri di selettività e le altre misure previste dalla legislazione — ha detto ancora Berzanti — si dovrà inoltre intervenire presso le industrie per impedire le fonti di inquinamento.

La Giunta si propone inoltre di indire un convegno di studi ad alto livello che potrebbe aver luogo la primavera prossima e al quale saranno invitati anche i rappresentanti delle regioni contermini della Carinzia e Slovenia e questo per trarre indicazioni utili e comuni. Inoltre in attuazione al provvedimento di legge recentemente approvato dal Parlamento — ha continuato il Presidente — e riguardante la creazione delle riserve naturali sul Carso triestino, sarà quanto prima emanata la legge regionale di esecuzione contenente le norme sulla costituzione, sull'organizzazione e sulla gestione dell'apposito Ente di tutela del Carso.

Altre zone del territorio regionale, suscettibili di essere valorizzate come parchi o riserve naturali, oppure come aree di particolare interesse geomorfologico o ecologico, saranno individuate e vincolate attraverso il piano urbanistico.

Ai fini della difesa dell'ambiente — ha detto ancora il dott. Berzanti — della prevenzione di eventuali inquinamenti e della protezione dei valori paesaggistici nelle zone di frontiera, oltre che per la necessaria corrispondenza delle previsioni relative alle comunicazioni, sarà promosso, da parte della Regione, un opportuno coordinamento del piano urbanistico regionale con gli strumenti di assetto territoriale della Slovenia e della Carinzia. In questo quadro — ha concluso — preminente interesse riveste il raggiungimento di proficue intese operative con le autorità della Slovenia, per stabilire un regime urbanistico concordato e uniforme per le parti del Carso situate al di qua e al di là della frontiera.

Le dichiarazioni della Giunta

## Il PCI e il PSIUP uniti nel giudizio negativo

Sui risultati della verifica politica tra i partiti del centro-sinistra a livello regionale e sulle conseguenti dichiarazioni programmatiche presentate all'Assemblea regionale dal Presidente della Giunta, Berzanti, hanno preso già posizione i comitati regionali del PCI e PSIUP che hanno così anticipato quanto i rappresentanti di questi due partiti diranno nell'aula consiliare, nel corso del dibattito politico che si apre stamane.

Sia il PCI che il PSIUP hanno un giudizio molto critico delle dichiarazioni di Berzanti e dei risultati della verifica: «giudizio nettamente negativo» quello del PCI, mentre il PSIUP «considera mortificanti le conclusioni della verifica stessa». Il voto di questi due partiti al Consiglio regionale, al termine della discussione, sarà quindi di sfiducia alla Giunta di centro-sinistra.

## L'assemblea annuale amministratori di stabili

Si è svolta il 28 maggio l'Assemblea annuale degli amministratori di stabili di Trieste; nel corso della stessa sono stati onorati con una medaglia d'oro i sigg.: Giuseppe Augustini, Pietro Dollenz, Ettore Lucuoco, Paolo Nezzo, Renato Petelli e Ferruccio Trevisan che per lunghi anni hanno illustrato la professione. E' stato altresì commemorato l'avv. Werner Escher recentemente scomparso e che ha dedicato tutta la vita al culto del lavoro inteso come supremo dovere dell'uomo.

L'Assemblea ha riconfermato l'avv. Cogno alla direzione, sigg.: rag. Buzzi, dott. Minzi Cieva e Romanelli, segretario il sig. Alfredo Samaritan.

L'EX TEMPORE DI MONRUPINO

## Scolari sui campi per dipingere il Carso

All'«ex tempore» hanno partecipato centotrentacinque alunni frequentanti le scuole dell'obbligo di Monrupino, Opicina, S. Dorligo, Domio, Duttogliano, suddivisi nelle categorie scolastiche: 54 alunni scuole medie, 44 alunni 2.o ciclo scuole elementari; 32 alunni 1.o ciclo scuole elementari e 5 alunni scuola materna.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal sindaco Michele Gustin ha aggiudicato il primo premio per la categoria scuola media all'alunno Branco Ravbar di Duttogliano (Coppa offerta dalla ditta confezioni Godina); il primo premio per la categoria B 2.o ciclo scuola elementare all'alunna Paola Vona di Monrupino (Medaglia d'oro offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste); il primo premio per la categoria C 1.o ciclo scuola elementare all'alunna Susanna Skabar di Monrupino (Proiettore con filmine offerto dalla Cassa rurale e artigiana di Opicina).

Il primo premio assoluto - medaglia d'oro offerta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia è stato assegnato all'alunna Oriella Brunera di Monrupino.

MOSTRA FOTOGRAFICA PRESSO LA SCUOLA «ATTILIO GREGO» DI SAN GIOVANNI

(«Giornalfoto»)
Il Provveditore visita la mostra allestita alla scuola A. Grego

# RIDARE NUOVA VITA AI RIONI DELLA CITTÀ

**Il provveditore agli studi ha consegnato la coppa della Cassa di Risparmio ad Alessandra Allegretti**

L'altro giorno, nei locali della scuola elementare Attilio Grego di Trieste, alla presenza del Provveditore agli studi di Trieste, dott. Pericle Fidenzi, dell'ispettore scolastico dott. Renato Petracca, della sig. Laura Eulambio per la soc. Dante Alighieri, dalla sig. Alberta ved. Grego, del dir. didattico A. Viezzoli per il centro pedagogico della Regione Venezia Giulia e Friuli, del sig. Svara, presidente della Consulta rionale di S. Giovanni, di numerosi genitori ed alunni, si è aperta al pubblico una mostra fotografica sul tema «Il rione di San Giovanni», cui hanno partecipato gli alunni delle scuole Attilio Grego e Fabio Filzi di Trieste.

Il direttore didattico dott. Omero Zerqueni, nel fare gli onori di casa ai graditi ospiti ha messo in luce che la mostra rappresenta il frutto di una ricerca portata a termine dagli alunni del 19.mo circolo didattico di Trieste.

Il suo scopo è la raccolta di fotografie atte ad illustrare la pubblicazione di uno studio delle vie e delle contrade del popolare rione, intrapreso da alunni le cui bozze sono già pronte per la stampa ed attendono soltanto un atto di buona volontà per tradursi in un libro utile alla conoscenza dell'ambiente in cui operano gli scolari delle due scuole.

Arricchire, anche con mezzi semplici, la propria casa, la propria borgata è un mezzo per aiutare se stessi a creare la propria vita nel luogo natio, è un mezzo per riconoscere il proprio destino, per creare il proprio ambiente, per innalzare, mediante il lavoro, il proprio Paese.

Quello spirito di autosufficienza, di autoeducazione è ciò che la Scuola addita alle nuove generazioni nell'interesse di tutti in una superiore visione del bene comune.

Una coppa offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste è stato il primo premio assegnato alla scolara Allegretti Alessandra, il secondo premio, una targa d'argento è stata assegnata a Renzo Primavera. I premi successivi sono stati assegnati a Dunatov Franco, Masutto Lorenza, Paolo Toscano, Saxida Elio, Vascotto Caterina, Allegretti Mario, Furlani Renato, Hauser Ugo, Fumo Donatella.

Hanno ottenuto premi di partecipazione gli scolari Vagaia Paolo, Santoliquido Antonino, Bisiani Paolo, Ferrigno Massimo e Bellio Emanuele. Per il complesso della produzione sono stati premiati Primavera Renzo e Dunatov Franco.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Oreste Gracco da Maria Plateo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Milanella Porro da Ferruccio Dececco 3000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Emma Batti dalla famiglia Molassi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Pauli Sommariva da Iolanda e Vincenzo Ferraro 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Oreste dalla sorella Carla Faelli 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alma e Ugo Mazzoli dalle figlie Liliana e Lida 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Augusto Brunelli da Tina Bevilacqua 1000, da Michieli Godenigo Fantasia 10.000 pro CRI.

In memoria di Enrico Barthol da Tina Bevilacqua 1000 pro Ricreatorio «E. Toti» (ex allievi).

In memoria di Vittorio Olivieri da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del CAI); da Emilietta Fortuna Bianchini e dott. Marinella Fortuna Gebbia 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alberto Gentili dalle famiglie Ancona 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Norma Lorenzini ved. Bovo da Iolanda Coretti e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rando Rosario dalla famiglia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

# CONFERENZE

**La riforma della casa illustrata alla D.C. dall'on. Mario Fioret**
**Al CdS Amadi parlerà sulle nuove frontiere del management europeo**

Una seria riforma urbanistica è possibile solo se vi sarà una presa di coscienza da parte dei cittadini: il problema dell'assetto del territorio non è un fatto solamente tecnico, ma un fatto che condiziona un modo di essere dell'intera comunità.

E' quanto ha detto l'on. Mario Fioret in una conferenza, svoltasi presso la Democrazia Cristiana, che aveva per tema: «La casa quale riforma?»

«Questa presa di coscienza — ha affermato l'on. Fioret — non può essere imposta dall'alto, nè fatta calare da studi tecnici professionali più o meno condizionati da centrali politiche, ma deve scaturire a livello di enti locali e di realtà regionali, dove è possibile dar vita a dei «modelli» che più facilmente fanno comprendere come la limitazione dell'utile individuale si traduce in un immediato e constatabile vantaggio della comunità».

Il problema della casa non è più individuale, ma sociale: ne consegue che la predisposizione dei servizi deve precorrere l'insediamento abitativo e non viceversa. Partendo da questa premessa, l'on. Fioret ha ricordato che la legge approvata recentemente dalla Camera — e che ora andrà al Senato — persegue le finalità sociali accennate. C'è da aggiungere che essa pone quindi come fatto irreversibile, l'esigenza di una riforma urbanistica organica e radicale.

L'on. Fioret, che è membro della commissione lavori pubblici della Camera, è stato presentato dal dirigente dell'ufficio problemi economici della DC, Luciano Russo. E' necessario — ha affermato Russo — che il partito riprenda in considerazione i problemi delle riforme, in particolare quello della casa, partendo da una partecipazione di base. Occorre inoltre che si mantengano maggiori contatti con il mondo del lavoro per avere una visione globale ed esatta di tutti i problemi da dibattere.

* * *

*Il Movimento Federalista europeo ha in programma nelle prossime settimane un'intensa attività, che avrà inizio con una conferenza dell'ing. Roberto Amadi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Bedaux Consultants S.p.A. italiana, il quale parlerà sul tema «Le nuove frontiere del management europeo».*

*La manifestazione avrà luogo al Circolo della Stampa lunedì 7 giugno, con inizio alle ore 18.30 e si presenta di particolare interesse per l'esperienza dell'oratore, il quale, triestino d'origine, ha ricoperto altresì incarichi di particolare responsabilità nell'Alfa Romeo e nella Magneti Marelli ed ha acquisito — in lunghi anni di contatti americani ed europei — una vasta conoscenza dei principali problemi che si pongono ora all'attenzione delle nuove leve dirigenziali. Egli analizzerà in particolare i compiti che il dirigente deve oggi affrontare nella nuova realtà europea, con strutture economiche sovrannazionali, in raffronto con le analoghe esperienze americane.*

* * *

Domani alle ore 18.30, avrà luogo promosso dalla Sezione Regionale dell'I.N.U. in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, nella saletta di Piazza Verdi, 1, un incontro avente come tema il concorso internazionale per la sistemazione e la ristrutturazione del centro storico di Karlsruhe.

Dopo una introduzione sui problemi del centro storico di Karlsruhe e sulle caratteristiche generali del concorso, saranno presentati due dei tre lavori che hanno avuto il «premio speciale», dai progettisti arch. Edvard Ravnikar di Lubiana e prof. Roberto Costa.

* * *

*Nei giorni scorsi nella sede del CCA Fabio Russo ha tenuto una conferenza sullo scrittore europeista Giovanni Battista Angioletti, figura ricca di iniziative culturali e sociali, e in particolare su un aspetto del suo complesso mondo letterario: lo incontro spirituale col poeta Rilke nel castello di Duino. Qui trovandosi nel 1959, Angioletti avvertiva tutta la suggestione del luogo che nel 1912 aveva visto soggiornare Rilke, l'autore delle celebri elegie duinesi, nelle quali è caratteristico il tema di un angelismo ben diverso da quello tradizionale, cioè inteso nel senso di singolari figure poetiche, ossia di angeli in un nuovo rapporto con l'uomo.*

*«Gli angeli (simboli della sottile e tormentata spiritualità del poeta che celebra e tramuta le cose) non scendono più» dice Angioletti in un capitolo del suo libro «I grandi ospiti». Egli, come in un messaggio da Duino, rendendosi vivo interprete delle continue e sempre più forti esigenze della vita odierna, ci comunica il suo rammarico se la nostra epoca, così contraria — e a ragione — alle allucinazioni, alle fantasticherie e a un intellettualismo rinchiuso in una torre d'avorio, sordo agli impellenti problemi sociali, non sentisse il valore di un equilibrio tra materia e spirito.*

*L'argomento, insolito e molto interessante della conferenza, ha richiamato uno scelto pubblico.*



INAUGURATO A GEMONA DEL FRIULI

# Monumento all'Alpino col marmo di Aurisina

**La statua alta più di due metri è stata ricavata da uno stupendo blocco uniforme della Cava Romana**

Nei giorni scorsi è stato solennemente inaugurato a Gemona del Friuli il monumento «All'artigliere Alpino del 3.o», Divisione «Julia», opera del progettista ing. Paolo Caccia Dominioni, colonnello del Genio Alpino nel Ruolo d'Onore, eseguita dallo scultore Giovanni Patat di Artegna.

La statua, alta metri 2.50 compresa la penna, raffigura un artigliere alpino che regge la bocca da fuoco, ed è stata ricavata di un solo stupendo blocco uniforme della Cava Romana di Aurisina, pesante all'origine oltre 6 tonnellate. La pietra del Carso triestino, da dove sono venuti molti combattenti che hanno militato nel «3.o da montagna, div. Julia», contribuisce così a rinsaldare i vincoli con le genti friulane, cui il monumento è prevalentemente destinato, e con gli altri valorosi artiglieri, per tramite del Comitato degli Alpini goriziani, i quali hanno visto il Reggimento formarsi nella loro città e partirne per i campi di battaglia e di gloria.

A VENEZIA

## Concluso il Seminario sugli impianti ago

Si è svolto al Lido di Venezia l'ottavo Seminario internazionale impianti ago. Il convegno ha messo in evidenza la minima traumaticità degli impianti ad ago, l'estrema facilità con la quale gli aghi stessi, anche senza iniezioni anestetiche, possono venir tolti in caso di necessità e la minima percentuale di insuccessi. Molto interessanti le relazioni del belga prof. Doms, del dott. Perni e di altri impiantalogi germanici.

Lo specialista triestino dott. Arnaldo Tauri, impiantologo ufficiale del Policlinico Città di Udine, fiduciario dell'Impiantologia ad ago italiana e rappresentante della nostra regione, è stato proclamato fra i tre migliori impiantologi italiani della équipe del prof. Antonino Tamburo De Bella.

La comunicazione del dott. Tauri, molto applaudita anche dallo stesso presidente internazionale prof. Scialom, riguardava una propria invenzione: la falsa radice esterna, sorella del falso moncone solo per l'aggettivo, la quale è una corona di nuova concezione per rendere più stabili i denti veri o gli impianti vacillanti.

## Conferenza al PSDI del dott. Gambassini

Domani alle ore 19, nella sala riunioni della federazione del PSDI di via Mazzini 44, il dott. Gianfranco Gambassini, vicepresidente dell'Ente Fiera di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «La Fiera internazionale di Trieste al servizio dell'emporio». Seguirà un dibattito presieduto dall'assessore comunale De Gioia.



## Alunni premiati al Liceo «Petrarca»

Alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione dei genitori e dell'Associazione ex allievi dell'istituto, con semplice cerimonia, il preside del liceo ginnasio «Petrarca» ha consegnato ad un gruppo di alunni particolarmente meritevoli i premi annuali delle Fondazioni, assegnati nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione della Cassa scolastica. I premi delle Fondazioni, e quelli straordinari (per la somma complessiva di lire 975.000) sono stati così ripartiti: Premio G. e D. Slataper a Dario Corso (III B); Premio Lauri a Marino Trevisini (III A); Premio N. Slataper a Raoul Pupo (III B); Premio Sala a Fulvio Longato (I D); Premi Brunetti a Elisabetta Fasiolo (III D), Anna Poggi (II C), Lucia Truant (I C); Premio Pesante a Idilia Giacca (III A); Premio Vassili a Giuliana Zagabria (II D); Premio Granello a Rita Pugliese (III A); Premio straordinario Buttazzoni a Chiara Parovel (II A); Premio ex allievi a Chiara Maucci (I D) e Premio Associazione Genitori a Claudio Viviani (III D).

In una precedente tornata erano stati conferiti il Premio Dall'Oglio a Marina Corbato, che ha conseguito il più alto punteggio agli esami di maturità 1970, e il Premio Bidoli a Paolo Marzari (I B). Infine sono stati erogati sussidi della Cassa scolastica a 25 alunni per un importo totale di lire 370.000.

**Sotto gli auspici dell'Associazione** culturale «Enrico Brombara», oggi alle ore 18, sarà inaugurata la mostra delle attività artistiche degli alunni della scuola media «Italo Svevo», e dei corsi di ceramica del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste. La mostra comprende disegni, sbalzi su rame, ceramiche, lavori di maglieria, cucito e ricamo.

## PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
SCHIARITE
SERENO SCHIARITE
SERENO SCHIARITE

*Al Nord nuvolosità irregolare in temporanea intensificazione nel pomeriggio con brevi rovesci o temporali. In serata attenuazione dei fenomeni. Al Centro, al Sud e sulle Isole prevalenti condizioni di tempo buono. Limitatamente alle ore più calde locale sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di qualche manifestazione temporalesca specie sui rilievi.*

*Temperatura: senza variazioni notevoli.*

*Venti: a regime di brezza.*

*Mari: generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 25; Verona 15, 21; Trieste 18, 25; Venezia 16, 24; Milano 15, 24; Torino 14, 20; Genova 17, 25; Bologna 13, 24; Firenze 14, 21; Pisa 12, 25; Ancona 17, 20; Perugia 12, 20; Pescara 14, 22; L'Aquila 10, 19; Roma Nord 10, 25; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 9, 19; Bari 14, 21; Napoli 11, 23; Potenza 9, 18; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 14, 23; Messina 13, 22; Palermo 16, 20; Catania 11, 23; Alghero 12, 24; Cagliari 15, 22.

DOMANI SERA AL CENTRO PEDAGOGICO DELLA REGIONE

# Nove libri per l'estate con l'«ora del racconto»

**I ragazzi illustreranno i pregi ed i difetti delle opere**

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico, anche l'attività del Centro pedagogico della Regione si avvia alla conclusione. Non è perciò senza significato che, così come il 12 dicembre scorso s'iniziò l'attività con una riunione di giovani, siano ancora i giovani chiamati a concludere.

La «Redazione giovanile» de «L'Ora del Racconto», guidata da Tullio Bressan, presenterà, prima delle vacanze, «Libri per l'estate», rassegna ispirata al tema della fraternità, che consentirà di fare la conoscenza di libri di autori italiani e stranieri, adatti ai giovani.

Gabriella Braida presenterà: «L'isola dei delfini blu», di Scott O'Dell; Concetta Dimasi: «Domani dopodomani», di Renée Reggiani; Adriano Dugulin: «Pelle nera», di Donatella Ziliotto; Susanna Fachin: «Il fiume non si ferma», di Mino Milani; Leonardo Feliciani: «Il gran sole di Hiroscima», di Karl Bruckner; Diego Maraston: «Carovana alata», di Stevan Bulajic; Maddalena Viola: «Orzowei», di Alberto Manzi; Paolo Viola: «La barca gialla», di Giuseppe Bufalari; Vittorio Zamboni: «Il colore di Dio», di Pierre Pélot.

Dopo la presentazione dei nove libri per l'estate, l'insegnante Livio Sossi aprirà il dialogo fra i ragazzi, invitandoli a esporre pregi e difetti delle opere lette, e facendo emergere tutti i motivi profondamente umani e sociali che particolarmente possono interessare il mondo dei ragazzi di oggi, spronandoli alla fraternità e alla comprensione reciproca al fine di «vivere insieme».

A questo conclusivo Libroforum che, nel suo invito alla lettura, è soprattutto un orientamento culturale e uno sprone felice all'impiego del tempo libero, parteciperanno tutte le rappresentanze delle scuole dell'obbligo e tutti i ragazzi, insegnanti e genitori che particolarmente si interessano di un argomento che è alla base della educazione dei nostri giovani.

La riunione si terrà al Centro pedagogico della Regione, via Mazzini 25, domani alle ore 18 alla presenza delle autorità scolastiche e cittadine.

## Sabato all'ENDAS bambini pittori

Sabato alle ore 18, si inaugura una interessante mostra di pittura dei bambini delle scuole materne dell'ONAIRC nella sala dell'ENDAS, in via delle Zudecche 1.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno, nei giorni feriali dalle ore 17.30 alle 20.30, nei giorni festivi dalle 11 alle 13. Per la freschezza e la genuinità dell'espressione pittorica, proprie dei bambini che non hanno superato i sei anni, si è certi che tale manifestazione susciterà meraviglia e consensi.

## «Reichsmark» di guerra: domande di indennizzo

Per incarico del Ministero del Tesoro, il Comune informa che la legge 5 luglio 1964 n. 607 in applicazione dell'accordo italiano-tedesco del 2 giugno 1961 prevede, tra l'altro, la liquidazione di un indennizzo di dieci lire per ogni Reichsmark (moneta tedesca corrente durante la guerra 1939-45), il cui possesso sia stato denunciato dai cittadini italiani rimpatriati entro il 1.o luglio 1946 dalla prigionia, dall'internamento o dal lavoro non volontario in Germania.

Poiché non tutti i possessori di tale moneta hanno presentato la domanda per ottenere il previsto indennizzo, mentre risulta che numerosi ex internati o ex prigionieri di guerra presentarono al rientro in Italia, ai sensi delle leggi valutarie vigenti all'epoca, la denuncia relativa al possesso della suddetta valuta estera, è stata ora emanata la legge 3 marzo 1971 n. 81 che assimila alla domanda da presentarsi a norma della legge 5 luglio 1964 n. 607 la denuncia di cui sopra e ne riconosce la validità ai fini dell'indennizzo.

Pertanto tutti coloro i quali presentarono detta denuncia ed hanno interesse ad ottenere lo indennizzo relativo sono invitati a far pervenire al Ministero del Tesoro — Direzione generale del Tesoro — IRFE, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla pubblicazione della legge n. 81 (apparsa sulla GU n. 76 del 26 marzo 1971), un certificato di cittadinanza italiana, con specifico riferimento al possesso di tale requisito alle date dell'8 maggio 1945 e 31 luglio 1964, allegando le banconote in loro possesso, ove non siano state già depositate a suo tempo presso un istituto bancario.

## Il 5 giugno assemblea dei periti industriali

Sabato 5 giugno, alle ore 16, si terrà nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), l'assemblea ordinaria di tutti gli iscritti al Collegio dei periti industriali della Provincia di Trieste, anche per eleggere il nuovo direttivo.

CONFERENZA REGIONALE DEI LIBERALI A UDINE

# Affrancare l'individuo da tutte le costrizioni

**Trauner ha svolto la relazione introduttiva**

Si è tenuta a Udine la conferenza regionale liberale, i cui lavori si sono svolti sotto la presidenza dell'on. Ennio Bonea della direzione centrale del PLI. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario regionale Trauner, il quale ha preso in esame la situazione politica nell'ambito regionale e quella organizzativa del partito.

Tra gli argomenti affrontati da Trauner un cenno particolare spetta alla situazione economica della regione, «che per i suoi aspetti di recessione in numerosi settori, desta motivo di preoccupazione.

«Il centro-sinistra — ha detto il segretario regionale del PLI — aveva presentato al Parlamento una proposta di legge nazionale, con la quale si chiedeva allo Stato 500 miliardi di interventi straordinari, ma sino a questo momento, ad anni di distanza, niente è stato attuato. Ciò dimostra l'incapacità politica dei partiti di maggioranza locale a far sentire la loro voce in sede romana. La difficile situazione economica attuale — ha detto ancora Trauner — aggrava, anziché risolvere, il problema dell'emigrazione da queste terre di tanti nostri concittadini».

Dopo un'ampia discussione, l'on. Bonea ha tratto le conclusioni della conferenza regionale del PLI, il quale ha sottolineato che l'impegno dei liberali «deve incentrarsi sul riconoscimento delle libertà civili come condizione indispensabile per un rinnovamento della società e un affrancamento dell'individuo dalle costrizioni imposte. Il divorzio, lo svincolo dall'ingerenza temporale della Chiesa, lo svincolo di alcuni legami che costringono i giovani a forme di oppressione non sentite più come doverose, la liberazione della donna, la abolizione dei reati di pensiero e altri punti sono problemi di libertà che devono essere affrontati dissacrando certi pregiudizi e remore di carattere conservatore, operando per la costruzione del sistema di libertà».

## L'ACI sull'obbligo dell'assicurazione

Si è svolto a Gardone Riviera, con l'intervento di 300 giuristi, il XIV convegno delle commissioni giuridiche degli Automobile Clubs per la discussione dell'unico tema di palpitante attualità sull'«Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli» nella imminenza della entrata in vigore, prevista per il 12 giugno, della legge 24 dicembre 1969, n. 990.

La commissione giuridica dell'Automobile Club Trieste è stata presente con il presidente avv. Viola, con S.E. il dott. Palermo, con S.E. il dott. Vinicio Geri e col dott. Vito Quargnali, i quali avevano prodotto le proprie memorie, assunte negli atti ufficiali del convegno.

La presidenza del convegno, in sede di chiusura della discussione, ha fatto calda raccomandazione a tutti i congressisti di dare pubblicità, al loro rientro in provincia, alle gravi sanzioni previste dalla legge per coloro che dopo il 12 giugno non avessero corrisposto all'obbligo della assicurazione (ammenda fino a 300 mila lire e arresto fino a tre mesi).

UNA NOTTE DI DUE BRAVACCI GIUDICATA DAL TRIBUNALE PENALE

# Vetrine a calci in frantumi con lo scooter a... copertura

«In due si ruba meglio»: questo sembra essere stato il motto di Jovo Markovic, di 30 anni, da Dereza Pakrac, in Jugoslavia, e Giovanni Bazzo, di 21 anni, abitante in via Ponticello 54.

Entrambi compaiono ora (in stato di detenzione lo straniero, a piede libero l'altro) davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Edda Federici, per rispondere di concorso in furto aggravato.

Le loro imprese si dipanarono nell'arco di una sola notte, quella del 15 aprile scorso quando presero di mira il salone che la parrucchiera Liliana Slobez-Pecile, di 20 anni, possiede in via Zandonai.

Mentre il Bazzo in motoretta faceva un baccano di... copertura, il Markovic sfondava a calci un vetro del locale e, dall'interno, prelevavano poco più di 500 dinari, un medaglione con l'immagine dell'imperatore di Persia e di Farah Diba e un gettone telefonico.

Di là i due passarono direttamente alla vicina stazione della «Esso» di piazzale Valmaura e, con lo stesso sistema, arraffarono cinquemila lire, causando però al titolare, Carlo Piermonti, un danno notevolmente maggiore: il prezzo del cristallo.

La seconda impresa li tradì perché furono avvistati da Orfeo Panella, di 20 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 6. Non riuscendo a conciliare il sonno, il giovane s'era affacciato a una finestra e, vista la scena, s'era affrettato a chiamare la «Mobile», mentre la Pecile fu avvisata dal colpo da un automobilista, Romano Sfeci, di 27 anni, che passando di là vide la serranda dell'esercizio sollevata e, nelle vicinanze, i due compari.

Markovic e Bazzo furono fermati e, in Questura, lo straniero negò ogni addebito sebbene avesse indosso tutta la refurtiva, e poi, per completare l'opera, inferse una testata a una parete, producendosi leggere contusioni.

Ai due venne anche contestato il tentativo di furto verificatosi quella stessa notte ai danni della stazione di servizio dell'«Agip» di via dell'Istria 155, di cui è titolare Italo Seren: sconosciuti frantumarono i cristalli senza peraltro asportare alcuna cosa. Davanti ai giudici, Markovic continua a negare mentre Bazzo precisa che fu proprio lui a sfondare i vetri dei locali presi di mira.

Il P.M. propone che lo straniero venga condannato a un anno e otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, e Bazzo a 11 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. Per il primo parla l'avv. Strudthoff e per il concittadino l'avv. Scaramuzza.

Concesse a entrambi le attenuanti per la particolare tenuità del danno e al solo Bazzo anche le «generiche», il Tribunale condanna lo jugoslavo a un anno e venti giorni di reclusione e 50 mila lire di multa, Bazzo a sei mesi di reclusione e 25 mila lire di multa; accorda a quest'ultimo i benefici di legge e assolve entrambi dell'accusa per il mancato colpo all'«Agip» per insufficienza di prove.

**Stasera avrà luogo alle 20, alla** Casa del Popolo (via Capitolina 3) una conferenza pubblica sul tema: «Capodistria - nuovo importante centro economico». Parleranno Srecko Vilhar e Peter Aljancic.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

*DUE TRIONFI DEL CELEBRE PIANISTA ITALIANO*

## Si chiama Michelangeli la «Primavera di Praga»

***Finché suonerà così - è stato scritto - «le cose del nostro vecchio pazzo mondo non andranno del tutto male»***

**Praga, 2**

Due trionfi di Arturo Benedetti-Michelangeli nella «Primavera di Praga»: il pubblico della capitale Cecoslovacca, uno dei più musicali del mondo, ha gremito sino all'inverosimile la Sala Smetana — dove il pianista ha suonato, con la filarmonica boema diretta da Vaclav Neumann, il «Concerto in re minore K. 466» di Mozart — e la Sala Dvorak, dove egli ha eseguito un recital con due sonate di Beethoven (La 2 in do maggiore op. 2, e la 3 in bemolle maggiore op. 10) e Debussy («Angolo di bambini» e «Images»).

«I medici nella Sala Smetana non hanno avuto riposo, tanti erano gli svenuti», ha scritto il «Prace» sul primo concerto: «Si rendeva omaggio agli dei praghesi, quelli morti — Mozart e Mahler — e quelli vivi, con il pianista italiano Benedetti-Michelangeli e la filarmonica boema col suo direttore Neumann. E' stato uno dei culmini del festival di quest'anno». «Finché ci scalderà il sole della musica di Mozart, finché il suo concerto per pianoforte in re minore sarà interpretato come in questa occasione (ha scritto la "Lidova Demokracie"), le cose nel nostro vecchio pazzo mondo non andranno del tutto male. Tutto appariva così semplice, perfetto». Benedetti-Michelangeli ha concesso due bis; Mozart e Scarlatti.

Per il recital, soltanto una piccola parte delle richieste di biglietti ha potuto essere accontentata. «Dopo lo strepitoso successo del concerto di Mozart — ha scritto lo "Svobodne Slovo" — l'interesse per il recital ha superato ogni primato: è stata una impressione unica, che entrerà nella storia del festival praghese». Sotto il titolo «La maggiore impressione del festival», «Lidova Demokracie» ha scritto: «Quando incontriamo dopo anni un grande artista, si può temere di scoprire che è rimasto indietro e che vive sugli allori. Tanto maggiore è la nostra gioia quando scopriamo che, pur essendo un vero maestro, ha lavorato ancora per se stesso, ha arricchito la propria personalità, rendendo ancor più affinato il suo già perfetto mestiere. Questa etica professionale stava alla base del recital di Benedetti Michelangeli, uno dei massimi pianisti del nostro tempo... incarnazione della ricerca costante della perfezione, che deve scoprire la vera, oggettiva forma pura».

«Benedetti Michelangeli (ha scritto "Svobodne Slovo") ha suonato Beethoven e Debussy non solo come un pianista tecnicamente fantastico, ma innanzitutto come un artista nella sua piena maturità, di cui si deve rispettare anche un diverso parere interpretativo». «Le due giovanili sonate di Beethoven (ha scritto Prace) sono tra le più difficili da eseguire. Benedetti Michelangeli le ha interpretate alla perfezione, secondo lo stile del classicismo musicale che piaceva a Goethe».

Particolarmente l'interpretazione di Debussy ha suscitato i più entusiastici commenti: «Svobodne Slovo» ha parlato di «incanto affascinante», il «Prace» di «semplicità da togliere il fatto», aggiungendo: «a questo punto le parole non bastano, bisogna sentire. E inchinarsi. Alla fine del recital il pubblico ha tributato al pianista una interminabile ovazione, ottenendo un bis.

Benedetti Michelangeli ha tenuto un concerto anche a Kosice, nella Slovacchia orientale.

*(Ansa)*

### Domani ritorna Silvio Donati

Silvio Donati ritorna all'affezionato pubblico, composto prevalentemente di giovani, che lo segue già da tempo con un concerto jazz che avrà luogo domani alle 21 al Teatro Auditorium. Il programma che verrà presentato è il medesimo che il giovane pianista triestino, con il suo complesso, si accinge a portare al pubblico di Bayreuth, al Festival internazionale della gioventù, nell'agosto prossimo. Donati infatti è stato invitato a rappresentare l'Italia in questa importante manifestazione.

Nel concerto di domani sera, che è stato promosso dal Centro Studi «L'Asterisco», verranno eseguiti brani composti da Silvio Donati, e precisamente: «Kitty's love», «Elegia», «Image» e «Visione». Nell'altra parte del programma il complesso eseguirà musiche di autori americani: «Like Sonny» di J. Coltrane, «Tunij» di J. Coltrane, «Gemini» di J. Heath, «This here» di B. Timmons, «Sack o'woe» di J. Abbeley, «Malden voyage» di H. Hancock, e «Wishbone ascension» di Mac Donald.

Accanto a Donati, al pianoforte, Claudio Pascoli al sax e flauto, Aldo Berliaffa, percussione, e Mario Del Ponte, basso.

### «Un giorno a New York» oggi alla Cappella

Stasera e domani alle ore 21.15 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) presenterà il classico film musicale «Un giorno a New York» (Technicolor, in italiano) diretto nel 1949 da Gene Kelly e Stanley Donen, e interpretato da Gene Kelly, Frank Sinatra, Vera Ellen e Jules Munshin. La scatenata giornata di tre marinai nella città di New York è pretesto, in questo bellissimo musical, per movimentati balletti per la prima volta girati in esterni reali; tutto nel film è concepito in termini di movimento. «Un giorno a New York», che sta ottenendo a Parigi un enorme successo nella riedizione in prima visione da alcuni mesi, ha tutta l'esuberanza e la vitalità dell'estroversa personalità di Gene Kelly, uno dei creatori più geniali del cinema americano; lui e Stanley Donen sono qui riusciti per la prima volta a rompere la distinzione tra canto, danza e dialogo: il nuovo musical integrale ha ottenuto così il suo primo capolavoro. Non è eccessivo affermare che «Un giorno a New York» è uno dei film più divertenti mai prodotti.

**TRE SPETTACOLI IN PROGRAMMA**

## BALLETTI DI CLASSE AL CASTELLO SFORZESCO

**Milano, 2**

Il corpo di ballo della «Scala» sarà nei prossimi mesi particolarmente impegnato. Il cartellone della stagione a Milano, si articolerà in due periodi e si svolgerà in due diverse sedi: la tradizionale stagione di balletti di settembre alla «Scala» sarà infatti preceduta da una all'aperto, al Castello Sforzesco, che nell'ambito delle manifestazioni dell'«Estate d'arte 1971» avrà inizio il 10 giugno e si protrarrà fino al 4 luglio.

Al Castello sono in programma: tre spettacoli: il primo comprenderà «Il lago dei cigni» (II atto) di Ciakowsky nella coreografia di Nicholas Beriozoff; «Contagio» di Giorgio Gaslini e Mario Pistoni, «Le nozze d'aurora» di Ciaikowsky nella coreografia di Petipa, rielaborata da Rudolf Nureyev; il secondo sarà costituito da «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, coreografia di John Cranko, scene e costumi di Nicola Benois; il terzo allineerà con «Il lago dei cigni» il «Concerto in fa» di Gershwin-Pistoni e «Il tricorno» di Falla-Massine.

Con i primi ballerini della «Scala», Vera Colombo, Liliana Cosi, Fiorella Cova, Elettra Morini, Roberto Fascilla, Mario Pistoni, Bruno Telloli, Walter Venditti e i solisti Aida Accolla, Gianna Ricci, Luciana Savignano, Dario Brigo, Alfredo Caporilli, Giancarlo Morganti, Aldo Santambrogio, Luigi Stroni. Danzeranno Margot Fonteyn, Antonio, Attilio Labis e Rudolf Nureyev.

Tre gli spettacoli alla «Scala» dal 3 al 24 settembre. Saranno rappresentati lo «Schiaccianoci» di Ciaikowsky nella coreografia di Nureyev, «Balletto imperiale» di Ciaikowsky - Balanchine, «La valse» di Ravel-Ashton, «Giselle» di Adam-Coralli, «Le silfidi» di Chopin-Fokine e due novità: un'assoluta di Mari Pistoni sul «Concerto dell'albatro» di Ghedini e una per l'Italia di Maurice Beajart sui «Canti di un giovane errante» di Mahler. Ai primi ballerini e solisti del Teatro si affiancheranno Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi e ancora la Fonteyn e Nureyev.

**PRIMA AMERICANA DEL FILM DI VISCONTI**

## Con «Morte a Venezia» si salvano i monumenti

**Washington, 2**

Si è svolta ieri sera al teatro «Fine Arts» di Washington la «prima» americana del film di Luchino Visconti «Morte a Venezia», tratto dal racconto di Tomas Mann. La proiezione del film è stata organizzata sotto la egida del comitato «Pro Venezia» di Washington — con il patrocinio dell'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Egidio Ortona — nell'ambito delle numerose iniziative intraprese da privati e da associazioni americane per la salvaguardia delle opere d'arte di Venezia. Era presente il sottosegretario all'interno, on. Nello Mariani.

Il comitato promotore della serata di gala, presieduto dalla signora Virginia Bacon, nota personalità della capitale, ha radunato i massimi esponenti della vita politica, culturale e mondana della città. Erano presenti il segretario all'educazione, sanità e previdenza, Richardson, il sottosegretario Irwin, che regge il dipartimento di stato in assenza di William Rogers, il sottosegretario alla difesa, Vance Packard.

I proventi della proiezione del film saranno destinati al finanziamento del restauro della chiesa di Santa Maria del Giglio. I biglietti sono stati venduti a cento dollari l'uno, e l'incasso viene valutato nell'ordine dei cinquantamila dollari.

All'iniziativa del comitato «Pro Venezia» di Washington fa riscontro quella che si svolgerà stasera a Los Angeles, anche imperniata sul film di Visconti, per raccogliere i fondi da destinare alla ricostruzione della chiesa di San Pietro di Castello.

I comitati «Pro Venezia» di Saint Louis e Boston provvedono intanto al finanziamento dei restauri di Santa Maria dei Derelitti e della Scuola dei Carmini. Si aggiungono a tali programmi, quelli per il restauro della Scuola di San Rocco, che racchiude una preziosa raccolta di dipinti del Tintoretto, dei quali dieci sono stati già salvati grazie al contributo di una fondazione americana e dell'«International fund for monuments».

### Maurizio Arena si è sposato

**Roma, 2**

Maurizio Arena si è sposato questa mattina con Milena Reccia, una giovane romana di 23 anni, hostess di una compagnia aerea. La cerimonia si è svolta questa mattina all'alba, nella più stretta intimità, in una chiesa di Casalpalocco, nei pressi della villa in cui abita l'attore.

Maurizio Arena, che ha 38 anni, e Milena Reccia si conoscono da un anno, ma fin dal giorno del loro primo incontro, hanno cercato di mantenere nel riserbo il loro legame.

E' dal tempo della famosa «storia d'amore» con Maria Beatrice di Savoia che il noto attore non compariva nelle cronache dei giornali italiani.

### TESSERAMENTO E ABBONAMENTO AI POSTI ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Da lunedì 7 giugno e fino a sabato 12 giugno (escluso giovedì 10 - Corpus Domini) dalle ore 17 alle 20 nella sala del Circolo di Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2) avrà luogo, verso pagamento, il ritiro delle tessere sociali e degli abbonamenti ai posti relativamente alla stagione concertistica che avrà inizio il 3 settembre 1971 (con il concerto dell'Orchestra di Berlino diretta da von Karajan) e si concluderà il 15 maggio 1972.

**RIUNITI PER COMMEMORARE IL 67.o ANNO DI VITA**

## LA TITANUS NELLA NUOVA ERA DEL FILM

**La più gloriosa e anziana Casa cinematografica italiana affronta a Todi i più scottanti problemi per il futuro degli schermi**

**Todi, giugno**

Un Congresso cinematografico di importanza nazionale (ed anche internazionale) come quello che la Titanus ha organizzato a Todi per i giorni 3 4 e 5 giugno è un avvenimento del tutto insolito per la quieta cittadina umbra. Il cinema ha così portato un po' di scompiglio nelle abitudini della gente locale, ma fino a un certo punto. I congressisti qui giunti sono convenuti a Todi non per far chiasso ma, date le caratteristiche del posto, per lavorarvi in santa pace, lontani dall'atmosfera romana. Tre giorni di riunioni durante i quali si svolgerà il Congresso Cinematografico della Titanus (il 67o anno di questa gloriosa società) col proposito fermo di fare il punto sull'attività del film in un momento in cui il cinema attraversa un momento difficile. La Titanus è reduce da un'altra stagione fortunata (i suoi film degli ultimi mesi hanno figurato ancora una volta in testa a tutte le graduatorie d'incasso: da «Il giardino dei Finzi Contini» a «Brancaleone alle Crociate»; da «Il piccolo grande uomo» a «La Califfa», «Il gatto a nove code» ecc...); ciò non toglie che i suoi dirigenti si rendano consapevoli dei problemi che sono sul tappeto (a cominciare dall'imminente avvento delle video-cassette) e apertamente ne discutono. Il clima di Todi, raccolto, sereno, distensivo, sembra favorire qualsiasi discussione. Tre giorni laboriosi che al tempo stesso possono essere considerati anche tre giorni di vacanza, per lo spirito di relax in cui la località (specie per chi arriva dalle movimentate metropoli odierne) è immersa.

A dirigere i lavori è Goffredo Lombardo che da molti anni dirige la società, succeduto a suo padre Gustavo che fu uno dei pionieri del cinema e il fondatore della Titanus nel lontano 1904. Egli si propone di fare il punto sulle cause remote e recenti della evoluzione qualitativa del cinema italiano nella loro vastità e complessità. Esse debbono essenzialmente ricercarsi in una moderna concezione di vita di tutti i popoli che, malgrado le inquietudini della nostra epoca, oggi affrontano con maggiore concretezza i problemi quotidiani dell'esistenza.

La stessa evoluzione contenutistica della letteratura contemporanea è un chiaro segno del desiderio delle persone di conoscere, discutere ed affrontare certi aspetti della vita che prima, o per falsi pudori, o per ipocrite contingenze, o per ragioni di convenienza e di opportunità, venivano ignorati e falsati. La sete di verità, l'esame crudo e talvolta spietato di certi fenomeni sociali, sono temi che la rappresentazione cinematografica non può davvero ignorare.

Certe interpretazioni ideologiche, certi fatti, certi avvenimenti remoti o attuali, storici o moderni, se portati sullo schermo, non possono più essere traditi da convenzionalismi o deformazioni. Nell'ambito di tali concetti la Titanus si accinge ai suoi lavori. Si tratta di criteri che ha perseguito soprattutto negli ultimi anni confermandosi così di essere la Casa italiana più sensibile all'evoluzione dei tempi, sempre all'avanguardia delle richieste del pubblico. In questi ultimi anni l'ordinamento economico-finanziario del nostro cinema si è assestato e i prodotti immessi sul mercato nazionale ed internazionale, anche se sono stati realizzati con intendimenti artistici e come tali giudicati, costituiscono sempre il risultato di un'organizzazione industriale che di pari passo col suo consolidamento strutturale ha saputo precorrere e seguire la evoluzione del pubblico nei suoi gusti e nelle sue esigenze. I problemi sono stati affrontati e risolti dalla Titanus stessa, la quale sulle più positive recenti esperienze ha impostato un programma quasi esclusivamente basato su film di nazionalità italiana.

La larghissima schiera di autori di indiscusso valore e notorietà, siano essi già affermati o siano giovani rivelazioni in via d'ascesa, non ha fatto che confermare la fiducia di una grande azienda nella evoluzione positiva dell'industria cinematografica verso più precise e coraggiose espressioni, che sono poi le più valide ad affermare la vitalità del cinema come spettacolo.

La Titanus ha intrapreso per prima, sfidando l'imponderabile e il rischio, per dare al prodotto italiano una coraggiosa impronta internazionale. Inoltre grazie ad essa il mercato nazionale non è più dominato dal film straniero che una volta incideva per l'80 per cento sul mercato nazionale. La situazione è ora quasi completamente rovesciata a nostro favore, grazie a successi come «Rocco e i suoi fratelli», «Il Gattopardo», «L'armata Brancaleone», «Il Tigre», «Vedo nudo», «Dramma della gelosia» e tanti altri, con incassi che hanno sempre superato la cifra del miliardo, che negli ultimi dieci anni hanno via via caratterizzato il cammino della Casa. Il nostro cinema si trova oggi in una posizione invidiabile, con vaste incalcolabili possibilità di consolidamento e di ulteriore valorizzazione sul proprio mercato. Esso è davvero entrato in una nuova era e si prepara ora ad affrontare altre pesanti responsabilità che lo attendono.

Il 67.o anno del Congresso Titanus terrà conto di tutto ciò. Il suo glorioso passato, espresso prima dall'attività di Gustavo Lombardo e poi da quella di Goffredo, gli serve da sprone per il domani. Un domani — secondo gli annunci che saranno dati in questa occasione — che si prevede denso di promesse. Ma di questo riparleremo con un secondo articolo.

**S. O.**

**QUESTA SERA SUL VIDEO**

## IN NOME DEL POPOLO L'ULTIMO «RISCHIATUTTO»

«Calcio»: sul primo canale, alle ore 14, in collegamento eurovisivo, viene trasmessa la cronaca registrata della finale della Coppa dei Campioni: Ajax - Panathinaikos. La partita tra la squadra greca e quella olandese si svolge allo stadio londinese di Wembley. Telecronista Nicolò Carosio. Sul secondo canale, sempre in eurovisione, alle ore 20.25, assisteremo alla finale della Coppa delle Fiere: Leeds - Juventus. Si tratta dell'ultima fatica della Juventus in campo internazionale: la compagine bianconera è arrivata alle fase conclusiva del torneo senza perdere un incontro.

* * *

«Nascita della Repubblica» (TV 1.o, ore 21). Va in onda la terza parte di questa trasmissione, affidata al regista Ermanno Olmi. Anche per questa parte, che è intitolata «In nome del popolo italiano» ed è dedicata alla costituzione, Olmi si è valso di una larga documentazione (filmati di repertorio) e di testimonianze dirette.

* * *

«Rischiatutto» (TV 1.o, ore 22). L'ultima puntata, prima della pausa estiva, della popolare rubrica condotta da Mike Bongiorno va in onda questa sera, eccezionalmente, sul programma nazionale anziché sul secondo, dopo la telecronaca diretta dell'incontro di calcio Leeds-Juventus. Il campione in carica, il farmacista fiorentino Andrea Fabbricatore, che ha già vinto 18 milioni e 720 mila lire, sarà sfidato da due concorrenti liguri: Elena Canacari di 36 anni, di Rapallo, che si presenta per il pugilato, e Giuliana Mella, 21 anni, di Chiavari, che risponderà a domande sul calcio italiano maschile e femminile. Le materie del tabellone sono: musica leggera francese, costituzione italiana, cartoline estive, scultura italiana di tutti i tempi e sport. *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di primavera. Sabato alle 21 concerto diretto da Riccardo Muti. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Beethoven e Ciaikowski. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND.** (Via Franca 17). Oggi e domani, ore 21.15: «Un giorno a New York» (1949). Il favoloso musical di Gene Kelly e Stanley Donen, con G. Kelly, Frank Sinatra e Vera Ellen. Technicolor, in italiano.

**EDEN** 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22. Grande successo, II settimana: «Voyou» (La canaglia). Film poliziesco di Claude Lelouch, con Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «Frammenti di paura», con D. Hemmings, G. Humicutt, F. Robson e A. Celi. Technicolor.

**FENICE.** 16 - 22.10: «Per qualche dollaro in meno», con L. Buzzanca, E. Pandolfi, V. Ciangottini, R. Vianello, G. Paul, T. Renis e A. Luce. Technicolor.

**GRATTACIELO.** 16. Prima visione di un film tratto dal romanzo di Moravia: «L'amore coniugale». Technicolor con Thomas Milian e Macha Meril. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Diario di una casalinga inquieta» con Richard Benjamin, Frank Langella e Carrie Snadgress. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**RITZ.** 16 - 19 - 22 precise: «La grande fuga». Technicolor, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson e James Coburn.

**ALABARDA.** 16.30: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti». Technicolor-cinemascope. Un film western travolgente, tutto azione ed avventure entusiasmanti, con A. Steffen, M. Michelangeli e R. Neri. Per tutti.

**AURORA.** 16.30. Franchi e Ingrassia sono gli esilaranti interpreti del divertentissimo technicolor: «Scusi, ma lei le paga le tasse?». Prima visione.

**CAPITOL.** 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22. Vedetelo dall'inizio per gustare meglio l'imprevedibile finale: «In fondo alla piscina». Un «giallo» ad alta suspense con M. Craig e C. Baker. Technicolor. Ultime repliche a richiesta.

**CRISTALLO.** 16.30 - 19 - 22. Charlton Eston in uno straordinario e spettacolare technicolor di avventure: «Il re delle isole», con G. Chaplin.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Il diario segreto di una minorenne». ...stavo diventando una donna ...lo leggevo nei miei occhi pieni di inquietanti desideri..., con la conturbante Mimma Biscardi e Arduino Bracco. Vietato ai minori.

**IMPERO.** 16.30. A richiesta ancora oggi: «Le novizie», con B. Bardot e A. Girardot. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

**MIGNON.** XX Settembre. 16: «Le ragazze dalla pelle calda». Un film allegro. Fantastico technicolor. Vedrete come si diverte la gioventù sfrenata in America. Topolino. Per tutti. Lire 250 - 220.

**MODERNO** (Via dell'Istria Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Nel giorno del Signore», con L. Buzzanca, C. Dapporto, F. Franchi e C. Ingrassia.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Io non spezzo... rompo». L'ultima bomba comica con Alighiero Noschese, Enrico Montesano e Janet Agren. Grande successo!

**ABBAZIA.** 16.30: «Gli assassini non hanno scelta». Un film pieno di suspense, con B. Noll e D. Cavalcanti. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALCIONE.** 16.30: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina», con B. Lafont. Dramma e farsa nella profonda provincia francese. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16: «Viaggio al centro della Terra». Dal celebre romanzo di Verne. Spettacolare technicolor con James Mason.

**ARISTON.** 16: «Il cerchio di sangue». Terrore e suspense in un drammatico technicolor, con J. Crawford, D. Dors e R. Hardy.

**ASTRA.** 16.30: «Il dito nella piaga». Magnifico technicolor con G. Hilton e K. Kinsley. Vietato ai minori di 14 anni.

**IDEALE** (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Lo specchio delle spie». C. James, R. Richardson, P. Roger. Capolavoro di spionaggio.

**LUMIERE.** Sabato: «Sinbad il marinaio».

**MARCONI.** 16:. Rassegna films dell'orrore. Oggi «Il risveglio della mummia». Domani «La bara del vampiro».

**RADIO.** 16: «La lunga ombra gialla». Spionaggio nella città rossa, con G. Peck e A. Heywood. Technicolor.

**OPICINA.** 18: «Quelli belli siamo noi».

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.



### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Il grinta», con John Wayne e Kim Darby. Technicolor. Capolavoro.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Punto zero». A colori.
**CAPITOL.** 15: «Strogoff». A colori.
**CENTRALE.** 15: «Vita privata di Sherlock Holmes». A colori.
**ODEON.** 15: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto». A colori.
**PUCCINI.** 15: «Wyoming, terra selvaggia». A colori.
**CRISTALLO.** 16.45: «Topolino Story». A colori.
**DIANA.** 18: «Amore coniugale». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**FRIULI.** 18: «Stasera mi butto». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «Soldato blu». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «L'uomo della porta accanto», con E. Wallach e J. Harris. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Supponiamo che dichiarino la guerra e che nessuno ci vada», con T. Curtis ed E. Borgnine. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.30: «James Tont - operazione 2», con L. Buzzanca e C. Lange. A colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «I vendicatori dell'Ave Maria», con Tony Kendall e Peter Thorrys. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Andrée» (L'esasperazione del desiderio nell'amore femminile), con J. Hansen e A. Rauss. Vietato ai minori di 18 anni. A colori. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 18: «Isabella duchessa dei diavoli» con Brigitte Skay. A colori.

**EXCELSIOR.** 16: «Roy Colt e Winchester Jack». Technicolor western. Ultima 22.
**PRINCIPE.** 18: «Colpo rovente» con Michael Reardon e Barbara Bouchet. A colori.

### RONCHI

**RIO:** «L'unico gioco in città».

### STARANZANO

**EDISON.** 19.30: «Tarzan nella valle dell'oro». Avventuroso a colori.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «L'oro dei Bravados».
**VERDI.** 17: «Salvare la faccia».
**SUPERCINEMA.** 17: «Basta guardarla».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «La spietata legge del ribelle».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Non uccidevano mai di domenica».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Rapporto a quattro».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Ciccio e Franco a fianco a fianco».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Omicidio al Neon per l'Ispettore Tibbs».
**GARIBALDI:** «Lo irritarono... e Sartana fece piazza pulita».

### GEMONA

**SOCIALE:** «L'odio è il mio Dio».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Uccidi, uccidi ma con dolcezza».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «Il prezzo del potere».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Le calde palme di Rio».

### CASARSA

**ROMA:** «Subterfuge».





### Pianista undicenne flauto e piano al C.C.A.

Questa sera, alle ore 21, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (Via San Carlo 2) avrà luogo l'annunciato concerto che vedrà impegnato nel primo tempo il pianista triestino di undici anni Paolo Lagovini. Il giovanissimo pianista, che si è affermato in recenti concorsi nazionali riservati ai giovanissimi, è attualmente allievo del conservatorio Tartini, e viene oggi presentato al pubblico triestino. Il Lagovini eseguirà brani di Beethoven, Scarlatti, Chopin, Granados e Albeniz.

La serata sarà completata da un programma di flauto e pianoforte sostenuto da due giovani concertisti triestini, già ben affermati nei loro rispettivi strumenti: il flautista Giorgio Blasco e il pianista Piero Maranzana. Verranno eseguiti la Sonata n. 2 di Bach, «Syrinx» di Debussy, «Le merle noir» di Messiaen e «Barcarola e scherzo» di Casella. L'ingresso è libero.

### Sabato il concerto diretto da Riccardo Muti

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il penultimo concerto della Stagione Sinfonica di primavera che avrà luogo sabato prossimo alle ore 21, e che sarà diretto dal maestro Riccardo Muti.

La prima parte del programma prevede l'esecuzione della Settima Sinfonia di Beethoven. La seconda quella della Quinta Sinfonia di Ciaikowski.

**La pianista Ornella Santoliquido** darà domani, nel Teatro delle Arti, un concerto straordinario a totale beneficio della Unione antivivisezionista italiana. In programma figurano il «Concerto in re minore» di Vivaldi, la «Sonata in fa minore, op. 57» (Appassionata) di Beethoven e il «Notturno in do diesis min.» e «Lo scherzo in si bemolle min.» di Chopin.

**Chips Rafferty**, il più noto attore del cinema australiano, è morto improvvisamente a Sydney. Rafferty, che aveva 62 anni, si è accasciato mentre camminava per strada ed è morto prima di giungere all'ospedale.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Tra le 15.30 e le 17: 54.o Giro d'Italia. Arrivo della tredicesima tappa Salò - Sottomarina Lido; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I Tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Don Backy; 21: Omaggio a Strawinsky; 22: Parliamo di spettacolo; 22.20: Orchestra diretta da W. Müller; 22.40: Chiara Fontana; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24)) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Ollari e Simon and Garfunkel; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I Tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 - 17.30) Giornale radio; 17.50: I nostri successi; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale sport; 18.45: Quattordicimila 78; 19.18: Sottomarina Lido: Servizio speciale del giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Lionel Hampton al vibrafono; 20.25: Calcio da Leeds. Radiocronaca diretta dell'incontro della finale coppa delle Fiere: Leeds United - Juventus; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Florence Nightingale», di L. Livi; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Un disco in vetrina; 15.30: Concerto del pianista Giuseppe La Licata; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.25: Conversazione; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il surrealismo a teatro: da Vitrac a Picasso; 20.40: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: «Elisa e Claudio ossia l'amore protetto dall'amicizia», di Saverio Mercadante.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box», i dischi dei nostri ragazzi; 15.45: «Noi ebrei», dal diario di Anna Fano; 16: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 16.25: Orchestra d'archi diretta da Enzo Ceragioli; 16.35: «Scienza e regione», a cura di Fabio Pagan; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Galleria musicale; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Melodie per tutti; 10.15: Novità Ariston; 10.30: L'orchestra Tony Hatch; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Itinerari turistici; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Il sound di ieri e di oggi; 14: Ospiti d'oggi; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30 Melodie per tutti; 17.45: L'orchestra F. Bay; 18: Incontro con Laura Adani; 18.15: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

O

### Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20, 23.05; 8.30: Bled. Festival della televisione (trasmissioni musicali e riviste); 14.45: La TV a scuola. Lingue straniere (informazioni per gli insegnanti e trasmissioni scelte); 16.10: Ciclismo. Giro d'Italia: Salò-Sottomarina Lido, cronaca registrata; 17.40: «Nina e Ivo», trasmissione per i ragazzi. 17.55: «Il ciciba: musicale», trasmissione per i ragazzi; 18.30: «Rassegna del folklore '70», programma di musica popolare: 19.20: «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 21.35: «Lorna Doone», telefilm (ultimo episodio).

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere: Vita in Giappone.*
*13.00: Io compro, tu compri, a cura di R. Bencivenga.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Eurovisione - Calcio - Finale Coppa dei Campioni: Ajax - Panathinaikos.*
*15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della tredicesima tappa: Salò - Sottomarina Lido.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: Fotostorie: I due treni.*
*17.15: Un mondo di suoni, a cura di S. Liberovici.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Il gabbiano azzurro. Tratto dal romanzo di Tone Seliskar. Settima puntata.*
*18.15: Racconta la tua storia. Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*18.45: «Turno C». Attualità e problemi del lavoro.*
*Gong*
*19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Nascita della Repubblica. In nome del popolo italiano. Terza puntata.*
*Doremì*
*22.00: Rischiatutto. Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno — Break 2.*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*20.25: Eurovisione. Calcio. Leeds - Juventus: Finale della Coppa delle Fiere — Nell'intervallo (21.15) Telegiornale.*
*22.15: Intermezzo — Boomerang: Ricerca in due sere.*
*Doremì*

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AUSPICI DI UN CONCRETO ACCOGLIMENTO DI ATTESE ED ESIGENZE DELLA REGIONE

## LO SVILUPPO INDUSTRIALE CONFIDA NELLA PIÙ VASTA ELETTRIFICAZIONE

**Dodici agglomerati di produzione considerati nel programma di potenziamento dell'Enel Massicci interventi anche in zone individuate come centri di vaste possibilità turistiche**

«Ribadisco la fiducia che l'ENEL possa dare, nella nostra regione, un sostanzioso contributo allo sviluppo industriale, allo sviluppo sociale e al rilancio delle zone e dei settori suscettibili di divenire nel prossimo futuro il fulcro per il rilancio della nostra economia». Lo ha detto l'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Dulci, alla recente conferenza periodica in materia di energia elettrica tenutasi a Trieste, presente l'avv. Vito Antonio Di Cagno, presidente dell'ente stesso.

Il pensiero dell'assessore Dulci si rivela oltremodo eloquente, proprio per la presenza dell'ENEL nel Friuli-Venezia Giulia che — sono sempre parole sue — ci autorizza a ben sperare nella possibilità di un pronto recepimento delle attese ed esigenze dei diretti interessati. E qui viene a innestarsi il discorso, appunto, delle esigenze collegate con lo sviluppo industriale della regione, che possono essere suddivise in due categorie: fabbisogno energetico presente e futuro delle zone riconosciute come poli di sviluppo industriale dal programma economico-sociale; politica tariffaria. Due questioni strettamente connesse, all'insegna della fiducia che l'ENEL possa dare quel contributo concreto che è lecito da essa attendere.

Queste tesi, del resto, sono state fatte proprie anche dall'ing. Rinaldo Bertoli, presidente dell'Associazione industriali di Udine: egli ha voluto dare atto all'ENEL di aver portato a termine, e talvolta superato, i programmi di massima a suo tempo preannunciati, e ha auspicato che anche per l'avvenire l'ente e i suoi dirigenti continuino a impegnarsi nella realizzazione dei programmi, al fine di assicurare un'adeguata disponibilità di energia elettrica sia per le utenze industriali in atto sia per quelle di nuova costituzione.

Constatazioni e auspici, come si vede. Ma l'ENEL come ha inteso affrontare il delicato, importante problema, alla luce delle constatate necessità del settore? L'ente, nel predisporre i propri programmi, ha ovviamente tenuto conto dei progetti di sviluppo elaborati e in corso di elaborazione da parte degli organi regionali, in particolare per quanto riguarda le zone di sviluppo industriale e quelle di sviluppo turistico. Esaminiamo le prime, tenendo conto che il programma di sviluppo regionale prevede 12 agglomerati industriali, di cui sette del tipo grande (Trieste, Monfalcone, Aussa-Corno, Ponte Rosso-S. Vito, Pordenone, Udine, Rivoli di Osoppo), e cinque del tipo piccolo (Cividale, Gorizia, Spilimbergo, Maniago, Tolmezzo).

*Grande agglomerato industriale di Trieste:* le infrastrutture elettriche di base sono state negli ultimi anni potenziate mediante il completamento della stazione a 220 kV di Padriciano, il potenziamento delle stazioni primarie di Zaule e Rozzol e la costruzione di due nuove terne a 220 kV colleganti queste strutture con la grande rete di trasporto nazionale. Si è potuto così far fronte a tutte le richieste delle utenze industriali, compreso lo stabilimento della Grandi Motori. Ed è stata stipulata con l'Ente zona industriale una convenzione che prevede la costruzione di un nuovo elettrodotto a 130 kV dalle stazioni primarie di Padriciano e di Zaule alla zona industriale, per la messa a disposizione di 25 MW. Il lavoro è stato già ultimato in questi giorni.

*Monfalcone:* nell'ultimo quinquennio è stato realizzato l'allacciamento a 130 kV dei cantieri, che permette di erogare al grande complesso qualsiasi potenza. Per l'allacciamento delle nuove industrie sono state stipulate con il Consorzio industriale del Comune di Monfalcone due convenzioni: la prima prevede di mettere a disposizione 6 MW, di cui tre nella zona del Lisert e gli altri tre nella zona Schiavetti, con la costruzione di due elettrodotti e di una cabina di trasformazione (i lavori sono praticamente ultimati). La seconda convenzione prevede l'adduzione nella zona del Lisert di una potenza di 40 MW, a mezzo di una linea a 220 kV, già portata a termine.

*Aussa-Corno:* l'ENEL ha realizzato un complesso rilevante di infrastrutture, consistente in una stazione primaria 130/20 kV a Planais, collegata con le stazioni di Redipuglia, Latisana e S. Giorgio di Nogaro, con due unità per una potenza complessiva di MVA 50. E' ora in corso di perfezionamento una nuova convenzione con il Consorzio per il collegamento a 130 kV dell'area orientale della zona industriale mediante la creazione di un elettrodotto in partenza da Planais.

*Pordenone:* l'ente ha adeguato le infrastrutture primarie potenziando la stazione di Porcia e costruendo la nuova stazione a 220 kV di Cinquestrade.

*Udine:* negli ultimi anni è stata realizzata la nuova stazione di Udine nord-est inserita nella rete primaria a 220 kV, e sono stati realizzati i grandi elettrodotti colleganti la zona nord (Officine Bertoli e SIOT).

*Ponte Rosso-S. Vito:* è un agglomerato di nuova costituzione; l'ENEL si è impegnato per ora ad addurre una potenza di 3 MW per mezzo di una linea in partenza dalla stazione di S. Vito al Tagliamento. Ora si è in attesa delle decisioni del Consorzio e degli organi regionali interessati a nuove opere, e si sono iniziati i contatti per le infrastrutture occorrenti ad addurre una potenza di 9 MW nella zona che era praticamente sprovvista di infrastrutture elettriche perché prevalentemente agricola.

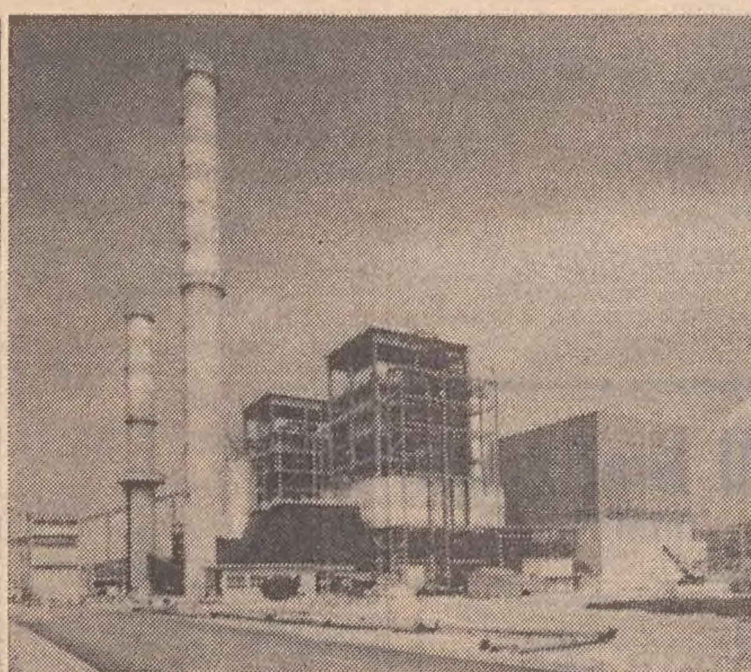
*Rivoli di Osoppo:* già realizzata una prima serie di opere, ora si sta esaminando la richiesta per lo sviluppo industriale della zona pedemontana dell'Alto Friuli, che vuol mettere a disposizione una potenza di 15 MW.

Altri importanti interventi sono avvenuti e sono in fase di progetto per gli agglomerati industriali minori. Inoltre, su istanza del Consorzio per la zona di Cormons, è prevista l'elettrificazione della zona industriale omonima; i lavori di allacciamento sono pressoché ultimati, e la potenza richiesta è di 5 MW.

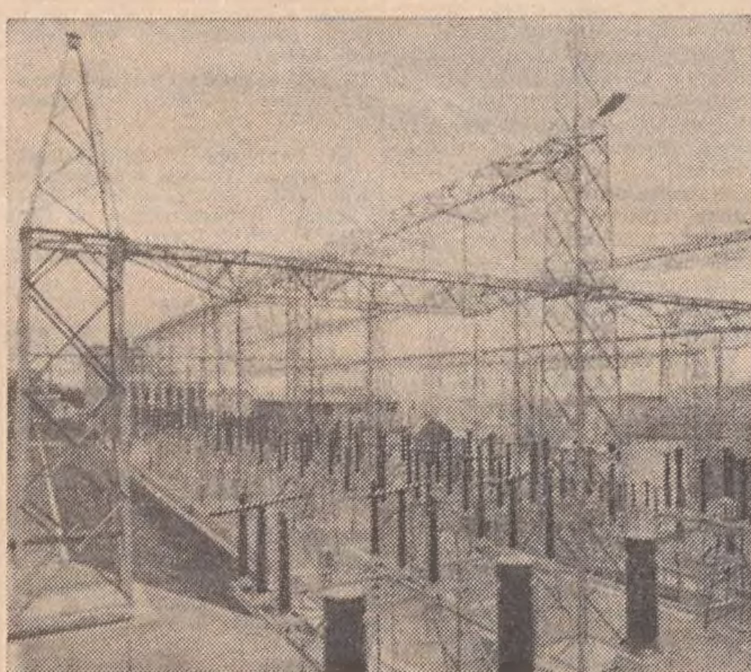
Ci sembra interessante ricordare anche che l'ENEL ha pronti i progetti di massima per realizzare gli impianti nelle zone di sviluppo turistico: le Dolomiti Carniche, l'allacciamento del monte Zoncolan, e per il monte Matajur, i laghi di Cavazzo e di Verzegnis. Gli impianti elettrici sono stati gradatamente adeguati alle esigenze delle altre zone di sviluppo, in particolare per quelle di Piancavallo, della zona friulana e della costiera triestina, nonché della parte collinare a nord di Udine.

Tutta una serie di interventi, come si può constatare, che veramente lasciano bene sperare per il futuro della nostra regione, nei suoi più importanti settori.

**Ranieri Ponis**



Veduta complessiva della centrale termoelettrica di Monfalcone



Il reparto 130 kV della cabina primaria di Rozzol a Trieste



Un traliccio di sostegno a quota 1700 della linea a 20 kV lungo il percorso della funivia Valle Sella Nevea - Monte Canin

### BORSE ESTERE

**NEW YORK**

Rialzo delle quotazioni su un fronte esteso; nettamente in ascesa anche il volume delle contrattazioni (17.740.000 titoli trattati). L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 60,02, in rialzo di 0,45.

**LONDRA**

Andamento irregolare, con contrattazioni non molto vivaci. Indice «Financial Times» a quota 377,9, con una variazione del —0,08 p.c.

**A FRANCOFORTE** — Prezzi in generale ribasso al termine di una seduta moderatamente attiva. Indice a quota 694,3, con una variazione del —1,53 p.c.

**A ZURIGO** — Prezzi in aumento, in un quadro operativo di vivace attività. Indice a 227,1, con una variazione del +1,11 p.c.

**A PARIGI** — I titoli francesi hanno perduto terreno su un largo fronte, con rari spunti di fermezza. Orientati al ribasso tedeschi, olandesi e cupriferi. Indice a quota 103,0, con una variazione del —0,95 p.c.

UN TENTATIVO (NON RIUSCITO) DI ALZARE IL CAMBIO DEL MARCO

## La Bundesbank interviene vendendo dollari a Francoforte

**Non si sono trovati acquirenti perché il prezzo offerto si è mantenuto superiore a quello medio del mercato - La situazione alla Borsa di Milano**

**Francoforte, 2**

*La Bundesbank è entrata da stamane sul mercato valutario di Francoforte come venditrice di dollari. Lo hanno detto gli operatori e successivamente la notizia è stata confermata dalla stessa Banca centrale, la quale ha precisato che i dollari vengono offerti al prezzo di 3,5675 marchi. La Bundesbank ha tuttavia rifiutato di fornire spiegazioni sulla sua decisione. Un portavoce si è limitato a dire che la Banca centrale tedesca intende vendere una parte dei suoi enormi fondi in dollari, stimati a circa 4000 milioni di dollari.*

*L'ingresso nel mercato è avvenuto mentre era in corso una riunione del consiglio della Banca centrale. La decisione ha quindi contraddetto quanto era stato affermato alla vigilia della riunione, e cioè che il consiglio non avrebbe preso nessuna decisione.*

*Nella prima mezz'ora successiva all'ingresso della Bundesbank nel mercato, il dollaro è sceso a 3,5525 marchi. Successivamente il dollaro e sceso a 3,5650 marchi, 25 punti al di sotto del prezzo di vendite della Bundesbank. Taluni operatori hanno affermato che la flessione rifletteva la reazione iniziale del mercato, «sotto choc» per la decisione della Banca centrale. Un'ulteriore quotazione sul mercato valutario di Francoforte ha portato il dollaro a 3,5595 marchi, con una leggera flessione rispetto al livello di ieri (3,5598).*

*Nel corso della seduta, la Bundesbank non ha quindi trovato acquirenti di dollari, in quanto il livello di mercato si è mantenuto al di sotto del prezzo offerto dalla Banca centrale tedesca per la vendita di dollari. Nessuna variazione nel prezzo fissato dalla Banca per l'intervento nel mercato è stata operata. La Bundesbank offre marchi in ragione di 3,5675 per ogni dollaro. Si tratta di un prezzo inferiore a quello registrato in apertura di seduta (3,5700), ma nettamente superiore al livello minimo raggiunto dal mercato nella giornata odierna (3,5525).*

*La Bundesbank ha anche deciso di aumentare del 15 per cento l'ammontare delle riserve obbligatorie che gli istituti di credito devono depositare presso l'Istituto di emissione federale. E' stato inoltre deciso l'aumento del 50 per cento delle riserve obbligatorie nelle transazioni con l'estero. L'aumento delle riserve obbligatorie si affianca alla decisione di far fluttuare il marco — presa il 10 maggio scorso — e che ha lo scopo di limitare l'eccessiva liquidità monetaria determinata dal forte afflusso di dollari dei mesi scorsi. Con la misura odierna la Bundesbank conta di immobilizzare, e quindi di togliere dalla circolazione, circa cinque miliardi di marchi.*

*In serata, a Francoforte, un portavoce della Bundesbank ha dichiarato che la banca centrale tedesca non ha alcuna intenzione immediata di ridurre il prezzo di vendita del dollaro sul mercato delle valute. Egli ha precisato che il prezzo, fissato oggi in 3.5675 marchi per dollaro, potrebbe essere ritoccato in aumento, ma non ridotto.*

*Secondo notizie da Zurigo, gli operatori svizzeri dubitano che la Bundesbank voglia tentare di portare più in alto il tasso di cambio del marco, come avvenne prima della rivalutazione del novembre 1969. Apparentemente, gli sforzi iniziali della Banca centrale tedesca di vendere dollari a 3,5675 marchi sono falliti.*

*A Milano gli esperti monetari rilevano che in tre settimane di libera oscillazione sul mercato italiano delle valute, il marco tedesco (che ha chiuso ieri a Milano a 176,66 lire) ha registrato una rivalutazione di fatto del 2,72 per cento, nettamente inferiore alle previsioni, che davano per scontato un aumento di valore della moneta tedesca nei confronti della lira di almeno il 5 per cento. Nel periodo del «marco fluttante», la moneta tedesca non ha mai superato, in Italia, una «rivalutazione di fatto» del 4 per cento, e negli ultimi giorni la tendenza che si è manifestata, sia pure nell'ambito di oscillazioni piuttosto ampie del rapporto di cambio marco-lira, sembra dar ragione alla tesi — espressa in ambienti bancari qualificati — secondo cui le Banche centrali europee riusciranno a riportare il marco entro la banda di oscillazione precedente il «terremoto monetario».*

*(Ap - Dow Jones - Italia)*

### PANE CARO SPECIE A TRIESTE

**Roma, 2**

**La spesa per il pane è aumentata mediamente, in dodici mesi, di circa 18 lire al chilo in 30 capoluoghi di provincia, con una punta massima di 50 lire a Roma. Lo si desume dalle rilevazioni effettuate dai comuni in marzo, raffrontate a quelle dello stesso mese del 1970. Tali rilevazioni riguardano i tipi di pane più consumati in ogni singola città, per cui l'aumento, dovuto per la massima parte alla lievitazione dei prezzi, può essere anche attribuito, per una parte inferiore, a uno spostamento dei consumi da tipi di pane «comune» a tipi di «lusso».**

**Con 290 lire il chilo, il pane di Trieste è il più caro d'Italia, fatta eccezione per quello di Ferrara (295 lire). La punta minima di aumento, tra i 30 comuni, si è registrata a Frosinone, con 7 lire al chilo; la massima a Roma, dove il prezzo è aumentato, in dodici mesi, di 50 lire al chilo (+23%), passando da 226 a 276 lire. Solo in marzo l'aumento rispetto al mese precedente è stato di 35 lire. Con questo aumento, la capitale si è collocata tra le città italiane nelle quali si registra la maggiore spesa per l'acquisto di un chilo di pane, e cioè Ferrara (295 lire), Trieste (290), Trento (280). Tra le città con il pane meno caro restano, invece, Napoli e Firenze, con 140 lire al chilo.** *(Italia)*

EFFETTI CONTROPRODUCENTI DELL'INASPRIMENTO FISCALE

## Diminuito in aprile il gettito tributario

***I contribuenti hanno reagito con la riduzione dei consumi Troppo ottimistiche le previsioni del bilancio dello Stato***

**Roma, 2**

Le entrate tributarie accertate nell'aprile scorso sono inferiori del 2,2 per cento a quelle dell'aprile 1970; questa flessione appare particolarmente rilevante in quanto già l'aprile del 1970 segnò un generale ristagno della produzione, dei consumi e degli scambi, dovuto alle ripercussioni dell'«autunno caldo». In cifre assolute, il gettito accertato nel mese in esame è ammontato a 890,9 miliardi, con una flessione di 19,6 miliardi di lire sul corrispondente periodo dello scorso anno.

L'analisi dell'andamento delle entrate per gruppi di tributi consente di rilevare che solo le imposte sul patrimonio e sul reddito hanno ottenuto un aumento (+13,0 per cento, pari a 29,1 miliardi) nel confronto mese-mese; le tasse e imposte sugli affari registrano una flessione del 5,9 per cento (—18,4 miliardi), le imposte sulla produzione e sui consumi e dogane una del 9,1 per cento (—23,5 miliardi), i monopoli una del 3,3 p.c. (—2,2 miliardi) e il lotto una del 22,8 p.c. (—4,58 miliardi).

Nel primo quadrimestre dell'anno si è avuto, invece, un aumento del gettito tributario, rispetto a quello accertato nel corrispondente periodo del 1970, pari al 14,1 p.c.; va subito notato, tuttavia, che nei confronti delle previsioni tale gettito ha fatto registrare una flessione del 12,6 per cento.

Questo singolare risultato, è dovuto a tre cause: 1) nel quadrimestre del 1970 si ebbero entrate modeste, per cui l'aumento conseguito nel corrispondente periodo del 1971 è solo apparentemente elevato; 2) è ormai stata confermata la tendenza a calcolare le previsioni con una certa larghezza per consentire la copertura, sulla carta, delle spese indicate nel bilancio dello Stato; 3) l'entrata in vigore del «decretone» e dei relativi inasprimenti fiscali ha indotto gli autori del bilancio statale ad aumentare ancora le previsioni, nella convinzione che le entrate avrebbero registrato un ulteriore aumento: è, invece, accaduto che i contribuenti hanno reagito agli inesprimenti fiscali riducendo determinati consumi. Perciò, in luogo di un aumento, si è verificato, per alcuni tributi, una riduzione del gettito.

Le entrate del primo quadrimestre, in cifre assolute, sono ammontate a 3.474,8 miliardi, con un aumento di 429,5 miliardi sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le previsioni aggiornate con il «decretone» e calcolate in dodicesimi ammontano, invece, per il quadrimestre, a 3.976,6 miliardi; lo scompenso fra il gettito e le revisioni è quindi di 501,18 miliardi.

All'aumento medio del 14,1 per cento del gettito accertato nel quadrimestre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno concorrono queste componenti: +36,3 per cento imposte sul patrimonio e sul reddito; +10,0 per cento tasse e imposte sugli affari; +9,0 per cento imposte sulla produzione, sui consumi e dogane; —3,0 per cento monopoli; —2,1 per cento Lotto e lotterie.

*(Italia)*

### In flessione gli investimenti all'estero

**Roma, 2**

Gli investimenti italiani all'estero sono ammontati nel 1970 a circa 625 miliardi di lire, con una leggera flessione rispetto ai 630 miliardi dell'anno precedente. La quasi totalità di questi investimenti è dovuta ai privati. Infatti, gli investimenti pubblici, che consistono in partecipazioni a istituti internazionali, hanno rappresentato solo 1 miliardo e 200 milioni di lire.

Dalla somma complessiva degli investimenti esteri sono da sottrarre i disinvestimenti effettuati nel 1970, che sono ammontati a 228 miliardi di lire, rispetto ai 162 miliardi dell'anno precedente. Al netto dei disinvestimenti, gli investimenti netti risultano quindi di poco inferiori ai 400 miliardi di lire, rispetto ai 467 miliardi dell'anno precedente.

*(Italia)*

### Parità ridotta fra dinaro e marco

**Belgrado, 2**

La Banca centrale jugoslava ha deciso di ridurre il cambio del dinaro rispetto al marco: la nuova parità è di 428,57 dinari per cento marchi tedeschi; il cambio precedente era di 421,35 dinari per cento marchi. *(Ap - Dow Jones)*

***IL PROBLEMA DELLE GARANZIE PATRIMONIALI***

## Consorzi di credito per le piccole industrie

***Ogni ditta aderente deve impegnarsi a prestare una fideiussione per le obbligazioni consortili***

**Roma, 2**

Numerosi «consorzi garanzia fidi» si sono costituiti in diverse province italiane per consentire alle piccole industrie di accedere più facilmente al credito e superare l'avversa congiuntura.

Le piccole industrie lamentano che la politica creditizia, compreso il credito a tasso agevolato, si basa più sulle garanzie extra aziendali e patrimoniali, che non sulle capacità imprenditoriali. Questo problema — secondo gli organi rappresentativi delle piccole industrie — si inserisce con effetti negativi nell'attuale situazione del settore, caratterizzata da chiusura di centinaia di stabilimenti nel giro di pochi mesi e aumento del ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori dipendenti.

Numerose organizzazioni territoriali di piccole industrie hanno quindi promosso la costituzione di consorzi tra le aziende associate, con lo scopo di costituire — attraverso la organizzazione comune — le garanzie necessarie a rendere più facile la concessione di crediti bancari destinati allo esercizio delle imprese consorziate.

Gli statuti dei consorzi di garanzia prevedono che ogni ditta aderente prometta di prestare — a richiesta del consorzio — una fidejussione a fronte delle obbligazioni consortili, per un importo variabile. Inoltre, prevedono la creazione di un fondo comune ed un fondo rischi, che possono essere incrementati con contributi e versamenti da parte dello Stato e di enti pubblici e privati.

Le fideiussioni delle aziende associate e il fondo rischi garantiscono il credito bancario. In questo modo è quindi risolto il problema delle garanzie patrimoniali che spesso le singole aziende non sono in grado di presentare singolarmente. *(Italia)*

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,45 | 13,64 |
| Fidelity C. | » | 12,44 | 13,60 |
| Fidelity F. | » | 16,25 | 17,76 |
| Fidelity T | » | 24,85 | 27,16 |
| Itac | fr sv | 179 | 181 |
| Robeco | fior ol | 240,60 | — |
| Rolinco | » | n. p. | |
| Amitalia | doll. | 8,74 | 10,00 |
| Capitalitalia | » | 9,28 | — |
| Equitalia | » | 9,10 | 10,00 |
| Executive 1 | doll. c | sospesa | |
| Europrogr | fr. sv. | 145,42 | — |
| Fonditalia | doll. | 10,13 | — |
| Fund Nations | » | 10,28 | — |
| Interfund | » | 9,73 | 10,35 |
| Interitalia | lire | 7242 | 7914 |
| Intern S F | fi bg | 322 | — |
| Intertrust | » | 11,60 | 11,67 |
| Italamerica | doll | 9,26 | 9,86 |
| Italunion | » | n. p. | |
| Mediolaum S. | » | 9,54 | 10,37 |
| Rominvest | » | 10,08 | 10,89 |
| 3-R Management | lire | 5194,09 | — |

### «Tours/In '71» a Pordenone

**Pordenone, 2**

La 25.a edizione della Fiera campionaria del Friuli-Venezia Giulia di Pordenone avrà una coda nel periodo tra ottobre e novembre con il 1.o Salone del turismo invernale e dei problemi della montagna.

La manifestazione sarà intitolata «Primo Tours/In '71». Sotto questa sigla, l'ente vuol riunire una serie di problemi, che interessano da vicino la economia della regione, cioè il risveglio della montagna sotto i profili sociale economico e turistico, soprattutto in relazione alla politica del tempo libero, che in montagna trova uno sviluppo sempre più accentuato, nel quale si è inserito appunto il settore turistico del Friuli-Venezia Giulia.

Esistono però, secondo la Fiera di Pordenone, problemi e necessità di adeguamento per molti centri turistici alle quali i provvedimenti regionali in sede di assessorato al turismo, all'agricoltura e ai lavori pubblici attendono con particolare impegno.

*(Italia)*

POCHI GIORNI ANCORA E POI TUTTI A CASA

# Mercoledì le scuole chiudono i battenti

**Entro il giorno 13 saranno resi noti i risultati degli scrutini finali - Gli esami di riparazione**

Roma, 2

Mercoledì prossimo le scuole di tutta Italia chiuderanno i battenti, ed entro il giorno 13 gli otto milioni e mezzo di studenti di ogni ordine e grado conosceranno il risultato dello scrutinio finale.

Gli alunni delle classi dalle quali si ottiene la promozione per scrutinio sono dichiarati promossi nelle materie in cui abbiamo ottenuto la sufficienza, purché abbiano almeno otto in condotta; sosterranno l'esame di riparazione per le materie, qualunque ne sia il numero, in cui non abbiano ottenuto almeno 6. Saranno dichiarati respinti gli alunni che hanno avuto meno di 6 in condotta o, a giudizio inappellabile della commissione, abbiano rivelato, nel complesso delle discipline, insufficienze molto gravi.

Negli istituti tecnici agrari e industriali gli alunni delle classi dalle quali si ottene la promozone per scrutinio che abbiano fatto un numero di assenze, anche giustificate, superiore ad un quarto del numero complessivo delle lezioni ed esercitazioni, sono rimandati a ottobre in tutte le materie. Nel caso in cui il limite di assenze sia stato superato per cause gravi ed eccezionali, il consiglio di classe può, con deliberazione motivata ed inappellabile, dichiarare l'approvazione dello studente in quelle materie per le quali disponga di elementi di giudizio sufficienti per poterne valutare la preparazione.

Gli esami di licenza elementare, di licenza media e di idoneità inizieranno il 14 giugno, ad eccezione dei Comuni in cui si svolgono le elezioni, nei quali prenderanno l'avvio il 17. Gli esami di maturità inizieranno il primo luglio.

Il quadro previsto degli impegni di alunni e professori a conclusione dell'anno scolastico è il seguente.

*Scuola elementare.* Gli alunni della seconda elementare dovranno sostenere l'esame di ammissione alla terza e quelli giudicati insufficienti dovranno sostenere a ottobre l'esame di riparazione. Lo stesso criterio vige anche per l'esame di licenza elementare per l'ammissione alla prima media. Il passaggio automatico, senza rinvio a ottobre, è previsto per gli alunni iscritti alla prima, alla terza e alla quarta elementare.

*Scuola media inferiore.* Gli alunni iscritti alla prima e alla seconda classe giudicati insufficienti a giugno, dovranno presentarsi alla sessione autunnale per l'ammissione alla classe superiore. Gli esami di licenza si svolgeranno in unica sessione, cioè senza possibilità di riparazione a ottobre, e a conclusione al candidato verrà attribuito, in caso di esito positivo, il giudizio «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente», e in caso di esito negativo la dichiarazione «non licenziato». Ai privatisti che non abbiano ottenuto la licenza e che non abbiano l'idoneità alla terza classe della scuola media è concessa, a giudizio della commissione, la facoltà di iscriversi alla terza classe.

*Scuola secondaria superiore.* Comprende il ginnasio, il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo artistico, la scuola e lo istituto magistrale, gli istituti professionali e tecnici. Gli alunni che devono ottenere il passaggio alla classe superiore per scrutinio, nel caso non vengano giudicati «sufficienti» a giugno, dovranno sostenere a ottobre l'esame di riparazione. La prova autunnale è stata invece soppressa per gli studenti che si presenteranno agli esami di maturità. *(Italia)*

## FORSE L'ETNA si sta placando

Catania, 2

L'Etna si è forse acquietato. Da 24 ore dalle bocche effusive a quota 1.850 fuoriesce soltanto una piccolissima quantità di magma, che non riesce ad alimentare la colata che si era incanalata nell'alveo del torrente Cavagrande. Il poco magma che fuoriesce dalla fenditura non ha la forza di mettere in movimento il fronte lavico. Il magma resta perciò nelle alte quote e riesce appena ad alimentare un braccio secondario a 1.100 metri di quota, nella zona di Piano dei Tartari. I vulcanologi non azzardano tuttavia ancora delle previsioni. L'ansia degli abitanti di Fornazzo, Sant'Alfio, Sciara e Macchia di Giarre si è però placata. *(Italia)*

## Vogliono strade pulite le attrici filippine

Manila, 2

Sei giovani attrici filippine, una delle quali indossava una camicetta trasparente e un paio di «hot pants» estremamente corti, hanno inscenato una manifestazione per le vie di Manila per invitare la popolazione a raccogliere la spazzatura e mantenere pulite le strade.

Armate di scope, secchi e stracci, le attrici hanno in brevissimo tempo raccolto dietro di loro una folla imponente, attratta più che altro dalla loro bellezza, peraltro generosamente messa in mostra: se è vero che pochissima spazzatura è stata raccolta dalle benintenzionate attrici, è anche vero che la campagna per la «guerra alla spazzatura» e per mantenere pulita la città ha avuto un grosso lancio pubblicitario.

Successivamente, al Municipio, il sindaco di Manila, Antonio Villegas, si è personalmente congratulato con le attrici, sottolineando che con la loro manifestazione, durata una mezz'ora circa, hanno attirato l'attenzione degli abitanti di Manila sul problema della spazzatura. Villegas, che cerca di essere rieletto per la terza volta alla massima carica cittadina nelle elezioni del novembre prossimo, si è autonominato «lo zar della spazzatura» con la dichiarata intenzione di dirigere personalmente un «grandioso» programma di raccolta della spazzatura e di abbellimento della città. *(Ansa)*

DA PIU' DI CINQUE ANNI ERA LATITANTE E SU DI LUI PENDEVA UNA TAGLIA DI 10 MILIONI

# Catturato dopo uno scontro a fuoco il bandito sardo Giuseppe Campana

**E' stato sorpreso dai carabinieri ieri all'alba nelle campagne di Orune - All'alt il fuorilegge ha sparato per primo ed è rimasto ferito - In carcere due pastori imputati di favoreggiamento**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Il bandito Giuseppe Campana**

Nuoro, 2

La scorsa notte due pattuglie di carabinieri hanno catturato, dopo un conflitto a fuoco avvenuto nelle campagne di Orune, il bandito Giuseppe Campana, latitante dal 2 gennaio 1966, su cui pendeva una taglia di dieci milioni di lire. Il fuorilegge è stato catturato nell'ovile del pastore Pasquale Monni, a pochi chilometri da Orune. Alle prime luci del giorno Campana è uscito con circospezione dalla casetta dello ovile e si è diretto verso i boschi. I carabinieri lo hanno subito visto e gli hanno intimato l'alt. Il bandito, anziché fermarsi, ha tolto di tasca una pistola ed ha cominciato a sparare. I carabinieri hanno risposto con i mitra e un proiettile ha ferito Campana all'ascella sinistra. Il fuorilegge è stato subito circondato e preso. Una pattuglia di carabinieri, intanto, è entrata nell'ovile di Pasquale Monni, nel quale si trovava anche il pastore Pietro Puggioni, di Orune, ed ha arrestato i due con l'accusa di favoreggiamento. Giuseppe Campana è stato trasportato a Nuoro con un elicottero ed è stato ricoverato nell'ospedale civile I carabinieri hanno informato della cattura del latitante il procuratore della repubblica di Nuoro, dott. Giuseppe Fodde.

Giuseppe Campana è stato catturato dalle pattuglie comandate dai capitani Milano e Delfino. Al bandito già colpito, si sono avvicinati per primi i carabiniei Mesina e Flore: lo uomo, si comprimeva la ferita dalla quale usciva sangue, e gemeva. E' accorso poi il maresciallo Ariu con il mitra spianato. Il bandito, quando lo ha visto, ha avuto paura ed ha gridato: «Non spari, mi aiuti». Il sottufficiale ha allora abbassato l'arma e Campana gli ha baciato una mano dicendogli: «Grazie, grazie!». In ospedale il fuorilegge è stato medicato e trattenuto in osservazione.

Il 31 marzo 1969 Giuseppe Campana, che ha ora 36 anni, fu condannato dalla Corte d'Assise di Sassari a 22 anni di reclusione per l'uccisione di un pastore di Orune, Ignazio Chessa, avvenuta in una piazza del paese la sera del 2 gennaio 1965. Campana, che serbava rancore per il Chessa, affrontò il rivale e con una raffica di mitra lo uccise davanti a molte persone all'uscita da un bar; poi, prima di fuggire, spiegò ai compaesani che avevano assistito al delitto i motivi di quella pubblica «esecuzione». Da allora si diede alla latitanza.

Il 18 novembre dello scorso anno il giudice istruttore del Tribunale di Nuoro emise contro Campana mandato di cattura per l'uccisione di un appuntato dei carabinieri, avvenuta nelle campagne di Orune l'8 febbraio 1966. Secondo l'accusa, il bandito fu sorpreso dall'appuntato Pietrino Più mentre scavalcava un costone. L'appuntato gli intimò di fermarsi e il bandito, che sotto un ampio mantello nero nascondeva un mitra, si voltò repentinamente e sparò una raffica uccidendo il carabiniere.

Successivamente Campana fu accusato dei rapimenti di Giovanni Campus e di Nino Petretto, entrambi di Ozieri, compiuti uno il 7 marzo di quattro anni fa e il secondo alcuni giorni dopo. Secondo gli investigatori Campana rapì i due possidenti oziersi insieme con Graziano Mesina. Campana è anche indiziato del rapimento dell'ing. Francesco Palazzini, comproprietario e direttore di un'industria di Olbia, avvenuto nel maggio 1966 nel centro della cittadina. L'ing. Palazzini fu liberato dopo che la sua famiglia pagò un riscatto di 25 milioni di lire. *(Ansa)*

## In fiamme presso Torino due stabilimenti

Torino, 2

Due stabilimenti di Grugliasco sono rimasti semidistrutti per un incendio divampato durante la notte scorsa e del quale soltanto nella tarda mattinata i vigili del fuoco sono riusciti ad avere definitivamente ragione. Entrambi gli stabilimenti — la «Nuova Plastor» e la «Fapi» che sono praticamente attigui — lavorano materie plastiche.

Le fiamme, a quanto risulta, si sono sviluppate verso mezzanotte nella prima delle due fabbriche, e trovando facile esca nel materiale per la lavorazione, si sono rapidamente diffuse alimentate anche da un forte vento, propagandosi allo stabilimento vicino.

Dieci squadre di vigili del fuoco sono intervenute da Grugliasco, Rivoli e Torino, e sono state duramente impegnate soprattutto per evitare che il fuoco si appiccasse alle abitazioni vicine i cui inquilini sono stati fatti prudenzialmente sgomberare. I danni — secondo una prima valutazione — ammontano complessivamente ad alcune centinaia di milioni di lire. *(Ansa)*

NELLA PERSONA DEL METROPOLITA PIMEN

# Ha il nuovo Patriarca la Chiesa ortodossa russa

**Unanime approvazione - La solenne cerimonia dell'insediamento ufficiale stamane a Mosca**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zagorsk, 2

La Chiesa ortodossa russa ha il suo nuovo Patriarca. E' stato eletto, come volevano le previsioni, il metropolita Pimen. Ha sessentun anni ed entrò a far parte del clero proprio negli anni Venti, quando erano in corso le aspre campagne anti-religiose. Lo ha elevato al patriarcato il Concilio di metropoliti, vescovi e laici riunito nel monastero di Troitse-Sergievsky, a Zagorsk, settantacinque chilometri a nord-ovest di Mosca. Il monastero è una meraviglia bizantina del quattordicesimo secolo, uno splendido complesso di chiese con preziose icone. L'insediamento ufficiale e solenne di Pimen è previsto per le dieci di domattina, nella cattedrale Jelokhovsky, a Mosca.

Pimen svolgeva di fatto le attività di Patriarca da quando nell'aprile 1970 morì il Patriarca Alessio. Il suo titolo ufficiale era quello di metropolita di Kolomna e Krutitzy. Adesso diventa Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. La sua autorità si estende alla Chiesa ortodossa in vari paesi stranieri; la Chiesa ortodossa russa negli Stati Uniti ha ricevuto l'autonomia dal Patriarcato di Mosca.

La cerimonia dell'insediamento di Pimen (la cui candidatura godeva il favore del governo dell'URSS ufficialmente ateo, ed è stata approvata alla unanimità dai 310 intervenuti al Concilio) sarà solenne quanto caratteristica. Si prevede che vi interverranno il Presidente di Cipro, Makarios, arcivescovo greco-ortodosso, che è giunto oggi in visita ufficiale dell'URSS nella sua veste di capo dello Stao, l'arcivescovo di Grecia Ieronimos, il cardinale Willebrands e una delegazione del Patriarcato di Costantinopoli, generalmente considerato il più rilevante elemento delle Chiese ortodosse.

U. P. I.

SI E' CONCLUSO A CAORLE IL POPOLARE CONCORSO NAZIONALE CON 42 CANDIDATE

# Mirella Nardin nata a Pola «Commessa ideale d'Italia '71»

**Alla triestina Flavia Peschel la giuria ha assegnato il premio per l'eleganza**



(«Giornalfoto»)
**Caorle — Le quattro «aspiranti» del Friuli - Venezia Giulia circondano Corrado. Da sin.: Dina Tonino di Monfalcone, Rosanna Nardin di Gorizia, Bruna Prelec e Flavia Peschel di Trieste**

DAL NOSTRO INVIATO
Caorle, 2

*Mirella Nardin di 23 anni, è la «Commessa ideale d'Italia» per il 1971. L'ha eletta stasera, a Caorle (Venezia), una giuria composta da un giornalista, un attore, un industriale, alcuni professionisti ed una casalinga.*

*Mirella Nardin, nata a Pola, risiede da molti anni a Pavia, dove lavora in un grande magazzino, è fidanzata, ha i capelli castani, gli occhi verdi, una figura esile ed elegante. La Nardin è stata prescelta su 42 concorrenti provenienti da tutte le regioni d'Italia dopo le selezioni regionali.*

*Il concorso è stato realizzato con la collaborazione di 20 quotidiani che hanno raccolto e vagliato tutte le schede di segnalazione inviate dai lettori. Le 42 candidate al titolo sono state, infine, esaminate in una prova pratica di vendita in un colloquio per accertare il grado di preparazione di ciascuna nel rispettivo settore di lavoro, altre doti richieste erano la presenza fisica, la spigliatezza ed il modo di esprimersi con il cliente.*

*Sul filo di lana, ci ha detto un membro autorevole della giuria, la triestina Flavia Peschel, presente alla fase finale per il concorso «La commessa ideale» per il secondo anno consecutivo, è stata battuta da un'altra concorrente. Flavia, sempre secondo quel signore (del quale ci siamo impegnati di non rivelare il nome) fino a questa mattina sarebbe stata nettamente in testa alla classifica parziale; una discussione su Garcia Lorca e la sua produzione (e di ciò ne parliamo dopo) durante la prova culturale, le avrebbe fatto perdere il vantaggio sulla concorrente poi risultata vincitrice. Fin qua la versione ufficiale, o meglio ufficiosa, sulla mancata vittoria di Flavia.*

*Una versione però che non ci convince affatto. Anzitutto perché sfugge alla nostra comprensione l'enorme importanza che sarebbe stata data alla conoscenza di un poeta famoso fin che si vuole, interessante dal lato letterario e storico, non lo mettiamo in dubbio, da parte di una commessa, per ideale che sia. Non vediamo Flavia vendere un bracciale o un collier recitando «Alle 5 della sera». Quindi la giustificazione della non buona impressione alla prova culturale regge fino ad un certo punto. Per contro, ci permettiamo di aggiungere, non ci sembra siano state tenute in debito conto le esatte valutazioni in prezzi di orologi, anelli e brillanti falsi fornite da Flavia durante la prova pratica.*

*Il premio per «l'eleganza naturale» da lei ottenuto sta a significare che si è fatta particolarmente notare pur nella vasta schiera di 42 concorrenti, la maggior parte delle quali carine, se non graziose, tutte comunque simpatiche.*

*Come abbiamo già detto, la scorsa notte eravamo sicuri di aver la vittoria in tasca. La maggior parte dei giornalisti presenti alla manifestazione ci avevano avvicinato per chiederci notizie sulla bionda triestina che aveva affascinato tutti. Molti, anche sconosciuti, puntavano su di lei.*

**Gualberto Niccolini**

## Gran finale a sorpresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caorle, 2

E' finita con un gala e parecchi musi lunghi, la grande baraonda della fase finale del concorso «La commessa ideale». Questa «due giorni» in cui oltre quaranta ragazze e una ventina di giornalisti (e giornaliste) hanno dovuto sorbirsi prove di tecnica di vendita interminabili e dall'aspetto serioso, si è conclusa con l'attesa proclamazione. I turisti tedeschi esterrefatti potranno così da domani ritornare ai sonni tranquilli e ai bagni, con un sole vigliacco che, neanche a farlo apposta, si è fatto vedere proprio mentre eravamo in fase di partenza.

Mirella Nardin, dunque, la vincitrice. Siamo dovuti andare a rivederla per ricordarsi di lei. Dopo aver seguito le prove di tutte le 42 concorrenti ce ne rammentavamo assai vagamente. Nei nostri appunti e nelle immagini che ci eran rimaste, la commessa di Pavia non risultava tra le «temibili» (secondo il nostro parere condiviso dalle opinioni correnti di alcuni giornalisti) che avrebbero potuto fare decisa ombra alle concorrenti presentate dal nostro giornale. Quest'anno infatti tra le commesse di tutta Italia, pur essendo quasi totalmente carine e simpatiche, non c'erano «fuoriclasse»: molte sullo stesso piano, pochissime che si distinguevano.

Comunque è andata così: la giuria composta da Carlo Del Bono, industriale, Sergio Renda attore, Ilde Confalonieri casalinga, Alberto Remedico, Antonio Trevisan impiegato di Caorle, Sergio Vigani assessore di Caorle, l'industriale Galli (che è stato sostituito per un certo periodo dal signor Gaeta) e presieduta dal giornalista Casalbore (capoufficio stampa dell'organizzazione stessa, ma che ha rinunciato al diritto di voto) ha deciso di proclamare «Commessa ideale d'Italia» Mirella Nardin, presentata dalla «Gazzetta di Vigevano», nata a Pola ma abitante a Pavia, piuttosto graziosa senza essere bellissima, che lavora presso il grande magazzino UPIM nel settore confezioni da donna.

A Flavia Peschel è stato consegnato il premio dell'eleganza non solamente per il suo gusto nel vestire, ma anche e soprattutto per il suo portamento. Un premio, questo, che forse non c'entra molto con la professione di commessa (che ha dimostrato di saper svolgere molto bene anche nelle prove qui a Caorle), ma che forse è un'attestazione anche più valida e più completa, senza essere specifica, per la sua classe innata.

Segnalazioni sono andate anche ad altre concorrenti e forse non tutte completamente giustificate. Un'esperienza, questa, comunque da provare, anche per le nostre Dina Tonin, Rosanna Nardin e Bruna Prelec, che nutrivano particolari speranze e che rimangono, soprattutto, soddisfatte dei risultati conseguiti nelle rispettive città.

Per il resto: una vacanza. Peccato che tra prove e riprove non si si sia potuto godere un po' più questa Caorle, spiaggia tranquilla e pulita, che ci ha accolto con molta cordialità e con la voce stessa del dinamico sindaco.

**Fiora Palazzini**

## CALABRESE ARRESTATO per sequestro di persona

Reggio Calabria, 2

Agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno arrestato Giuseppe Crea di 24 anni, contro il quale era stato emesso dal sostituto procuratore della repubblica di Locri, dott. Neri, ordine di cattura per sequestro di persona ed altri reati minori.

Secondo l'accusa, il Crea sarebbe responsabile, in concorso con altri, del rapimento del chirurgo Renato Caminiti, avvenuto nello scorso agosto a Villa San Giovanni. Il Crea, arrestato nella sua abitazione, in via Nazionale, a Platì, è stato rinchiuso nelle carceri di Locri, a disposizione della magistratura. *(Ansa)*

GLI EOLIANI INSISTONO SULL'ALLONTANAMENTO DEI MAFIOSI DALL'ISOLA

# Si auspica per Filicudi una soluzione «dall'alto»

**In seduta notturna straordinaria il consiglio provinciale a Messina Ordine del giorno a tutela degli interessi turistici dell'arcipelago**

Messina, 2

Il consiglio provinciale di Messina si è riunito la scorsa notte in seduta straordinaria per esaminare la situazione determinatasi nelle Isole Eolie dopo l'assegnazione al soggiorno obbligato a Filicudi dei quindici presunti mafiosi. A conclusione dei lavori è stata approvata una delibera con la quale si assegna un contributo di due milioni di lire al comitato «Pro Filicudi» che si è preso l'incarico di organizzare il soggiorno a Lipari dei filicudensi che hanno abbandonato la loro isola.

E' stato anche approvato un ordine del giorno con il quale «rilevato che le popolazioni di Filicudi sono state costrette ad abbandonare l'isola per protesta anche nei confronti delle forze di polizia intervenute a fronte di una popolazione civilmente adunata nonostante l'esasperazione; considerato che a monte delle decisioni della magistratura vi sono delle inadempienze e responsabilità dello Stato che hanno fatto sì che si verificassero da queste isole emigrazioni di tipo biblico e senza speranze, e che oggi colpiscono una popolazione ridotta a poche centinaia di persone che aspettano per un anno un barlume di benessere nella stagione estiva; rilevato quindi che tale decisione compromette lo sviluppo turistico delle isole con grave pregiudizio, al tempo stesso, del reddito delle popolazioni derivante da tale settore produttivo; sensibile alle esigenze delle popolazioni, il consiglio provinciale fa voti perché con l'urgenza che il caso richiede, venga revocato il provvedimento di designazione dell'isola di Filicudi, lesivo degli interessi turistici dell'arcipelago e quindi della provincia di Messina».

La situazione a Lipari oggi pare tranquilla, anche se altre persone ancora hanno manifestato il proposito di non recarsi a votare il 13 giugno per protesta contro l'invio dei quindici presunti mafiosi in soggiorno obbligato a Filicudi. Il provvedimento, adottato con carattere di urgenza dai soli presidenti delle Sezioni antimafia, è stato ratificato ieri dalle Corti di appello di Palermo e Caltanissetta nei cui distretti ricadono anche le magistrature di Agrigento a Trapani.

«La ratifica — ha dichiarato il sindaco di Lipari, Francesco Vitale — è solo un atto formale e debbo dire che la prevedevamo. Noi continuiamo invece ad attendere che la soluzione del grave inconveniente che minaccia il nostro turismo giunga dall'alto».

«Non intendiamo — ha dichiarato l'ing. Giuseppe Rodriguez, presidente dell'Azienda di turismo delle Eolie — rallentare la pressione della nostra giusta e sana azione di protesta. *(Ansa)*



AVVISO DI PROCEDIMENTO A UN EX FANTE DELLA DIVISIONE BRENNERO

# Dopo ben ventotto anni è accusato di diserzione

**Nel marzo del 1943 si allontanò un giorno dal presidio: da qui l'imputazione che gli è stata notificata dal tribunale militare**

Verona, 2

Il cinquantaseienne Alessandro Modena, un agricoltore di Bardolino, decorato con due croci al merito di guerra «in riconoscimento dei sacrifici sostenuti nell'adempimento del dovere» (così dice la motivazione), ha ricevuto dal tribunale militare di Bari un «avviso di procedimento» per «diserzione in presenza del nemico», reato per il quale è prevista, secondo l'articolo 144 del codice penale militare di guerra, «la morte mediante fucilazione al petto».

Il Modena è rimasto trasecolato nel leggere la notificazione, per ora ultimo atto di una vicenda che gli è già costata sei mesi di carcere ad Atene, oltre un anno d'internamento in un «Lager» tedesco, e altri sei mesi di «lavori volontari» al servizio dell'armata rossa.

L'agricoltore di Bardolino, richiamato nei primi mesi del 1940 come soldato semplice, fu assegnato alla nona compagnia del 232o reggimento fanteria della Divisione «Brennero» e, con quell'unità, combattè, sempre in prima linea, sui fronti di Francia, Albania e Grecia, dove il suo reparto si accampò al Aliertos, un piccolo centro alla periferia di Atene.

L'8 marzo 1943 il Modena venne autorizzato a uscire dall'accantonamento, ma con l'obbligo di rimanere nell'abitato. Il soldato invece si allontanò di qualche centinaio di metri oltre le ultime case del paese e venne catturato da alcuni partigiani greci che lo disarmarono e lo fecero poi vagare tutta la notte per le campagne circostanti, rilasciandolo infine la mattina dopo. Tornato nell'accampamento e raccontato l'accaduto al suo tenente, Alessandro Modena venne rinchiuso in un carece di Atene.

Al momento dell'armistizio fu rimesso in libertà, ma, subito dopo, venne catturato dai tedeschi che lo internarono nel «Lager» di Koenigbutter, nell'Alta Slesia. Il 20 febbraio 1945 il Modena venne ancora liberato, questa volta dai russi, che lo adibirono ai «lavori volontari» per lo scavo di trincee e camminamenti. Tornò a casa nell'ottobre del 1945. Tre anni dopo si sposò e oggi ha quattro figli.

Così ora l'agricoltore di Bardolino si vede accusare di diserzione in presenza del nemico oltreché di «alienazione di oggetti di armamento militare» (i partigiani greci, come si è detto gli tolsero il moschetto e le munizioni). La prima tappa giudiziaria di questa vicenda sconcertante, a 26 anni dalla fine della guerra, è prevista per il 12 giugno prossimo davanti al pretore di Caprino Veronese. *(Ansa)*

# giovani · cronache · giovani

## Occupazione problematica: è ancora utile il titolo di studio?

Lo scorso anno i giovani fra i 14 e i 29 anni alla ricerca di una prima occupazione in Italia erano circa 350 mila. Ma tenendo conto che queste sono le statistiche degli uffici di collocamento, si può dire che la cifra sale facilmente a 700 mila.

Consultando la relazione presentata dall'Italia alla CEE risulta che il 33 per cento di questi giovani erano in possesso di un diploma o di una laurea. Questo dimostra che anche diplomati e laureati hanno spesso difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

E' indubbiamente importante avere un diploma o una laurea per trovare lavoro, ma bisogna prima conoscere la società in cui viviamo per conoscerne i bisogni.

Il Ministero del Lavoro ha, a questo proposito, istituito speciali «sezioni di collocamento» che ricevono le richieste dei giovani, danno informazioni sulle possibilità di assorbimento nel mondo del lavoro cercando di orientare i giovani verso settori adatti alle loro attitudini.

### BREVE INCONTRO CON IL CANTANTE BRUNO FILIPPINI

## TRA LA CANZONE E IL CALCIO



Bruno Filippini, di professione cantante, è un ragazzo simpatico alla mano, certamente al di fuori di ogni etichetta da divo della canzone. Centrocampista di classe a tempo perso (il mago Helenio Herrera ha detto che gli ricordava il miglior Bedin), ammirato quale orchestratore del gioco degli attori contro i giornalisti sul palcoscenico dello stadio Grezar, confessa di avere avuto nella sua vita tre grandi amori: anzitutto la canzone, poi il calcio e infine - ultima arrivata ma non certamente in ordine di importanza - la giovane mogliettina.

Bruno Filippini, da eterno ragazzino, ha 26 anni, ma certamente non li dimostra. Ormai sono passati quasi sette anni dal suo debutto quale voce nuova («Ricordate "Sabato sera"? Era una canzoncina che ebbe un discreto successo»). In effetti egli non è mai salito ai vertici delle classifiche. Il successo lo ha raggiunto più per le sue doti di serio professionista che per qualche boom discografico.

Fuori dal grande giro, Filippini incide attualmente per una casa discografica di Napoli, assieme a Peppino Gagliardi. Recentemente è uscito il suo ultimo disco, il primo con la nuova casa che ha come patron Aurelio Fierro. «Sono nato cantante e spero di andare avanti così ancora per un bel pezzo. Se non avessi fatto il cantante? Beh, avrei fatto il calciatore. Un posto nella Lazio, adesso che è in serie B, potrei sempre trovarlo...».

La vera patria canzonettistica di Filippini è il Sud America: «I cantanti italiani sono sempre bene accolti, laggiù. Personalmente ho avuto grosse soddisfazioni a Buenos Aires. Ora mi accingo a partire per il Messico, per una lunga tournée di circa due mesi. Mi trovo bene nel cantare in trasferta. Si può mettere da parte qualche lira per il domani e nello stesso tempo ci si può liberamente esprimere dal punto di vista artistico. Qui in Italia le difficoltà sono davvero grosse per i cantanti: trovi sempre qualcuno che ti mette i bastoni fra le ruote».

E. L.

Nella foto (da sinistra) i cantanti Dino, Bruno Filippini e l'attore triestino Mario Valdemarin, in un locale della riviera durante la «tournée» calcistica degli attori e cantanti a Trieste, dove sabato scorso hanno incontrato al «Grezar» i giornalisti.

## LA POSTA DI PAOLA

### CADE L'APATIA DAVANTI ALLA SOFFERENZA: MA CHE FARE?

*Grazie, Paola, delle rondini. Sono arrivate tutte e dieci. Sono arrivate e poi ripartite. Mi sono rimaste però, le tue parole e se permetti vorrei risponderti.*

*Avevi ragione tu: l'apatia è caduta. Improvvisamente, una sera. La sera che ho saputo che Marisa sta morendo.*

*Quella sera non sono rimasta indifferente. Non ho potuto. Ho portato in me la sofferenza di Marisa e mi sono sentita tremendamente impotente, incapace di fare qualcosa per lei.*

*Ho parlato con i miei amici di Marisa. E parlandone ci siamo accorti che ognuno di noi conosce qualcuno che soffre, qualcuno che muore. E ci siamo chiesti: e perché no noi?*

*Allora abbiamo capito: la nostra felicità, la nostra gioia, il nostro ridere, parlare, saltare, correre stava lì, nella silenziosa sofferenza di Marisa e di tutti quelli che, come lei, per un misterioso motivo, pagano il prezzo della nostra felicità.*

*Ma non ci bastò questa constatazione quasi matematica, insieme ad essa subentrò in noi il rimorso causato da questa enorme responsabilità che eravamo incapaci di assumerci.*

*Siamo convinti di essere tutti responsabili di queste sofferenze. Siamo convinti che nella comunità umana gli uni portano i pesi degli altri. Scambievolmente.*

*Paola, io ho vissuto profondamente tutto questo. Era qualcosa che sapevo già ma che, presa come ero dai miei pensieri, avevo trascurato, messo da parte. Ora però, non riesco più a pensare tanto a me stessa, ora che so che accanto a me c'è continuamente qualcuno che soffre, fisicamente o moralmente, e per il quale io posso e devo fare qualcosa. Devo, capisci?*

*Sento talmente forte in me questo dovere che agire diversamente significherebbe non essere coerente con me stessa. Ma nonostante ciò mi è difficile fare qualcosa. E' difficile trovare il modo giusto per farlo.*

*E' difficile superarsi continuamente per non riversare sugli altri i nostri sbagli. E' anche difficile accettare di aver sbagliato e ricominciare.*

*Cara Paola, forse mi sono dilungata un po' troppo, forse non sono stata molto chiara e quello che ho detto potrebbe sembrare pura retorica. Sono convinta però, che tu avrai capito che sono cose che sento profondamente in me anche se non sono capace di tradurle in parole e farle sentire agli altri.*

*Adesso vorrei dirti ancora qualcosa, qualcosa che ti riguarda personalmente.*

*Non ci riesco e perciò semplicemente ti saluto con una forte stretta di mano e ti ringrazio.*

*Sempre affettuosamente.*

Ada

# MINI SPORT MINI SPORT

GIOVANISSIMI LOCALE

### SITUAZIONE FLUIDA NEI GIRONI A E C

**GIRONE «A»**

La Muggesana non è più sola al comando della classifica. La capolista, battuta sul campo del Giarizzole che così si è avvicinato alla coppia di testa, è stata raggiunta dal Ponziana.

**GIRONE «B»**

L'Esperia Pio XII ha sempre quattro punti di vantaggio sul gruppetto delle seconde, che comprende Breg, Fortitudo e Centro Giovanile Sportivo di Opicina. La squadra di Colaussi ha conservato l'imbattibilità anche dopo la difficile trasferta sul rettangolo del Breg.

**GIRONE «C»**

La Triestina, bloccata dal maltempo, è stata raggiunta sul tetto della graduatoria dal Don Bosco che ha regolato agevolmente l'Union. Il problema relativo al successo finale del girone interessa esclusivamente la squadra alabardata e quella bianconera. La Triestina, che attualmente è a pari punti con il Don Bosco, deve recuperare una partita, quella rinviata domenica con l'Edera.

**GIRONE «A»**

RISULTATI

S. Giacomo - Ponziana 0-3
Flavia - Tergeste 1-0
Giarizzole - Muggesana 2-0

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Muggesana | 8 | 4 | 3 | 1 | 15 | 8 | 11 |
| Ponziana | 8 | 3 | 5 | 0 | 10 | 4 | 11 |
| Giarizzole | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 5 | 9 |
| Flavia | 8 | 3 | 2 | 3 | 5 | 5 | 8 |
| Tergeste | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 12 | 5 |
| S. Giacomo | 8 | 1 | 2 | 5 | 4 | 14 | 4 |

**GIRONE «B»**

RISULTATI

C.G.S. Opicina - Fortitudo 2-1
Breg - Esp. Pio XII 1-1
Rosandra - Primorie 0-3

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Esp. Pio XII | 8 | 6 | 2 | 0 | 14 | 2 | 14 |
| Breg | 8 | 4 | 2 | 2 | 15 | 9 | 10 |
| Fortitudo | 8 | 5 | 0 | 3 | 11 | 5 | 10 |
| C.G.S. Opicina | 8 | 4 | 2 | 2 | 17 | 12 | 10 |
| Primorie | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 13 | 2 |
| Rosandra | 7 | 0 | 0 | 7 | 3 | 23 | 0 |

**GIRONE «C»**

RISULTATI

Union - Don Bosco 0-3
Edera - Triestina s.i.c.
Zaule - Libertas TS 0-3

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 7 | 6 | 1 | 0 | 22 | 1 | 13 |
| Don Bosco | 8 | 6 | 1 | 1 | 23 | 3 | 13 |
| Libertas TS | 8 | 4 | 2 | 2 | 16 | 7 | 10 |
| Edera | 7 | 3 | 1 | 3 | 19 | 6 | 7 |
| Zaule | 8 | 1 | 0 | 7 | 3 | 31 | 2 |
| Union | 8 | 0 | 1 | 7 | 0 | 33 | 1 |

POST-CAMPIONATO JUNIORES

### AVANZA IL S. GIOVANNI IL CREMCAFFE' BATTUTO

Il Cremcaffè, battuto sul campo dell'Arsenale per 2-1, è stato avvicinato in classifica dal San Giovanni che con il pareggio ottenuto sul terreno del Rosandra Zerial si è portato a una sola lunghezza dalla capolista. Il tandem di testa è inseguito dal Rosandra Zerial che dovendo recuperare ancora due partite potrebbe inserirsi nel vivo della lotta per il primato.

RISULTATI

Rosandra - S. Giovanni 1-1
Arsenale - Cremcaffè 2-1
Breg - C.G.S. Opicina 0-2
Edera - Union rinviata. Riposava: Campanelle.

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cremcaffè | 11 | 8 | 1 | 2 | 23 | 10 | 17 |
| S. Giovanni | 11 | 6 | 4 | 1 | 27 | 11 | 16 |
| Rosandra | 9 | 5 | 3 | 1 | 17 | 9 | 13 |
| Arsenale | 10 | 5 | 1 | 4 | 27 | 14 | 11 |
| Campanelle | 10 | 3 | 4 | 3 | 24 | 20 | 10 |
| C.G.S. Opicina | 11 | 3 | 4 | 4 | 12 | 21 | 10 |
| Union | 9 | 2 | 2 | 5 | 12 | 21 | 6 |
| Edera | 8 | 1 | 4 | 4 | 9 | 18 | 6 |
| Breg | 10 | 0 | 1 | 9 | 8 | 39 | 1 |

### UN'ALA LEGGIADRA

No, non si tratta di un capellone calciatore, per di più sorridente: è Marella Pazzano, la brava e combattiva ala sinistra della squadra della Iris Cremcaffè, la squadra che milita ovviamente nel campionato di calcio femminile. Marella non è una professionista e la sua principale occupazione è studentessa della Scuola interpreti presso l'Ateneo della nostra città.

## Un azzurro di ping-pong



Continuando la passerella dei giovani triestini distintisi in campo nazionale nello sport presentiamo Alessandro Peterlini, che pratica la disciplina del tennistavolo (lo vediamo appunto nella foto in azione). Nato nel 1955, ha iniziato la sua attività a 12 anni nel Centro Giovanile Studenti di Trieste, di cui fa ancora parte. Nel 1969 ha cominciato a farsi notare in campo nazionale piazzandosi al secondo posto nella categoria allievi. L'anno scorso ha vinto il titolo nazionale allievi C. S. I. e dopo aver ottenuto degli ottimi risultati ai campionati federali, ha vestito la maglia azzurra, che ha indossato finora sette volte, tra le altre anche ai Campionati Europei di Teeside in Inghilterra, dove la nostra rappresentativa azzurra ha ottenuto il miglior risultato della sua breve storia. L'anno scorso ha fatto parte pure della squadra del C.G.S. che ha ottenuto il terzo posto nella serie B e in Coppa Italia.

Quest'anno è riuscito a sfondare maggiormente vincendo più tornei nazionali, superando il campione italiano Bosi mentre agli assoluti non è riuscito ad andare più in là del secondo posto in più gare, non essendosi presentato incampo al massimo delle sue possibilità. Grazie al suo apporto e a quello di Alessio Cossutta, il C. G. S. è stato promosso in serie A.

Attualmente, pur non tralasciando lo studio (infatti è fra i migliori della sua classe al Liceo «Dante») si prepara per i prossimi impegni che sosterrà con la nazionale il 13 giugno a Napoli, a fine mese a S. Elpidio a Mare ed in agosto ai Campionati europei ad Ostenda.

Alessandro Peterlini con la sua passione per uno sport che da molti è ancora considerato un semplice passatempo, è riuscito a giungere a livelli nazionali ed assieme al fiorentino Bosi ed al romano Giontella è per la nazionale una delle tre speranze del futuro, anche se sono già delle bellissime realtà.

### ALLIEVI LOCALE: QUALCHE SCOSSONE

## Viani e Giarizzole in testa

Gipo Viani nel girone «A» e Giarizzole nel girone «B» sono al comando nelle classifiche dei due raggruppamenti del campionato locale allievi giunti alla sedicesima giornata. Il Gipo Viani ha scavalcato la Libertas Trieste, battuta dall'Olimpia Gretta, ed ha un punto in più ma una partita in meno dei biancoscudati. Il Giarizzole, per il pareggio sul campo dell'Aurisina, si è visto ridurre ad una sola lunghezza il margine di vantaggio nei confronti del Vesna che lo insegue ad un punto ma con una partita ancora da recuperare.

RISULTATI

Libertas TS - Olimpia 0-1
Primorie - Fortitudo s.i.c.
Gaja - S. Sergio 1-0
C.G. Studenti - Gipo Viani 1-2
Breg - Libertas Rozzol «B» s.i.c.

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gipo Viani | 15 | 12 | 2 | 1 | 35 | 5 | 26 |
| Libertas TS | 16 | 12 | 1 | 3 | 33 | 13 | 25 |
| C.G. Studenti | 15 | 5 | 5 | 5 | 14 | 14 | 15 |
| Olimpia Gr | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 17 | 15 |
| Fortitudo | 14 | 4 | 6 | 4 | 12 | 12 | 14 |
| Gaja | 16 | 3 | 8 | 5 | 14 | 22 | 14 |
| Primorie | 14 | 4 | 4 | 6 | 16 | 19 | 12 |
| Lib. Rozzol B | 14 | 4 | 2 | 8 | 13 | 19 | 10 |
| Breg | 14 | 4 | 2 | 8 | 10 | 28 | 10 |
| S. Sergio | 15 | 1 | 5 | 9 | 9 | 24 | 7 |

**GIRONE «A»**

**OLIMPIA - LIBERTAS 1-0**

MARCATORE: Nel p.t. al 24' Perich. OLIMPIA: Savio; Cattaruzza, Epifanio; Bianchin, Clochiatti, Eneo; Civillia, Rosset, Giuliani, Perich, Coslovich. Valtolina, Ciani. LIBERTAS: Hervatin; Giugovaz, Iurincich; Balzano, Cozman, Stefanich; Slocovich, Orsini, Rupini, Cocetti, Montanari. Kete, Hualich. ARBITRO: Toffoli.

**GAJA - SAN SERGIO 1-0**

GAJA: Moro; Milcovich, Brass, Krizmancic, Crissani, Razeni; Roveredo, Bertoni, Marzi, Milcovic, Grisoni. SAN SERGIO: Perti; Colognatti, Fortuna; Dorich, Crivici, Grimalda; Biloslavo, Giacopci, Deskovic, Giacopci, Spadaro. Iurincic, Scherlich.

**GIPO VIANI - C.G.S. 2-1**

MARCATORI: Nel s.t. al 5' Gomisel, al 10' Sugan, al 22' Rosso. GIPO VIANI: Buzzai; Persi, Paoletti; Orlich, Sugan, Puntar; Gelicich, Deinic, Sulic, Natural, Gomisel. C. G. S.: Braida; Purini, Bianchi; Seibold, Angelini, Milani; Dagnelut, Cespa, La Fata, Tesevic, Rosso. Fiorencis. ARBITRO: Roiaz.

**GIRONE «B»**

RISULTATI

Esp. Pio XII - Lib. Rozzol A 0-2
Aurisina - Giarizzole 2-2
Vesna - Muggesana 3-2
Ponziana - Edera 1-0
Esperia - Triestina 0-11

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giarizzole | 16 | 9 | 7 | 0 | 30 | 6 | 25 |
| Vesna | 15 | 11 | 2 | 2 | 37 | 12 | 24 |
| Triestina | 16 | 9 | 3 | 4 | 59 | 9 | 21 |
| Lib. Rozzol A | 15 | 7 | 7 | 1 | 30 | 8 | 21 |
| Aurisina | 15 | 7 | 4 | 4 | 29 | 21 | 18 |
| Ponziana | 15 | 6 | 3 | 6 | 31 | 22 | 15 |
| Muggesana | 15 | 5 | 3 | 7 | 13 | 35 | 13 |
| Esp. Pio XII | 15 | 4 | 1 | 10 | 14 | 26 | 9 |
| Edera | 15 | 2 | 1 | 12 | 9 | 39 | 5 |
| Esperia | 15 | 0 | 1 | 14 | 6 | 80 | 1 |

**Lib. Rozzol «A»-Esp. Pio XII 2-0**

MARCATORI: Nel p.t. al 25' Paparot, al 29' Russiani. LIB. ROZZOL «A»: Ban; Prodan, Lacota; Besednjak, Pennone, Fabris; Russiani, Paparot, Di Tommaso, Giannetti, Bencina. ESPERIA PIO XII: Kus; Adami, Giombetti; Bulang, Jugovaz, Brombara; Del Negro, Demichele, Sims, Bonnes, Visintin. ARBITRO: Bandelli.

**AURISINA - GIARIZZOLE 2-2**

MARCATORI: Nel p.t. al 4' Stefani, al 13' Babic; nel s.t. all'11' Stefani, al 23' Pertot. AURISINA: Cociani; Merluzzi, Puglia; Monica, Carnelli, Cubi; Babic, Pertot, Bursich, Mervi, Madalen. Sirca. GIARIZZOLE: Fronda; Stradi, Della Pietra; Coslovi, Posar, Suerzi; Rusconi, Marchesi, Stefani, Manias, Suber. Socolich.

**VESNA - MUGGESANA 3-2**

MARCATORI: Nel p.t. al 5' Pisa, al 22' e 23' Zaccaria; nel s.t. al 18' Chelleri, al 25' Zaccaria su rigore. VESNA: Cossutta; Russignan, Stefani; Tamaro, Coglievina, Cossutta; Sandri, Tenze, Zaccaria, Valente, Vidoni. Zucca. MUGGESANA: Detela; Babich, Milossa; Babich, Degrassi, Varin; Milossa, Babich, Chelleri, Vidonis, Pisa. Bertocchi. ARBITRO: Maiole.

**PONZIANA - EDERA 1-0**

MARCATORE: Nel s.t. al 2' Tulliani. PONZIANA: Mikac; Giustolisi, Poropat; Iurada, Crisman, Di Stefano; Chizzo, Canazza, Freno, Lenardon, Tulliani. Malusà. EDERA: Cadel; Goste, Flora; Schiller, Schak, Campagnolo; Guerri, Bogoni, Messere, Penco, Zamola. Poletti. ARBITRO: Faggin.

**TRIESTINA - ESPERIA 11-0**

MARCATORI: Nel p.t. al 10' Marcolongo, al 12' e 18' Umech; al 24' e 26' Manzi. Nel s.t. al 2' Manzi, al 9' Schmidt, al 15' Umech, al 22' e 26' Manzi, al 28' e 30' Gherbaz. TRIESTINA: Rocco; Stefani, Cattaruzza; Schmidt, Magris, Gotti; Gherbaz, Marcolongo, Umech, Ursich, Manzi. Savi. ESPERIA: Gerboni; De Candia R., De Candia L.; Ruggiero, Petroni, Puzzer; Michelazzi, Attanasio, Volpi, Montemurro. ARBITRO: Voga.

### DAL TACCUINO DI VIAGGIO DI MARILENA GIOVANISSIMA HOSTESS DELL'ALITALIA

# Così Karachi in guerra

Albeggiava, e stavamo atterrando a Karachi, nel Pakistan occidentale. Il contrasto tra l'azzurro cupo del mare, il bianco delle costruzioni aereoportuali e le mille ombre della notte mi fecero correre per un istante con il pensiero a Salgari ed alla sua sbrigliata fantasia che lo portò a inventare straordinarie avventure ambientate nella terra ove stavo giungendo.

Erano le cinque del mattino. Diventata improvvisamente più vecchia per effetto dei fusi orari. Aperto lo sportello dell'aereo, una zaffata di aria calda, umida mi colpì il volto. Scesa a terra, il controllo doganale fu accuratissimo dato lo stato di guerra del paese. Seppi poi che era proibito perfino importare anche soltanto un giornale od una rivista.

L'albergo Intercontinentale, una costruzione moderna, leziosa, dotata di ogni comfort e contornata da prati verdissimi coltivati all'inglese mi tiplicavano quasi cercassero un dialogo d'amore.

Valendoci di uno sgangherato tassì, visitammo la città effettuando soste brevissime anche perché era assolutamente proibito fotografare. Nella zona del porto, ove erano alla cala alcune navi da guerra, assistemmo alla caccia di un ladro che, per evitare la cattura da parte della polizia, si era buttato in acqua. Recuperato, venne frustato dagli stessi agenti, tra i vivissimi consensi dei presenti.

I gravissimi problemi che hanno agitato negli ultimi ventenni il paese e che continuano ad agitarlo non sembrano pesare ai più, in quanto nella maggior parte della gente aleggia un senso di fatalismo.

Questo paese, che è diviso in due tronconi distanti centinaia di chilometri l'uno dall'altro, non aventi in comune neppure la lingua, con una economia in difetto e una cessariamente si avvia a diventare uno stato laico.

Ma lasciamo queste divagazioni pseudo politiche economiche, raccolte nel corso di un invito a cena presso un ricco mercante locale di tappeti. (A proposito di tappeti, quelli che ci sono a Karachi sono normalmente di cachemire e costano meno della metà che nel nostro paese). Abbiamo effettuato durante la nostra sosta a Karachi delle piacevoli escursioni a bordo di una barca a vela dal nome familiare di «Alitalia», probabilmente perché sovente ospita personale degli aerei qui in sosta. L'equipaggio era formato da tre vivacissimi ragazzi di colore, da capitan Jimmy, classico lupo di mare, e da un simpatico vecchietto addetto alla cottura del pesce appena pescato. Con gli elementi locali ci siamo sempre intesi a segni e qualche volta in un inglese la cui accentuazione è tutta diversa da quella di Londra.

### Il Pakistan paese di profondi contrasti
### La fame e una natura spesso incantevole

accolse. Non era il vero volto del paese; contrastavano con esso le numerose casupole della povera gente.

Un primo giro d'orientamento nella città mi portò subito a contatto con la popolazione. Prevalevano le vesti indiane, non mancavano però anche gli abiti all'europea. Notevole il gusto e l'armonioso accoppiamento dei colori soprattutto nei modesti abbigliamenti dei poveri.

Avevo l'impressione che tutti avessero una dentatura smagliante attraverso la quale trapela qualche cosa di rossastro, come se le gengive sanguinassero. Mi accorsi poi che si trattava di un'erba che la maggior parte masticava ad uso di chewing-gum.

Le donne che incontravo erano per la maggior parte coperte di veli che nascondevano anche il viso. Si potevano però intravedere magnifici occhi neri, molto profondi. Le capigliature erano normalmente corvine e liscie e faceva un effetto straordinario incontrare qualche soggetto con i capelli rossi. In questo paese le donne sono tutte accompagnate. Anch'io, per fortuna, lo ero, e ciò mi permise di evitare atteggiamenti di gallismo.

Venimmo favorevolmente sorpresi da alcune parole italiane pronunciate da bambini piccolissimi che ci chiedevano in dono qualsiasi oggetto di uso personale; ad un nostro sorriso i piccoli si moltiplicavano quasi cercassero un dialogo d'amore.

compagine amministrativa mal funzionante, con milioni di profughi da alloggiare e sfamare, con la minaccia sempre incombente di un conflitto armato con l'India per il Kaschmir, con la necessità di inserirsi pienamente nella vita moderna da una parte e dall'altra di giustificare la sua esistenza rimanendo il più possibile fedele all'ortodossia islamica nelle istituzioni politiche e civili, sarebbe forse crollato se, a sorreggerlo, non ci fossero motivi ideali più profondi di quelli che lo hanno all'apparenza generato. E' significativo a questo proposito che le maggiori minacce all'unità statale siano venute dal Pakistan orientale, ossia dal Bengala che, condizioni geografiche e storiche, rendono meno sensibile al richiamo dell'occidente con cui l'altra parte del paese si sente o vuole sentirsi affratellata.

Nonostante il dissolversi come forma politica della Lega musulmana, cioè del partito che aveva voluto ad ogni costo la creazione del Pakistan e, che era l'estremo campione dell'ortodossia islamita, il Pakistan continua ad avere la sua ragione d'essere. Questa infatti sta nel sentirsi partecipe di una tradizione non meramente religiosa, ma culturale e civile, os sia storica nel senso più ampio, irriconciliabile con quella Indù e che può rimanere valida anche se il paese ne-

Non abbiamo trascurato di cenare in un locale caratteristico, dove mi hanno ammannito delle leccornie ed una birra dal sapore tanto diverso da quelle che normalmente si bevono in Europa, che ci sono insorti subito disturbi viscerali.

La vegetazione è rigogliosa. I mercati di frutta e di verdura sono una gioia degli occhi: ananas, meloni, angurie, papaie, fanno bella mostra da per tutto.

Per ultimo abbiamo lasciato di parlare della spiaggia oceanica che si raggiunge a dorso di un cammello e che è formata da una sabbia impalpabile. Il mare ha una trasparenza e dei colori che è ben difficile descrivere, eppure in questo magnifico mare abbiamo visto un uomo annegare nonostante gli sforzi disperati dei salvatori. Quando non c'è stato più nulla da fare, abbiamo sentito delle esclamazioni, anche in inglese, che stavano a dire: «Domani ci sarà uno di meno da sfamare».

Tornata in albergo con il cuore gonfio di tristezza, non riuscivo a prendere sonno, anche perché mi trovavo con la camera proprio sopra un «night». Per fortuna una canzone italiana mi ha un po' sollevata riportandomi con la fantasia al mio paese che avrei rivisto soltanto tra diversi giorni. Domani il mio volo prosegue, c'è Manila che mi attende.

Marilena Orsini

## Un anno negli USA



(«Giornalfoto»)

Uno studente triestino, il diciassettenne Igor Stossi, che frequenta l'Istituto tecnico - idustriale «A. Volta», è risultato vincitore di un concorso bandito dall'AFSAI (American Field Service - Associazione Italiana) in tutte le scuole secondarie superiori d'Italia. Il prossimo agosto partirà perciò alla volta degli Stati Uniti assieme ad altri 120 coetanei d'ogni parte d'Italia. Negli U. S. A. sarà ospite di una famiglia, con gli stessi diritti e doveri di un figlio, e frequenterà una scuola media superiore («high school») riportando alla fine dell'anno il diploma conclusivo. Igor Stossi, che frequenta il terzo anno del corso di telecomunicazioni, aveva partecipato al concorso inviando un proprio «curriculum», come richiesto dal bando, alla sede centrale dell'AFSAI e lo scorso novembre era stato convocato per un «colloquio» al termine del quale era risultato idoneo a trascorrere un anno di studi in America. Prima del suo rientro in Italia, previsto per il luglio del prossimo anno, avrà anche modo di viaggiare per un mese attraverso gli «States»; e sarà ricevuto a Washington dal Presidente americano e dall'Ambasciatore d'Italia.

## IL PROGRAMMA

GIOVANISSIMI LOCALE

SABATO 5

Giarizzole-Tergeste (Flavia, 19); S. Giacomo-Muggesana (Flavia, 17.30); Ponziana-Flavia (Flavia, 18.15); Esp. Pio XII-Rosandra (Guardiella, 17.30); Fortitudo-Breg (San Sergio, 17.30); Triestina-Zaule (Guardiella, 18.15); Union-Libertas TS (Guardiella, 19); Don Bosco-Edera (San Sergio, 18.15).

DOMENICA 6

C. G. S. Opicina-Primorie (Opicina, ore 10.30).

GIOVEDI' 10

Primorie-Rosandra (Prosecco, 9.30).

ALLIEVI LOCALE

SABATO 5

Fortitudo-Gaja (San Sergio, 16.30).

DOMENICA 6

Gipo Viani-Libertas TS (Padricano, 9.30); Lib. Rozzol «B»-C.G. Studenti (S. Luigi, 11); Olimpia Gr. - Primorie (Opicina, 9); S. Sergio - Breg (S. Sergio, 9.15); Giarizzole - Vesna (Flavia, 14); Edera-Esp. Pio XII (Flavia, 15.30); Triestina-Ponziana (Guardiella, 10); Lib. Rozzol «A»-Aurisina (S. Luigi, 15.15); Muggesana-Esperia (S. Sergio, 8).

POST-CAMPIONATO JUNIORES

DOMENICA 6

Campanelle-Cremcaffè (S. Sergio, 15.15); Rosandra-C.G.S. Opicina (S. Sergio, 10.30); Breg-Edera (Padricano, 10.45); Arsenale-Union (Guardiella, 8.30).

GIOVEDI' 10

Edera-Campanelle (S. Luigi, 16.15); S. Giovanni-Breg (Guardiella, 11.15); C.G.S. Opicina-Cremcaffè (Opicina, 10); Union - Rosandra (Guardiella, 8.30).

## QUARTETTO DA RECORD



Renzo Colautti (18 anni), Dario Divich (15 anni), Franco Carabellese (17 anni) e Aldo Mattei (26 anni) sono i componenti della 4x100 s. l. della Triestina Nuoto che recentemenete ha stabilito il nuovo primato regionale assoluto. Il vecchio record (3'56"1), ormai in auge dal 1966 per merito di Pangaro, Spangaro, Viola e Morgera dell'Edera è stato abbassato di 7/10. Non è molto, tuttavia è sempre un miglioramento che potrebbe divenire ben più consistente se i quattro della Triestina sapessero esprimersi sul metro delle loro effettive possibilità.

In occasione del record, tranne Mattei che è il più anziano del quartetto, gli altri sono rimasti al di sopra dei loro limiti. Da Divich, già presente con la nazionale giovanile — vanta il record regionale ragazzi nel 100s. l. con 59" contro il 59"9 stabilito nel 1958 dal compianto Bruno Bianchi — da Colautti ma anche da Carabellese che in un anno ha abbassato il suo record di oltre un secondo, ci si deve attendere molto di più. Bisognerà vedere sino a quando Mattei rimarrà sulla breccia o meglio sui suoi tempi attuali. E' augurabile dunque che i giovani maturino in fretta per assecondare le mire «primatistiche» del collega più valoroso. Tre giovani, dunque, più un «anziano» indispensabile per stabilire qualche nuovo record.

## GIANNI: CALCIATORE D'AVVENIRE

(R. G.) — *Nell'ultimo trofeo «Città di Udine», riservato alla categoria allievi, l'Unione sportiva Triestina, pur non avendo avuto soverchia fortuna nel corso del torneo, ha messo in luce tra le sue file un giovane attaccante che già prima si era imposto all'attenzione dei tecnici e che non attendeva altro che la occasione buona per sfondare: Gianni Ludwig.*

*La carriera calcistica di Ludwig incominciò tre anni fa, nel 1968, allorché entrò a far parte degli allievi della Triestina. Ben presto dimostrò le sue caratteristiche e le sue doti, rivelandosi una punta ficcante e caparbia, dotata anche di un ottimo senso del gioco. In possesso di un eccellente scatto e di un colpo di testa efficace, ha fatto di ciò una delle sue armi migliori, cogliendo in questo modo numerosi gol, a volte anche determinanti per la sua squadra.*

*Gianni, nella vita privata, è un ragazzo modesto, che non ama vantarsi, dal carattere timido e leale, a volte un po' chiuso. In tre anni ha già partecipato, sempre con la maglia rossoalabardata, a numerosi tornei, al «Trofeo Brunner», all'ultimo «Trofeo Pieri» e per due volte al «Città di Udine». Ultimamente ha fatto anche parte della rappresentativa regionale al «Trofeo Primavera». Nella sua giovane carriera Ludwig è stato seguito da Sadar, da Trevisan e da Pison. I «maestri» gli hanno fatto conoscere i segreti indispensabili del mestiere, che si acquisiscono solo con una lunga esperienza; a loro Gianni deve parte dei suoi successi personali.*

*La più grande soddisfazione per lui è stata quando due grosse squadre di serie A, come il Torino e la Juventus, lo hanno chiamato per un provino in cui Ludwig ha dimostrato ai grandi tecnici qualificati tutta la sua classe di giovane calciatore (è nato nel 1954). Quanto ai gol fatti, egli ritiene, fra i più importanti, quelli realizzati all'ultimo «Città di Udine» contro l'Atalanta e la Fiorentina. Gianni però non gioca solo al foot-ball, dal momento che è iscritto e frequenta la prima liceo al «Petrarca», dimostrando di pensare così anche ad un avvenire meno effimero della gloria calcistica.*

# CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA - ANCORA UNA TAPPA SENZA SCOSSE

## Boifava nella «crono» Michelotto resta in rosa

### Il capoclassifica ormai pensa seriamente alla vittoria finale

**Sarniga di Salò, 2**

Oggi il cronometro, prova della verità come la definiscono i tecnici, ha dato un verdetto sconcertante. Sul traguardo di Serniga non ha vinto uno dei campioni attesi; ha vinto il giovane bresciano Davide Boifava, protagonista di un'impresa che lo rilancia imperiosamente nella «élite» della specialità contro il tempo dopo una stagione inferiore alle aspettative.

Vincitore lo scorso anno del Giro di Romagna e secondo nel Giro di Romandia, il biondo venticinquenne di Novolento ha conquistato oggi la sua prima vittoria stagionale, la più esaltante. Ha battuto, sia pure di soli 7 secondi, il danese Ole Ritter, primatista mondiale dell'ora; ha inflitto un ritardo di 33" a Gimondi, protagonista di una gara generosa; 1'13" allo svedese Gosta Pettersson, 1'16" al belga Van Springel e 1'34" al sorprendente Gianni Motta. Ex campione italiano dell'inseguimento su pista, Boifava si è imposto con il passo del campione, grazie ad una sensazionale prestazione nel tratto di 23 chilometri in pianura, giungendo ai piedi della dura salita conclusiva con un vantaggio sensibile sui suoi rivali. E' stato il primo attore della frazione a cronometro di oggi, ma con lui vi sono stati altri protagonisti.

Anzitutto Ritter, il quale ha tenuto fede alle aspettative realizzando un tempo eccellente, sfiorando la vittoria per una manciata di secondi. Gimondi è stato l'altro grande interprete della prova odierna. Il corridore di Sedrina non ha vinto, ma ha confermato egualmente di essere sulla via della forma migliore. E' parzialmente mancato nel lungo tratto in pianura, che tra l'altro comprendeva alcuni chilometri in leggera discesa, ma sulle rampe finali è stato il migliore.

Gosta Pettersson, lo scandinavo che era tra i grandi favoriti della frazione, si è classificato soltanto quarto, a 40" da Gimondi, ma ha fatto un sensibile passo in avanti in classifica generale, passando dal quinto al terzo posto, riducendo di quasi due minuti (per l'esattezza di 1'43") il suo ritardo dalla Maglia Rosa Michelotto.

Michelotto è stato un altro protagonista, ma in misura minore. Non ha perduto molto da Pettersson (1'43") ma al vincitore Boifava ha dovuto cedere quasi 3 minuti (2'56"), classificandosi soltanto venticinquesimo alle spalle di Aldo Moser (23.o). Il ritardo di Michelotto, comunque, era stato messo in preventivo dallo stesso corridore trentino, il quale aveva pronosticato che lo svedese gli avrebbe strappato al massimo un minuto e mezzo. Ha sbagliato la previsione per solo 13 secondi. Michelotto, tuttavia, ha dato l'impressione di essere un po' emozionato. Ha corso con evidente orgasmo e la sua azione non è stata molto limpida.

Van Springel ha tenuto fede al pronostico. Anche il belga, come Pettersson, ha ridotto il ritardo sulla Maglia Rosa classificandosi quinto, grazie a una brillante prestazione sul tratto in salita, dove ha realizzato il secondo miglior tempo dopo quello di Gimondi (scarto 11").

Per domani è in programma la tredicesima tappa Salò-Sottomarina di Chioggia di 218 chilometri. E' una delle frazioni più lunghe e a metà percorso presenta il valico del Pian delle Fugazze, a quota 1159 metri. Potrebbe essere il trampolino di lancio per qualche colpo di mano. *(Ansa)*

Davide Boifava, vincitore della tappa a cronometro, in azione nel tratto in salita (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**ORDINE D'ARRIVO**

1) DAVIDE BOIFAVA (Scic) in 43'10", media km 38,917; 2) Ritter (Dreher) a 10"; 3) Gimondi (Salvarani) a 33"; 4) Pettersson G. (Ferretti) a 1'13"; 5) Van Springel (Molteni) a 1'16"; 6) Motta a 1'34"; 7) Pfenninger a 1'39"; 8) Viñan a 1'42"; 9) Wagtmans a 1'43"; 10) Cavalcanti a 1'44"; 11) Houbrechts a 1'49"; 12) Galdos a 2'04"; 13) Benfatto a 2'08"; 14) Fuente a 2'11"; 15) Vianelli a 2'24"; 16) Poggiali a 2'29".

**CLASSIFICA GENERALE**

1) MICHELOTTO in 57.25'14"; 2) A. Moser a 2'13"; 3) G. Pettersson a 4'37"; 4) Colombo a 5'36"; 5) Paolini a 6'27"; 6) Van Springel a 6'38"; 7) Houbrechts a 7'52"; 8) Galdos a 8'06"; 9) Wagtmans a 8'34"; 10) Schiavon a 9'39"; 11) Panizza a 9'55"; 12) Gimondi a 12'03"; 13) Bitossi a 12'19".

PARTITA DI RITORNO DELLA FINALE COPPA DELLE FIERE

## Impresa disperata della Juventus a Leeds

**Londra, 2**

Gli appassionati di calcio in Inghilterra potranno dirsi soddisfatti questa settimana. Ventiquattr'ore dopo la finale della Coppa d'Europa dei club campioni, che ha opposto oggi all'Empire Stadium di Wembley l'Ajax di Amsterdam al Panathinaikos di Atene, l'interesse si sposta sul terreno dello stadio Elland Road di Leeds, dove il Leeds United, secondo quest'anno nel campionato inglese, incontrerà la Juventus nella partita di ritorno della finale della Coppa delle Fiere. E' l'ultima volta che è in palio questa coppa, dopo però che il vincitore si sarà misurato il 22 settembre a Barcellona con la squadra omonima per l'assegnazione definitiva del trofeo, che sarà sostituito dal prossimo anno con la Coppa dell'UEFA.

La Coppa delle Fiere dal 1968 a oggi non ha più varcato i confini dell'Inghilterra. Dopo il Leeds, appunto nel 1968, se la sono aggiudicata in successione il Newcastle nel 1969 e l'Arsenal nel 1970. Il Leeds, finalista anche nel 1967, tenterà quindi di cogliere un secondo successo, forte anche del risultato di parità (2-2) ottenuto nella partita di andata a Torino, venerdì scorso, dopo che il mercoledì precedente le due squadre furono costrette, a causa della pioggia, a interrompere l'incontro sullo 0-0 nei primi minuti della ripresa.

La Juventus per conquistare la coppa dovrà vincere con un gol di scarto o realizzare almeno tre reti in caso di parità. Questa impresa è giudicata in Inghilterra piuttosto difficile in quanto il Leeds, nei 21 incontri di campionato giocati in casa, ha subito soltanto 12 gol. Per conoscere le formazioni definitive bisognerà attendere l'ultimo momento, almeno hanno fatto capire così i due allenatori. Ma è opinione generale che i due schieramenti saranno gli stessi della partita di andata e cioè:

LEEDS: Sprake; Reaney, Cooper; Bremmer, Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley.

JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

BUONO SENZA ENTUSIASMARE IL MEETING DI ATLETICA A TORINO

## Record della Govoni negli 800 di contorno

### Ha tolto il primato alla Pigni in 2'3"9 - Delude Azzaro nell'alto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Torino, 2**

Davvero inaspettatamente, sono stati gli italiani più che i tedeschi dell'Est e i russi gli autentici protagonisti del meeting universitario torinese.

La prima gara, quella dei 200 metri, ha visto la sorprendente vittoria dell'azzurro Mennea (junior, classe '52), che correndo in 21" netti ha migliorato di ben 3 decimi il suo limite personale. Subito dopo Donata Govoni, in una gara di contorno allestita per lei ha abbassato il primato italiano degli 800 metri, facendo registrare il tempo di 2'3"9, di 7 decimi inferiore a quello precedente della Pigni. Nel lungo l'intramontabile Ter Ovanesian si è imposto con la sempre rispettabile misura di metri 7,92.

Deludente lo sprint del campione europeo Borzov sui 100 metri; il sovietico si è accontentato di correre in 10"4, precedendo di un solo decimo lo ex calciatore Oliosi, che in pochi mesi di atletica è sceso ai 10"5. Il tedesco Jellinghaus, pur stanco dei 200 metri precedenti, ha vinto la gara dei 400. Altro successo germanico nel giavellotto con Harms (m 78,74). Finale allo spasimo fra Del Buono e il sovietico Volkov negli 800: l'azzurro ha concluso vittorioso in 1'50"9, uscendo fuori sul rettilineo conclusivo. Nei 400 ostacoli si è rivisto Frinolli, terzo in 51"5 nella prova vinta dal sovietico Zorin in 50"4.

E veniamo alla prova dell'alto. Caduto presto Spielvogel e rimasto appiedato a Francoforte per uno sciopero aereo Zacharias (figlio del famoso violinista) ai metri 2,12 erano rimasti in gara due sovietici e due azzurri. Martinov e Budalov, oltreché l'azzurro Schivo hanno valicato la misura al primo salto. Azzaro, forse nervoso per qualche fischio del pubblico alle sue eccentriche «bermuda» di color rosa, ha saltato la misura al secondo tentativo. C'erano tutte le premesse per una gara-record almeno da parte azzurra, senonché ai 2,15 nessuno è riuscito a varcare l'asticella.

Il colpo di pistola ai 1500 scatenava sulle gradinate il tifo del pubblico, valutabile in oltre 10 mila persone. L'idolo del Piemonte, Francesco Arese, faceva praticamente corsa a sè, non trovando avversari. Il tempo risentiva della mancanza di validi antagonisti per il mezzofondista azzurro, che finiva in 3'44"1, ben lontano dal suo primato di 3'37"6.

Ottima prestazione (la migliore stagionale) di Liani, primo in 13"8 nei 110 ostacoli. Nel disco vittorioso ritorno di Silvano Simeon, che ha scagliato l'attrezzo a metri 59,80. Nel triplo il sovietico Sanejev si avvicinava al muro dei 17 metri più di Gentile. Nell'asta il tedesco Henegel si fermava ai 5 metri. Inutili tecnicamente, tanto più che non c'era una classifica per Nazioni, le staffette vinte entrambe dai sovietici. L'ultimo azzurro ad entusiasmare il pubblico torinese era Cindolo; con un'appassionante finale nei 5000 domava la resistenza del sovietico Puklakov, scendendo ancora sotto i 14'.

Perfetta l'organizzazione del Cus Torino. Peccato che nel cast straniero ci sia stata qualche defezione. Ma per la città piemontese non era che un prologo: l'atletica rinnoverà qui il suo appuntamento nei giorni 12 e 13 di questo mese, con un quadrangolare arricchito dai tedeschi dell'Est.

**Ezio Lipott**

### Il martello di Vecchiato vola a metri 70,56: è altro record



**Udine, 2**

**Presenti numerosi sportivi, al campo scuola di Paderno l'udinese Mario Vecchiato ha migliorato, a distanza di soli quattro giorni, il proprio primato nazionale del lancio del martello. Il forte atleta infatti, che sabato pomeriggio con avverse condizioni atmosferiche aveva raggiunto m 68,74, oggi ha superato la barriera dei 70 metri con m 70.56.**

**Già al primo lancio il primato era stato superato con 69,92, nel secondo l'attrezzo si era fermato sui m 69 ed al terzo un boato di applausi salutava l'omologazione del nuovo primato di m 70.56. Vecchiato, ormai scaricato, ha fallito gli altri due lanci che sono stati annullati e ha raggiunto m 65.72 nel sesto. Al termine della prova Vecchiato è stato festeggiato dai tecnici e dagli sportivi per aver raggiunto questa misura che lo porta a livelli europei. Il friulano, con i suoi 23 anni è la grande speranza dell'atletica leggera italiana per le Olimpiadi di Monaco del prossimo anno. I tecnici ed in particolare il prof. Zanon che lo ha curato fin dai primi lanci, sono convinti che Vecchiato può migliorare ancora.**

**Nel corso della stessa riunione, Marcello Lanera della Polisportiva Udine ha stabilito il nuovo record italiano della categoria ragazzi nel salto con l'asta, superando m 3.66.**

**C. M.**

NELLA FINALISSIMA EUROPEA SI ARRENDE IL SORPRENDENTE PANATHINAIKOS

## L'Ajax con una rete per tempo conquista la Coppa dei Campioni

### Resta in Olanda (dopo il successo del Feijenoord) il trofeo - Decisivo il gol dopo 5 minuti

#### Ajax-Panathinaikos 2-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 5' Van Dijk; nel s.t. al 42' Haan. AJAX: Stuy; Suurbier, Vasovic; Hulshof, Van Dijk, Neeskens; Rijnders, Muhren, Swart, Cruff, Keizer. PANATHINAIKOS: Econopoulos; Tomaras, Vlahos; Elefterakis, Kamaras, Sorpis; Grammos, Filakouris, Antoniadis, Domazos, Karsis. ARBITRO: Taylor (Inghilterra).**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Wembley, 2**

*La Coppa dei Campioni resta in Olanda: l'Ajax di Amsterdam, subentrando ai rivali del Feienoord di Rotterdam, ha battuto per 2-0 il Panathinaikos di Atene, conquistando la più prestigiosa delle competizioni internazionali di club.*

*L'Ajax è andato subito in vantaggio, dopo soli cinque minuti di gioco e ha raddoppiato a tre minuti dal termine, con i greci sempre affannosamente costretti ad inseguire, con un gioco senza idee in attacco, fatalmente destinato a fallire contro la fredda difesa olandese.*

*Stadio stracolmo, esaurito ogni ordine di posti, con oltre centomila spettatori per un incasso di 270 milioni di lire, nuovo record per una finale di Coppa dei Campioni.*

*La battaglia divampa immediatamente, e prima ancora che le squadre si siano organizzate con le marcature, soprattutto a centrocampo, l'Ajax prende il sopravvento. E' il quinto minuto di gioco: Kreizer fugge sulla sinistra ed effettua un cross perfetto sul quale è pronta all'appuntamento la testa di Van Dijk, che batte l'estremo difensore greco. Un attimo prima lo Ajax si era presentato con un altro colpo di testa di Muhren, uscito fuori di poco. Significativo che proprio Kreizer abbia propiziato il gol del repentino vantaggio per gli olandesi, perchè la presenza di Kreizer era stata in forse fino all'ultimo minuto, a causa di una caviglia in disordine.*

*Il Panathinaikos cerca subito di replicare con molta foga. Mischia paurosa sotto la porta dell'Ajax con tiro improvviso di Kamaras, che da breve distanza scaraventa contro la traversa. Subito dopo su un pericoloso spiovente, il portiere olandese esce in presa alta ma si lascia sfuggire la palla, riesce a riprenderla sui piedi dell'accorrente Kamaras. Ancora Stuy chiamato in causa su un altro attacco greco è bruciato sul tempo. Corto cross e testa di Antoniadis che a porta vuota da dieci metri, con Stuy fuori causa, sbaglia bersaglio.*

*I greci continuano ad attaccare in massa, mentre l'Ajax si fa vivo con fulminei contropiedi. Un tiro cross di Kreizer finisce di un soffio oltre il palo opposto dopo aver superato il portiere. Muhren è pronto per riprendere ma Economopulos gli soffia la palla di misura.*

*Col passare dei minuti di gioco, e con l'affievolirsi della sfuriata degli uomini di Puskas, l'Ajax si fa sempre più pericoloso. Una bella fuga di Cruyff su passaggio di Van Dijk si conclude con un tiro sul portiere da breve distanza. L'asso olandese riprende e tira ma Tolaras devia in angolo. Altri due tiri uno dopo l'altro di Neeskens e Van Dijk senza risultato. Intanto anche la difesa olandese si assesta e ben organizzata dal capitano Vasovic spazza via ogni pericolo, con i greci che si intestardiscono a tentare lunghi spioventi senza avvenire.*

*Nel secondo tempo scendono in campo nelle file dell'Ajax Blankenburg al posto di Rijnders e Haan al posto di Swart. I greci si lanciano subito in avanti ma l'Ajax continua a tenere in difesa e non si trova mai in vera difficoltà.*

*Il Panathinaikos intesse azioni una dopo l'altra, un volume ancora maggiore rispetto al primo tempo, e sempre senza che la difesa olandese si scomponga minimamente. E' l'Ajax a mancare l'azione più clamorosa con cui potrebbe raddoppiare, ma il tiro di Haan, con la difesa greca completamente sguarnita dopo un'improvvisa fuga di Blankenburg, finisce sopra la traversa. Subito dopo è Cruyff che potrebbe raddoppiare per un errore della difesa greca ma il tiro sibila a pochi centimetri dal palo con Economopulos fuori posizione.*

*Ogni minuto che passa è sempre più evidente che il Panathinaikos non ce la farà. I greci continuano a tentare con gli spioventi lunghi, senza riuscire ad organizzare un gioco offensivo decente, e gli alti difensori olandesi hanno vita facile in acrobazia.*

*A tre minuti dalla fine l'Ajax affonda definitivamente il Panathinaikos: raddoppia Haan con la complicità di Vlahos. E' la fine e il trionfo per gli olandesi.*

**A. P.**

SORPRESE NELLA SECONDA GIORNATA DEL GIRONE FINALE DI COPPA ITALIA

## La Fiorentina umilia il Torino Pareggia a fatica il Milan con il Napoli

#### Fiorentina-Torino 4-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 5' Vitali; nella ripresa al 26' De Sisti (rigore), al 33' D'Alessi, al 46' Chiarugi. FIORENTINA: Bandoni; Galdiolo, Longoni; Esposito, Rizi, Ferrante; Mariani, D'Alessi, Vitali, De Sisti, Chiarugi. Superchi, Berni. TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Petrini, Ferrini, Bui, Sala, Pulici. Sattolo, Maddè. ARBITRO: Panzino di Catanzaro. NOTE: cielo nuvoloso con pioggia; terreno leggermente allentato; spettatori 15.000.**

**Firenze, 2**

La Fiorentina, lasciate da parte le preoccupazioni di campionato, ha saputo giocare a un buon livello tecnico, riuscendo in qualche occasione a strappare gli applausi del pubblico.

La squadra viola è passata in vantaggio dopo soli 5 minuti di gioco con Vitali che ha raccolto un centro di D'Alessi. Il Torino si è poi avvicinato al pareggio prima con Pulici (tiro sopra la traversa) e, poi con Bui (pallone respinto di piede da Bandoni).

Nella ripresa la Fiorentina ha raddoppiato al 27' grazie a un rigore realizzato da De Sisti e concesso per atterramento in area di Mariani ad opera di Cereser. Tre minuti dopo terzo gol per merito di D'Alessi che ha deviato in rete con una spettacolare sforbiciata un passaggio di Mariani.

A tempo ormai scaduto Chiarugi ha siglato la quarta rete, girando di testa un pallonetto di Vitali.

#### Milan-Napoli 2-2

**MARCATORI: nel primo tempo al 20' Improta (rigore), al 25' Paina, al 44' Bianchi; nella ripresa al 42' Prati. MILAN: Belli; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Trapattoni (Rognoni); Combin, Biasiolo, Paina, Casone, Prati. Cudicini. NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Vianello, Panzanato, Ripari; Altafini, Juliano, Bianchi, Ghio, Improta. Trevisan, Cattaneo. ARBITRO: Francescon di Padova. NOTE: tempo coperto; terreno allentato. Spettatori 25.000.**

**Milano, 2**

Dire 2 a 2 a favore del Milan potrebbe sembrare uno sproposito linguistico. Eppure è stato proprio il Milan a beneficiare del pareggio e unicamente per la prodezza di Prati a tre minuti dalla fine. Per un buon quarto d'ora si era giocato unicamente su iniziative individuali, particolarmente quelle delle due opposte ali sinistre, Prati e Improta, con qualche interferenza di Ghio per il Napoli e di Anquilletti, spintosi spesso in avanti, per il Milan.

Al 18' i rossoneri avevano avuto l'occasione favorevole con un lancio di Rosato a Biasiolo che, a tu per tu col portiere, era però scivolato e aveva potuto calciare mentre era ancora disteso a terra. Ma dopo due minuti era il Napoli ad andare in vantaggio a causa di un fallo di Schnellinger, che in piena area di rigore atterrava Ghio. L'arbitro accordava il rigore che Improta realizzava con un rasoterra alla destra di Belli, ingannandolo con una finta.

Al 25' pareggio del Milan con azione veloce lungo la sinistra: lancio di Combin ad Anquilletti e successiva passaggio a Paina, che, appostato nell'area napoletana, batteva di testa Zoff, uscito intempestivamente dai pali. Dopo queste due segnature il gioco si ravvivava con frequenti inversioni di campo fino al 44', quando i partenopei ritornavano in vantaggio. La seconda rete degli ospiti scaturiva praticamente da una punizione da fuori area battuta da Altafini e sollevata da Belli sulla traversa. Dopo un batti e ribatti la palla perveniva a Bianchi che da distanza ravvicinata insaccava a mezza altezza.

Nella ripresa i rossoneri si portavano frequentemente e in massa oltre la metà campo ma senza mai riuscire a impostare chiari schemi di gioco. Anzi, al 16' al Napoli si presentava una nuova favorevole occasione sciupata però da Ghio da pochi passi con un affrettato diagonale che finiva contro la faccia esterna della rete, alla destra di Belli. Al 25' invece Combin tentava una rovesciata finita sulla traversa. Lo imitava poco dopo Juliano, mandando nettamente a lato col portiere in uscita.

Al 40' un forte tiro di Improta, servito da Ghio, scuoteva la traversa. Sul rinvio nasceva il pareggio del Milan: i rossoneri partivano in contropiede e fruivano di un calcio d'angolo dalla destra: batteva Combin, la palla perveniva a Prati che stringendo dalla sinistra batteva Zoff con un traversone.

Con il pareggio di questa sera il Milan ha ottenuto il suo primo punto in Coppa Italia, il che lo pone in una situazione precaria per poter aspirare al successo nel torneo.

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Fiorentina - Torino | 4-0 |
| *Milan - Napoli | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 | 3 |
| Napoli | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| Torino | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Milan | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 |

**PROSSIMO TURNO**

**domenica 13 giugno**
**Napoli - Torino**
**Fiorentina - Milan**

#### Qualificazioni europei basket

**Cagliari, 2**

Si è concluso il torneo di qualificazione ai campionati europei, con la vittoria della Bulgaria sull'Italia per 83-65 (43-37). Nell'altro incontro della serata il Belgio ha battuto l'Inghilterra per 76-58.

Dopo la conclusione del torneo, queste le nazionali che figurano ammesse ai campionati europei.

Ammesse direttamente: URSS (detentrice); Germania Ovest (organizzatrice). A Le Mans: Francia e Cecoslovacchia; a Tel Aviv: Spagna e Israele; a Katowice: Polonia e Romania; ad Ankara: ancora in corso di svolgimento; a Cagliari: Italia e Bulgaria.

#### Oggi alla TV

**Oggi saranno trasmesse due partite di calcio: alle 14 sul programma nazionale la telecronaca registrata della finale della Coppa dei Campioni di calcio fra l'Ajax e il Panathinaikos (la partita si è svolta ieri a Londra); la sera, con inizio alle 20.25 sul programma nazionale, da Leeds, la partita di ritorno della finale della Coppa delle Fiere Leeds-Juventus.**

HOCKEY SU PISTA SERIE A - VENTI GOL DEL NOVARA AL VERCELLI

## SFIORANO IL SUCCESSO GLI ALABARDATI A MONZA (4-4)

#### Candy Monza-Triestina 4-4

**CANDY MONZA: Patrini (Citterio II); Casiraghi, Maiocchi 1, Livramento 3, Franchi, Bartolini, Amati, Ghezzi, Villani. TRIESTINA: Mari (Furlani); Cervo 1, Prinz 1, Perok 2, Pockay, Gregori, Bissoli, Gon, Roselli. ARBITRO: Margheritis di Novara.**

**Monza, 2**

Rispetto alla sua precedente esibizione contro i biancorossi, proprio qui al Palazzetto dello Sport di Brugherio, in occasione della partita di andata della semifinale di Coppa Italia, la Triestina è apparsa notevolmente migliorata. Nulla, per la verità, stasera avrebbe rubato se le fosse riuscito di conquistare l'intera posta in palio. Il mancato raggiungimento di detto traguardo è semplicemente dovuto al fatto che, nel finale, anziché impiegare l'opportunista Gregori, Prinz ha preferito utilizzare l'impreciso Roselli, il quale non ha saputo sfruttare nessuna delle cinque occasioni che gli si sono presentate (a tu per tu con il portiere Patrini), per centrare il bersaglio.

La squadra alabardata, a parte l'ingenuità commessa negli ultimi minuti, ha giostrato magnificamente, presentando un Mari in perfetta forma: la coppia di difesa, costituita da Cervo e Prinz, decisa e per niente disposta ad abboccare alle magistrali finte di Livramento; il tandem offensivo, formato da Perok e Pockay efficace e penetrante. Insomma, con questa brillante prova, la Triestina si è completamente fatta perdonare il passo falso compiuto a Viareggio.

Dal canto suo il Candy Monza ha sbagliato tattica e l'allenatore Marelli non ha azzeccato un cambio. Andato in vantaggio dopo soli 23", grazie a una magnifica azione personale di Livramento, il Candy Monza è stato raggiunto da Perok al 4' con un potente e preciso tiro scoccato da notevole distanza. Al 19' Livramento ha riportato in vantaggio i biancorossi locali, a conclusione di un autentico saggio di bravura. Al 20' però la Triestina ha pareggiato con Prinz, il quale bene appostato ha sfruttato un perfetto servizio di Perok. Sul 2-2 si è concluso il primo tempo.

In apertura di ripresa, al 3', per merito del bravo Perok, che da pochi metri ha infilato la porta monzese. La Triestina è passata a condurre, consolidando al 14' il proprio vantaggio con una rete di Cervo, abilmente proiettatosi in attacco. Poi la rimonta del Candy Monza. Gol di Livramento al 18' su suggerimento di Franchi. e il pareggio di Maiocchi.

**Giandomenico Barzaghi**

| | |
|---|---|
| Monza - Triestina | 4-4 |
| Breganze - Grosseto | 9-0 |
| Bassano - Lodi | 4-3 |
| Novara - Vercelli | 20-3 |
| Modena - *Marzotto | 7-3 |
| Viareggio-Follonica | non perv. |

Classifica dopo la sesta giornata: Novara p. 12; Iris Modena 11; Candy Monza 9; Triestina e Laverda Breganze 8; Bassano 7; Lodi e Follonica 4; Viareggio 3; Marzotto 2; Grosseto e Vercelli 1.

**LE PARTITE DI SABATO**

Triestina - Breganze
Vercelli - Marzotto
Modena - Novara
Follonica - Monza
Lodi - Grosseto
Viareggio - Bassano

CANOTTAGGIO

#### Vince il Saturnia alle regate di Sabaudia

Alla regata internazionale di Sabaudia, il «4 senza» triestino dei Vigili del fuoco si è piazzato terzo alle spalle del sorprendente equipaggio della Squadra navale di Taranto, nella gara vinta dal «quattro» federale.

L'incontro internazionale, al quale ha partecipato in forze solo la Jugoslavia, aveva lo scopo di verificare lo stato di preparazione degli equipaggi misti che la Federazione ha messo assieme in vista delle massime manifestazioni internazionali, prime fra tutte le regate di Mosca della prossima domenica. I vigili Dagostini, Bandel, Vecchiet e Kobau hanno dovuto cedere diverse imbarcazioni all'equipaggio vincente, che al momento attuale è l'asso nella manica del canottaggio nazionale: al suo secondo carrello il triestino Fermo fa compagnia al prestigioso tandem trevigiano di Baran e Sambo e al fuori classe Albini.

Nella manifestazione nazionale di sabato la gara del «4 senza» era stata appannaggio di un altro armo triestino, quello del C.C. Saturnia formato da Jungwirth, Giorgi, Morgan e Mengotti, che si è imposto con autorità lasciando a tre imbarcazioni la Squadra navale di Taranto. Nelle prove della categoria inferiore si è fatto onore un altro equipaggio barcolano, il «due con» della S.C. Nettuno (Simoniti, Cattalini, tim. Snidersich), classificatosi terzo a 10" dai vincitori.

**E. R.**

PRATO JUNIORES

#### Triestina - H.J. Itala 4-0 (1-0)

**MARCATORI: Pasquazzo 20' p.t.; Mersig 1', Dobrigna 7', Kokelj 13' s.t. TRIESTINA: Coslevaz; Gerin, Bersan; Schiraldi, Andrincic, Mascia; Scherij, Mejak, Dobrigna, Kokelj, Pasquazzo (Mersig s.t.). ITALA: Calgaro II; Micheli I, Ulcigrai; Coloni II, Simsig II, Stocchi I; Poropat II, Scrazzolo, Coloni I, Bossi, Micheli II (Bertani dal 15' s.t.). ARBITRI: Fornasaro e Calabrese.**

#### Cus Trieste-Polisportiva 1-0 (1-0)

**MARCATORE: Sila 12' p.t. CUS TRIESTE: Logar; Bernetti, Giberna; Vivoda, Kobau, De Bortoli; Fonda, Schillani II, Sila I, Piazza. POLISPORTIVA: Franchini; Battiston, Micali; Cossetto, Ricci, Novak (Filograna dal 20' p.t.); Beggente, Roveredo I, Sansone, Calamandrei, Pertout. ARBITRI: Calabrese e Fornasaro.**

REGIONALE ALLIEVI

#### Cervignano-Trieste 3-1

**MARCATORI: nel p.t. al 21' Micolin, al 28' Stefani; nel s.t. al 13' Distasio (autorete), al 14' Micolin. CERVIGNANO: Corazza; Bernardis, Malisani; Luchetta, Cossar, Battiston; Rossetto, Micolin (Stabile), Dri, Driutti (Glereani), Falcomer, Lupieri. TRIESTE: Ianza; Stagni, Distasio; De Bernardi, Delise, Grezar; Corsieri, Bencich, Tesevic, Lenardon. Stefani, Bigollo. ARBITRO: Davanzo, di Trieste.**

Nulla da fare per la rappresentativa allievi di Trieste, superata nel secondo incontro del torneo regionale dal Cervignano con un secco 3-1. L'undici triestini, in formazione rimaneggiata per alcune assenze, ha retto bene nel primo tempo, chiuso alla pari. Al gol di Micolin, messo a segno in contropiede, ha fatto seguito quello di Stefani, realizzato direttamente su punizione.

Dopo il riposo, i cervignanesi hanno assunto l'iniziativa ma hanno visto agevolato il proprio compito da una clamorosa autorete di Distasio al 13' e un minuto dopo hanno portato a due le reti di vantaggio ancora con Micolini.

**S. B.**

SOFTBALL - A FEMMINILE

#### Fond Art-Peanuts 16-11

**FOND ART: 1 2 9, 2 2 r. = 16**
**PEANUTS: 2 0 1, 5 3 0 = 11**

**FOND ART: Gorla, Fraccaro, Rossi, Caroti, Carpani, Garzetti, Tremolata, Pedroletti, Pucci, Pinaz. PEANUTS: Mineo, Husi, Ellero, Bettin, Pecile, Sabbadini, Antonelli, Legovini, Neri. ARBITRO: Tempesta di Milano. NOTE: lanciatrici Puzzi (6) 9 b.v.c., 5 b.b., 1 s.o.; Neri (5) 10 b.v.c., 13 b.b., 5 s.o.**

**Milano, 2**

La partita tra le ragazze della Fond Art Milano e del Peanuts di Ronchi dei Legionari si è conclusa a favore della squadra locale per 16-11, sospesa per un improvviso temporale al sesto inning. Il risultato, però, è da considerarsi valido agli effetti della classifica. Le ragazze dei Peanuts dopo un'impennata a metà partita, erano gradualmente calate nel finale. Quindi anche senza la sospensione, difficilmente avrebbero potuto sovvertire il risultato.

Per le milanesi favorevole è stata la terza ripresa, durante la quale, sfruttando ben sei basi su ball, hanno ottenuto un gioco vincente, totalizzando ben 9 punti e in tal modo ipotecando la partita.

## IN POCHE RIGHE

DOPO L'ESPULSIONE

#### Martinelli: una giornata

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha squalificato per una giornata di gare il terzino alabardato Martinelli, espulso nel finale della partita disputata domenica a Venezia. Oltre al triestino sono stati sospesi per un turno Drigo e Pianca del Sottomarina e Musa della Solbiatese. Una ammenda di 40 mila lire è stata inflitta all'Udinese.

**PUGILATO: CLAY-ELLIS**

■ Cassius Clay affronterà il suo sparring Jimmy Ellis (che fu campione del mondo dei massimi) il 26 luglio all'Astrodome di Houston nel Texas. L'incontro è previsto sulla distanza delle 10 riprese.

**IL PAPA E IL CALCIO**

■ Il Papa ha ricevuto i giocatori della Roma e dello Stoke City ai quali ha rivolto un indirizzo di saluto, nel corso del quale ha affermato di seguire la loro attività sui giornali e alla televisione.

#### Vela Gioventù

Organizzata dal «Circolo della vela» di Muggia, si è svolta ieri mattina la fase comunale dei Giochi della Gioventù, per le classi «Flying junior» e «Cadet» che ha dato i seguenti risultati:

*Classe «Flying junior»:* 1) Bertocchi-Flego; 2) Apostoli-Dolerno; 3) Alberi-Bruscaini.

*Classe «Cadet»:* 1) Cramestetter-Cerni; 2) Apollonio-Campanato; 3) Robba-Giorgini; 4) Fait-Felluga.

**BASEBALL: DE MARTINO**

■ Prima giornata di ritorno del torneo «De Martino» di baseball. Questi i risultati delle squadre regionali: Libertas-Unipol Bologna 8-3; Bernazzoli-Cumini 5-4.

**BECCO DI MEZZODI'**

■ L'attività alpinistica estiva della XXX Ottobre avrà inizio domenica prossima con la gita programmata al Rifugio Palmieri e al Becco di Mezzodì. Partenza alle 15 da piazza Oberdan, sabato.

TENNIS

#### «Criteria» giovanili

Due manifestazioni giovanili di tennis hanno avuto inizio sui campi del Friuli - Venezia Giulia per l'organizzazione del Comitato regionale. Si tratta dei «Criteria» ragazzi e allievi. Questi i risultati della prima giornata:

«Criteria» allievi: Triestino Grado 5-0, Torvis Snia - Pordenone 3-2.

«Criteria» ragazzi: Udine - Gorizia 4-1, C.M.M. - Pordenone 3-2, Grado - Torviscosa 3-2.

**CALCIO FEMMINILE**

■ A Trapani, in un incontro valevole per la qualificazione europea per i campionati mondiali di calcio femminile, la Nazionale italiana ha battuto quelle inglese per 7-0.

**NUOTO ESORDIENTI**

■ Altri risultati della riunione di sabato: 100 farfalla maschile cat. B: 1) Roberto Bernardis (CAN) in 1'27"8; 100 rana femminile cat. B: 1) Flavia Sgorbissa (CAN) 1'51"5.

TENNIS - FASE REGIONALE COPPA FACCHINETTI

## GORIZIA SUPERA TRIESTE

**Gorizia, 2**

C'è voluto l'incontro di spareggio per stabilire il Circolo vincente tra Trieste e Gorizia nell'incontro valevole per il girone finale della fase regionale di Coppa Facchinetti. Finita 2 a 2 la serie dei singolari, con vittorie rispettivamente di Valenti e Lenhardt per Gorizia e Costa e Strukely per Trieste, le due squadre si sono spartite anche i due incontri di doppio.

Valenti-Lenehardt infatti hanno sconfitto abbastanza nettamente Di Davide-Kostoris, mentre i triestini Cortivo-Costa avevano ragione dello stagionato doppio goriziano formato da Marchi e Wolf. Nel pomeriggio quindi è stata necessaria disputare lo spareggio decisivo, per il quale scendevano in campo i triestini Di Davide e Costa, contro i goriziani Valenti e Lenhardt. Facendo leva sui vincenti attacchi di Costa, i triestini si aggiudicavano il primo set; nulla però potevano sul prepotente ritorno del duo Valenti-Lenhardt, che si aggiudicava seccamente la seconda partita. Nel terzo set non c'era più storia, in quanto il validissimo Costa era eliminato da uno stiramento su 1 a 4 in favore dei goriziani.

Singolari: Valenti (GO) b. Di Davide (TS) 6-1, 6-2; Lenhardt (GO) b. Cortivo (TS) 6-2, 6-4; Strukely (TS) b. Rizzatto (GO) 6-3, 6-0.

Doppi: Valenti-Lenhardt (GO) b. Di Davide-Kostoris (TS) 6-4, 7-5; Cortivo-Costa (TS) b. Marchi-Wolf (GO) 4-6, 6-2, 7-5; Valenti-Lenhardt (GO) b. Di Davide-Costa (TS) 4-6, 6-1, 4-1 per abbandono.

**G. L.**

**CALCIO: AMICHEVOLE**

■ La Libertas ha battuto per 5-1 in una partita amichevole disputata a Padriciano la formazione di Zaule.

SBAGLIA RECUPERA E VINCE L'ALLIEVO DI CASOLI NELLA MARATONA A MONTEBELLO

# PROVA DI FORZA DI AKOBO DOMINATORE DEL DERBY DEI 4 ANNI

La laurea del gran fondo è spettata, come previsto, ad Akobo, dominatore del Derby dei 4 anni disputato ieri a Montebello, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Akobo ha corso in una maniera che oseremmo dire eccezionale, trottando, a partire dalla prima piegata, in seconda corsia dopo aver sbagliato allo stacco dell'autostart. Otto curve di fuori si è sorbito l'allievo di William Casoli, e all'arrivo era lì ancora tutto baldanzoso, permettendosi uno stacco in 15" netti negli ultimi 200 metri che gli ha consentito di tenere a bada con irrisoria facilità la puntata conclusiva di Carosio. Quindi, mai successo è andato a premiare il più meritevole come in questa ventunesima edizione del Premio Presidente della Repubblica. Una dimostrazione di vigore fisico accoppiato ad una limpida classe: queste le componenti principali che hanno accompagnato Akobo verso il netto dominio nel grande evento triestino.

I 3200 metri sono stati veritieri come non mai e hanno selezionato al traguardo i concorrenti, con il solo Carosio a cercare l'aggancio con Akobo nel tratto conclusivo, senza però riuscire a mettere in imbarazzo il figlio di Giusto. Selezione tremenda, che ha visto Nulvi sparire dalla scena dopo aver condotto sino alla curva conclusiva, e Guerlain finire al passo dopo aver pedinato lo stesso Nulvi sino ai 200 finali. Chi non ha demeritato, a parte Akobo e il degno rivale Carosio, è stato Delfino, buon terzo all'arrivo e in possesso di quella dose di forza indispensabile per una corsa del genere. Positivo dunque l'allievo di Barbetta, ed encomiabile anche Mister Nello, autore di una prestazione maiuscola, purtroppo rovinata da un errore sulla piegata finale quando si trovava alle spalle di Carosio. Mister Nello è finito quarto davanti ad Eudossio, il quale si è comportato decorosamente in una corsa di siffatto impegno, giustificando l'inserimento nella prima categoria.

Maratona tremenda ed esito inequivocabile. Akobo si è presentato con le carte in regola per far suo il Derby ed è riuscito nell'impresa con una prestazione superba, possibile soltanto ai grandi campioni. Ed Akobo è indubbiamente un grosso cavallo anche se si è imposto in 1.22.5, che è soltanto il quarto tempo della corsa. Ma è stato il modo in cui Akobo ha vinto, che conta; un modo esemplare da gladiatore, che è piaciuto immensamente alla folla lasciatasi andare ad una manifestazione di grande simpatia allorché il vincitore si è presentato al giro d'onore. E Akobo si è ben meritato l'applauso del pubblico triestino come pure il convinto Casoli, palesemente commosso al giro d'onore.

Sulle lavagne, stesso... trattamento per Akobo e Carosio, entrambi a 7/10, mentre Nulvi è a 2, Guerlain a 4, Delfino a 10, Mister Nello a 20, ed Eudossio a 50. Un primo allineamento è rimandato per le bizze di Carosio che non vuol incamminarsi regolarmente, poi al via valido Akobo si disunisce ancor prima dello stacco della macchina. Vola in testa Nulvi su Guerlain, Carosio, Mister Nello, Delfino, Eudossio e lo staccato Akobo che però, favorito dal ritmo blando imposto da Nulvi, può rientrare e spavaldamente risalire subito all'esterno. Nessuno si oppone alla volata di Akobo e questi in un giro figura già all'altezza di Guerlain, mentre Mister Nello si sposta in fuori affiancando Carosio.

Tutto il secondo giro si compie a posizioni immutate, poi nel terzo Akobo gradatamente si avvicina a Nulvi, costringendolo ad accelerare, e Mister Nello risale pure lui, giungendo a contatto con Guerlain. Anche Barbetta sposta in fuori il suo Delfino che a un giro dall'arrivo cerca di chiudere allo steccato Carosio, il quale sulla penultima curva, approfittando di un leggero allargamento dello stesso Delfino, riesce ad uscire da una posizione che stava facendosi quanto mai scomoda. Nel penultimo rettilineo, Carosio scatta di forza trovando opposizione da parte di Mister Nello che è sempre ai fianchi di Guerlain. Intanto Akobo sta intensificando il suo attacco a Nulvi che si difende coraggiosamente sino sull'ultima curva, dove cede di colpo lasciando via libera all'allievo di Casoli. Sbaglia intanto Mister Nello, e Carosio sguscia all'esterno avvicinandosi ad Akobo e tentando di raggiungerlo in dirittura. Akobo però con una frazione di gran pregio non si lascia intimidire e stacca da gran campione per vincere nettamente sul cavallo di Gian Carlo Baldi.

Più indietro con una bella volata, Delfino si aggiudica il terzo posto, mentre Mister Nello, ripresosi dall'infortunio, controlla il tentativo di Eudossio conservando la quarta moneta. Più in crisi appaiono invece Nulvi e Guerlain che concludono al passo.

Nel tondino delle premiazioni, il dott. Alfredo Jegher consegna al vincitore la Coppa del Capo dello Stato, mentre il prof. Faraguna premia William Casoli con una medaglia d'oro della Società Triestina Montebello e una Coppa delle Grandi Marche Associate si aggiunge ai cimeli conquistati da Akobo.

**Mario Germani**



Svetta con rapida falcata Akobo al traguardo del Derby. Alle sue spalle Carosio precede largamente Delfino (Foto de Rota)



(Foto de Rota)

Il dott. Alfredo Jegher, presidente della Montebello S.p.A., consegna a William Casoli la Coppa del Presidente della Repubblica

*Premio Qualacoda* (L. 500.000 m. 1680, 1.a div.): 1) Meco (E. Susmel); 2) Nab; 3) Pandora. 9. part., Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 85; 19, 28, 21; (215). *Premio Cerway* (L. 840.000 n. 1680): 1) Talbilla (N. Esposito); 2) Tibidabo. 4. part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 16; 14, 12; (36). 93. *Premio Barbablù* (L. 800.000 m. 1680): 1) San Domingo (Be. Destro); 2) Megerda. 7 par. Tempo al km. 1.23. Tot.: 29; 18, 34; (127). 47. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 60.440 per 100 lire. *Premio Crevalcore* (L. 880.000 m. 2060): 1) Timo (A. Quadri); 2) Sora Amelia. 6 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 18; 16, 21; (48). 52. *Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni* (L. 18.900.000, m 3200): 1) Akobo (W. Casoli); 2) Carosio; 3) Delfino; 4) Mister Nello; 5) Eudossio. Non piazzati: Nulvi, Guerlanin. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 21; 15, 16; (30). 44. *Premio Turbine* (L. 1.200.000 m. 1700): 1) Kebris (G.C. Baldi); 2) Honos. 5) part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 15; 10, 11; (28). 51. *Premio Vatson* (L. 700.000 m. 2060): 1) Karakoy (G. Guzzinati); 2) Ingegno. 7 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 41; 21, 18; (99). 96. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 14.640 per 100 lire. *Premio Qualacoda 2.a div.* (L. 500.000 m. 1680): 1) French Bulldog (A. Nuti); 2) Arese; 3) Fergana. 8 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 49; 24, 16, 22; (161). 206.

BASKET PROMOZIONE

## C.M.M.-Reyer Venezia 57-40 (22-18)

**CIRCOLO MARINA TRIESTE:** Del Vecchio, Ledovi 3, Bibalo M., Ginanneschi 19, Mattia 4, Riccardi 13, Bibalo C. 2, Lacchini, Cragnolin 8, Angelomè 8. **REYER SPLUGEN VENEZIA:** Striuli 11, Naidi, De Marchi, Seguso 7, Chiesura 4, Franco 3, D'Alpaos, Porto, Bergamo 15, Caputo. **ARBITRI:** Boccardo e Bianda di Padova. **NOTE:** uscite per 5 falli nell'ordine: Mattia, De Marchi, Bergamo, Cragnolin, Ledovi, Chiesura, Franco. Tiri liberi: CMM 11 su 28 tirati; Venezia 10 su 24 tirati.

**San Donà, 2**

Il Circolo Marina ha vinto lo spareggio disputato sul campo neutro di San Donà contro la formazione veneziana, ottenendo così l'ammissione al terzo e ultimo turno eliminatorio per la promozione alla Serie B. La partita è stata molto combattuta nel primo tempo con le veneziane a recuperare verso la fine dello stesso lo svantaggio iniziale.

Nella ripresa la squadra di Covi e Dolcetti premeva sull'acceleratore ma le veneziane tenevano duro per altri 10 minuti, finché la maggior classe delle triestine aveva alla fine decisamente il sopravvento.

**P. B.**

JUNIORES FEMMINILE, STAFFETTA PER I GIOCHI, PODISMO E MARCIA

# LE GARE DI ATLETICA A TRIESTE E FOGLIANO

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

## Ai ragazzi del CSI la Coppa della Repubblica

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo, si è svolta lungo le strade del rione di Sant'Andrea una staffetta podistica 3x1000, riservata alla categoria ragazzi nell'ambito dei «Giochi della Gioventù» denominata «IV Coppa della Repubblica». Dodici le squadre partecipanti e successo di strettissima misura della squadra «A» del Centro Sportivo Italiano che precedendo di un soffio la formazione del CUS, si è aggiudicata l'ambito trofeo. Al terzo posto la prima squadra dei «Brunner», seguita dalle squadre «B» del CUS e della Ginnastica Triestina.

**I. D.**

**Ordine d'arrivo:** 1) CSI prima squadra (Mindotti-Pindozzi-Pellegrini) 9'32"2; 2) CUS prima squadra (De Denaro-Ierardi-Bravi) 9'32"4; 3) Brunner prima squadra (Persano-Biscaldi-Lorgio) 9'39"0; 4) CUS seconda squadra (Calcina-Blasotti-Corsi) 10'03"4; 5) SGT seconda squadra (Mrvcic - Puspan - Polidori) 10'05"5; 6) CUS terza squadra (Brandolisio-Manzoni-Bruni); 7) S. Giacomo (Pastori-Bordon-Fonda); 8) SGT prima squadra (Bartole-Cigui-Sciarrone); 9) Brunner seconda squadra (Fantuz-Danieletto-Orsini); 10) SGT terza squadra (Gallo-Glavina-Francese); 11) mista CUS-S. Giacomo (Panizzon-Pelos-Milic); 12) CUS quarta squadra (Piccini-Medos-Franchini).

## Le juniores S.G.T. prime nel regionale

Organizzato dal Comitato regionale della FIDAL si è svolto allo stadio «Grezar» di Trieste il campionato regionale juniores femminile di atletica leggera. Poco numerose le atlete in gara, ma buoni i risultati ottenuti. Senza dubbio la miglior prestazione in assoluto è stata quella della Beinat nel salto in lungo, dove ha anche ottenuto il limite per partecipare agli «assoluti». Significativo anche il secondo posto di Donatella Colautti al di là dei 5 metri.

La Zerbinatti e la Weiss nel salto in alto hanno superato la asticella a m 1,50, dando l'impressione di poter ulteriormente migliorare. Altre prestazioni di rilievo sono state quelle di Isabella Colautti e della Casarotto nei 400, ambedue con in tasca il limite per i campionati italiani, della Bibbò nei 1.500 e della Fenos nel giavellotto.

Nella classifica per società, dieci risultati utili, le biancocelesti della Ginnastica sono riuscite a spuntarla sulla Gualf di Udine.

**I. D.**

**100 metri h:** 1) Comba Lucia (Libertas PN) 17"7.

**Salto in alto:** 1) Zerbinatti Rita (Gualf) m 1,50; 2) Weiss (SGT) 1,50; 3) Mihic (idem) 1,35.

**Getto del peso:** 1) Visin Loretta (Gualf) m 9,29; 2) Segatti (SGT) 7,17; 3) Vassallo (idem) 4,62.

**100 metri piani:** 1) Zimolo Caterina (Gualf) 12"9; 2) Seriau (SGT) 13"; 3) Schipizza (idem) 13"5; 4) D'Arduin (Lib. PN) 13"7; 5) Abbona (SGT) 14"2.

**200 metri piani:** 1) Velan Patrizia (SGT) 28"1.

**Lancio del disco:** 1) Magro M. Elena (SGT) m 32,72; 2) Adami (Gualf) 32,06; 3) Fiascaris (idem) 31,58; 4) Marchiol (idem) 30,28; 5) Bernes (CSI Fari) 30,24; 6) Sodomaco (SGT) 29,44; 7) Birri (UGG) 20,62.

**400 metri piani:** 1) Colautti Isabella (SGT) 1'1"2; 2) Casarotto (Gualf) 1'2"2; 3) Amodeo (SGT) 1'5"4.

**800 metri piani:** 1) Finocchiaro Franca (SGT) 2'55"9.

**1.500 metri piani:** 1) Bibbò Rita (Gualf) 5'17"7.

**Lancio del giavellotto:** 1) Fenos Anna Maria (Lib. PN m 35,38; 2) Venier (Gualf) 30,70.

**Salto in lungo:** 1) Beinat Giuliana (SGT) m 5,38; 2) Colautti D. (idem) 5,09; 3) Parussini (CSI Fari Friuli) 4,75; 4) Salatei (UGG) 4,38; 5) Scaunich (Gualf) 4,37.

**Classifica:** 1) Società Ginnastica Triestina punti 7.359; 2) GUALF Udine punti 7.136.

## Pizzi nella corsa km 9 La marcia a Mattagliano

**Fogliano, 2**

Si sono svolte oggi a Fogliano la 24.a edizione del giro podistico e la 4.a edizione della gara di marcia «Giro dei tre campanili», organizzate entrambe dalla locale U.S. San Marco ACLI. La vittoria nella gara podistica, che si svolgeva sulla distanza di 9 km, è andata al portacolori della Libertas Udine, Giovanni Pizzi, che ha preceduto di poco sul traguardo il compagno di squadra Lauro Miani, battuto praticamente in volata; al terzo e quarto posto altri due nomi noti: quelli di Lucio Blasig e di Mario Geat, entrambi dell'Italcantieri di Monfalcone.

La gara di marcia, disputatasi anch'essa sui 9 km, è stata nettamente dominata dagli atleti triestini, che hanno lottato fra di loro per il primo posto e per le piazze d'onore. Per trovare infatti in classifica un atleta non triestino bisogna scendere fino al settimo posto, occupato dall'udinese Roberto Procacciante.

Lotta in famiglia dicevamo, anche se fra portacolori di società diverse, e successo finale di Giordano Mattagliano del CUS Trieste, che ha preceduto sul filo di lana di quasi un minuto Nordio Faccio della Fiamma e di un minuto e mezzo circa Claudio Sterpin dell'Acegat. La classifica per società vede al primo posto nel giro podistico l'Italcantieri di Monfalcone e nella gara di marcia la Fiamma di Trieste; il trofeo San Marco, in base alla somma dei punteggi conquistati dalle società nelle due gare, è stato assegnato alla Libertas Udine.

**Luciano Alberton**

**Giro podistico:** 1) Giovanni Pizzi (Libertas Udine) in 28'36"4; 2) Lauro Miani (idem) 28'38"9; 3) Lucio Blasig (Italcantieri Monfalcone) in 29'22"4; 4) Mario Geat (idem) in 30'5"6; 5) Giuseppe Tomasella (CSI Prata) 30'17"2.

**Marcia:** 1) Giordano Mattagliano (CUS Trieste) 46'52"; 2) Nordio Faccio (Fiamma Trieste) 47'32"3; 3) Claudio Sterpin (Acegat Trieste) 48'10"5; 4) Franco Braida (Fiamma Trieste) 48'27"2; 5) Carlo Ergol (S. Giacomo Trieste) 49'50"2.

GLI ALLIEVI A SAN VITO AL TAGLIAMENTO - I DILETTANTI A CIVIDALE E LAVARIANO

# Sulle strade della regione avvincenti corse ciclistiche

CRONOMETRO A COPPIE

## De Candido-Beltrame vincono a San Vito

**San Vito al Tagliamento, 2**

Rino De Candido del C.C Stefanutti e Gianni Beltrame della S.C. Padovani si sono aggiudicati il VII G.P. della Repubblica, competizione ciclistica per allievi che si è corsa con la formula della «cronometro a coppie» miste e di società a San Vito al Tagliamento con la organizzazione del C.C. Stefanutti.

De Candido e Beltrame (il primo dei quali è stato convocato da Rimedio per il prossimo raduno azzurro di Varese) hanno inflitto un distacco alla seconda coppia, Donazzon e Dorigo della S.C. Sacilese, di quasi 38", dimostrandosi bene affiatati e senz'altro i più forti delle 21 coppie presentatesi alla partenza. Ha deluso in parte invece il tandem Bressan-Favero della Jolly Ceramica di Padova, recentemente classificatosi al secondo posto nella finale nazionale della Coppa Adriana e che oggi invece si è dovuto accontentare della quarta posizione, a 42" dai vincitori.

**Ordine d'arrivo:** 1) Rino De Candido (C.C. Stefanutti) - Gianni Beltrame (S.C. Padovani) km 40 in 54'52", media kmh 44,085;

2) Donazzon-Dorigo (S.C. Sacilese) in 55'3"1; 3) Taschetto-Frattolin (G.S. Supermercato Pordenone) in 55'5"3; 4) Bressan-Favero (Jolly Ceramica Padova) in 55'7"4; 5) Taurian-Campardo (G.S. Caneva di Sacile) s.t.; 6) Visintin-Novelli (Ginn Goriziana Molletto) in 55'43"3; 7) Bottos-Martin (G.S. Crich Libertas Treviso) in 55'45"8; 8) Cicone - De Sabata (V.C. Cividale) in 55'57"3.

## Brunello sul gruppo nella corsa dilettanti

**Cividale, 2**

La gara ciclistica per dilettanti di terza serie, promossa dal V. C. Cividale Val Natisone, ha raccolto 75 partecipanti di 23 società. Il percorso in gran parte pianeggiante, escluso il falsopiano da Faedis ad Attimis e nel finale l'impegnativa salita della Rocca Bernarda, salvo qualche ritiro nei primi tratti, ha visto sempre il plotone compatto, fortemente però impegnato in una gara tirata, ma che poi è stata anche particolarmente monotona.

Solo al secondo passaggio da Cividale, con il traguardo a una ventina di chilometri, si sono avuti distacchi di qualche gruppetto, fino a raggiungere i 100 metri. La salita alla Rocca ha permesso però al plotone di raggiungere i fuggitivi; la discesa negli ultimi dieci chilometri, se ha staccato qualche concorrente qualificato, come Fadon del V. C. Cividale che ha bucato quattro volte, ha fatto sì che per lo sprint finale si presentasse al traguardo il gruppo.

La coppa in palio è stata assegnata al V. C. Montebelluna.

**G. V.**

**Ordine d'arrivo:** 1) Adriano Brunello (V.C. Montebelluna) km 110 in 2 ore 37', media km 42,038. 2) Iginio Maronese (G.S. Mottese). 3) Arduino Spangher (G.S. La Selettiva). 4) Bruno Vicino (G.S. Daina Mira). 5) Gino Mazzer (G.S. Libertas Crick di Treviso). 6) Luciano Duca (G.S. Varianese). 7) Onorato Mansutti (G.S. La Selettiva). 8) Ivan Groppo (G.S. Doni). 9) Edullo Zanatta (G.S. Coppi-Hausbrandt). 10 Enzo Samò (U.C. Pozzolese) tutti con lo stesso tempo.

## Del Bianco batte Garbin nel G.P. di Lavariano

**Lavariano, 2**

Il G.P. Sportivi di Lavariano per dilettanti di 1.a e 2.a categoria è stato vinto da Luigi Del Bianco del G.S. Pontoni-Pascolo di Variano, società organizzatrice della competizione.

Del Bianco, insieme a Garbin della «Filcas» di Valvasone, ha lasciato il gruppo a circa 20 chilometri dall'arrivo, battendo quindi in volata il compagno di fuga. Al terzo posto, a 2'15", è giunto Giuliano Furlan, anche egli della Pontoni-Pascolo, che è prevalso sul gruppetto dei migliori.

Ordine d'arrivo: 1) Luigi Del Bianco del G.S. Pontoni-Pascolo di Variano che compie i km 125 in 3 ore e 5' alla media di km 40,541; 2) Giuseppe Garbin (Filcas di Valvasore) s.t.; 3) Giuliano Furlan (Pontoni-Pascolo) a 2' e 15"; 4) Giovanni Bort (Libertas Ravenna) s.t.; 5) Aldo Pancino (Filcas di Valvasone)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SOVRANO CONTRO I «FEDAIN»

## HUSSEIN VUOLE FARLA FINITA CON I GUERRIGLIERI IN CASA

**Il Re si è impegnato a «un'azione risolutrice contro il manipolo di criminali» Qualche critica in Egitto al nuovo trattato quindicennale fra Il Cairo e Mosca**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amman, 2

Nella sua più dura e intransigente presa di posizione degli ultimi otto mesi, Re Hussein di Giordania ha accusato oggi i guerriglieri arabi di complottare contro gli interessi nazionali per l'istituzione di uno stato palestinese ribelle. Il sovrano hascemita si è impegnato a scatenare un'ennesima offensiva contro i «fedain» allo scopo di stroncare il movimento secessionista e salvaguardare così la integrità del paese.

La dichiarazione, che ha sorpreso per l'asprezza dei suoi termini, è contenuta in una lettera inviata al primo ministro Wasfi Tell il cui testo è stato trasmesso da Radio Amman. «Chiedo che venga intrapresa un'azione decisiva e risolutrice contro questo manipolo di criminali e cospiratori professionisti che si servono del movimento della resistenza palestinese per nascondere i loro disegni di tradimento. Non voglio che si esiti nel combatterli. Non voglio tollerare più oltre le loro attività e non intendo scendere a compromessi».

Tell, nemico giurato dei guerriglieri, ha subito risposto promettendo «una rapida e vasta epurazione» dei «fedain». Taglieremo le mani che tentano di smantellare l'unità e l'integrità nazionale della Giordania», ha aggiunto il primo ministro.

Il messaggio di Hussein, che accusa i guerriglieri di fomentare i disordini «per assicurarsi il potere a qualsiasi prezzo», non mancherà di suscitare vivaci reazioni nel mondo arabo. Si ritiene che, come prima mossa, l'esercito, appoggiato dai beduini fedeli alla Corona, tenterà di sloggiare i tremila terroristi che si sono trincerati nelle zone collinose attorno alla città di Jerash, una quarantina di chilometri a Nord della capitale giordana. La sacca rappresenta infatti l'ultimo punto di resistenza dei palestinesi dopo la sconfitta subita nella guerra civile dello scorso settembre alla quale aveva fatto seguito il ritiro dei guerriglieri da Amman, avvenuto in aprile.

Più che di una prova di forza con i palestinesi, l'atteggiamento di Re Hussein sembra essere diretto a saggiare gli umori dell'Egitto e della Siria, i due paesi che più delle altre nazioni arabe aiutano il movimento dei partigiani. Se Hussein riuscirà nell'intento di sloggiare i «fedain» dal territorio giordano, la crisi mediorientale avrà senz'altro una schiarita, dato che i guerriglieri saranno costretti a operare a notevole distanza dal loro obiettivo, Israele, o restare in Giordania alla macchia, senza cioè poter mai uscire all'aperto nel timore di venire intercettati ancora prima di giungere al confine.

L'attacco di Hussein è inoltre diretto contro il leader di Al Fatah, Yasser Arafat, presidente del comitato centrale della organizzazione per la liberazione della Palestina. Arafat ha già replicato affermando che Hussein tenta di assumere il controllo del movimento, per poi manovrarlo secondo i suoi fini politici, ma sembra che il leader non goda più del pieno consenso dei suoi seguaci. D'altro canto il Re ha da tempo fatto sapere di non considerare i guerriglieri rappresentanti legittimi del popolo palestinese che dovrà stabilire il proprio futuro con un referendum «dopo la liberazione di: utta la regione, compresa Gerusalemme».

Per quanto riguarda la situazione politica nel Medio Oriente, alla luce del nuovo patto quindicennale fra Il Cairo e Mosca, si sono registrati i primi commenti di ambedue le parti interessate.

In un discorso pronunciato oggi davanti all'assemblea nazionale, il presidente egiziano Sadat ha affermato che il trattato di amicizia egizio-sovietico «fornisce nuove e valide garanzie» all'Egitto nei suoi sforzi di vincere il conflitto con Israele. «Noi volevamo il trattato — ha detto Sadat —: lo abbiamo firmato con determinazione... perché esso assicura nuove e concrete garanzie alla nostra lotta generale».

Lo scopo apparente del discorso di Sadat è stato quello di attenuare eventuali opposizioni al trattato all'interno del Parlamento egiziano. Il trattato stesso è già stato oggetto di molti commenti, in parte anche critici, sia all'interno che all'estero. Sadat ha tenuto a mettere a tacere le voci di coloro che sostengono che il senso del trattato si esaurisce in un aumento del prestigio sovietico e del controllo sulla politica egiziana da parte di Mosca.

Il trattato di «amicizia e cooperazione» è anche oggetto di un esaltante commento della «Pravda».

In un editoriale si afferma, tra l'altro, che grazie ad esso le relazioni tra l'Unione Sovietica e la Repubblica araba unita «hanno raggiunto un nuovo, più alto livello» e «sono entrate in uno stadio qualitativamente nuovo».

Commentando la firma del documento, l'organo del partito comunista sovietico coglie l'occasione per denunciare una volta di più «i piani dell'imperialismo internazionale» nel Medio Oriente e la politica degli Stati Uniti. «Nel corso degli ultimi quattro anni — afferma il quotidiano — i rappresentanti degli Stati Uniti hanno fatto un buon numero di melliflue dichiarazioni circa il loro professato desiderio di pace nel Medio Oriente. Così facendo, essi si assumono arbitrariamente il ruolo di „mediatori" nel conflitto arabo-israeliano, mirando a ottenere un tipo di soluzione „pacifica" con la quale gli Stati Uniti, usando Israele come propria arma, possano imporre la propria volontà agli stati arabi».

A. P.

Il sequestro della ragazza

### SDEGNO IN TURCHIA contro i guerriglieri

Istanbul, 2

La polizia ha disperso oggi la folla che si era radunata dinanzi all'ospedale dove è stato ricoverato il terrorista che aveva partecipato al sequestro della quattordicenne figlia di un maggiore. La folla ha lanciato grida ostili contro il terrorista. Quando la polizia ha ripristinato l'ordine nella zona dell'ospedale, ha tratto in arresto cinque persone che, dal loro atteggiamento, avevano qualcosa di sospetto. Forse amici del ricoverato?

In tutta la città l'episodio ha suscitato rabbiose reazioni per l'episodio che ha visto al centro un'innocente ragazza. La folla è eccitata, l'opinione pubblica scossa, le autorità turche sono ora più che mai decise a sferrare un colpo mortale alle organizzazioni terroristiche: insomma non si avrà alcuna pietà e i responsabili saranno puniti con tutta la severità che la legge consente. *(Ansa - Upi)*

RICEVIMENTO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

## Brindisi a Pechino in onore del 2 giugno

**Si è sottolineata da ambedue le parti la possibilità di proficue relazioni**

Pechino, 2

L'ambasciatore d'Italia a Pechino, Folco Trabalza, ha offerto oggi un ricevimento in occasione della Festa della Repubblica. Al ricevimento hanno partecipato il vice primo ministro del Consiglio di Stato Lih Sien-nien, il vice presidente del comitato permanente del congresso nazionale del popolo, il facente funzioni di ministro degli esteri Chi Peng-fei, numerosi alti funzionari di diversi dipartimenti cinesi, nonché molti esponenti del corpo diplomatico accreditato a Pechino.

Durante il ricevimento, l'ambasciatore Trabalza ha detto: «Sono esistiti in passato forti legami di reciproca comprensione e di rispetto tra i popoli italiano e cinese. Questi scambi tra i popoli dell'Italia e di Cina sono una premessa favorevolissima per intraprendere una azione concertata congiuntamente per sviluppare le relazioni tra i due paesi, nonostante i nostri differenti sistemi sociali, sulla base dei principi del rispetto reciproco per la sovranità e l'integrità territoriale, la eguaglianza e la non interferenza negli affari interni». L'ambasciatore ha quindi brindato al proficuo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e la Cina.

Dal canto suo, il facente funzioni di ministro degli esteri Chi Peng-fei ha detto: «L'istituzione di relazioni diplomatiche e lo scambio di ambasciatori tra Italia e Cina hanno aperto una nuova pagina nelle relazioni tra i nostri due paesi fornendo condizioni favorevoli per lo sviluppo delle nostre relazioni economiche, commerciali e culturali. Sebbene non sia passato molto tempo dall'istituzione delle relazioni diplomatiche tra i nostri due paesi e sebbene i nostri sistemi sociali siano diversi, condividiamo il comune desiderio di sviluppare le nostre relazioni sulla base dei principi del rispetto reciproco per la sovranità e l'integrità territoriale, la non interferenza negli affari interni, l'eguaglianza e il beneficio reciproco. Sono profondamente convinto che attraverso i continui sforzi delle nostre due parti sarà compiuto un grande progresso nelle relazioni amichevoli tra i nostri due paesi e popoli». *(Ansa)*

I MARE-MARE «EXOCET»

### LONDRA ACQUISTA 300 missili dalla Francia

Parigi, 2

**La Francia raccoglie i primi apparenti «frutti» della intesa Pompidou-Heath sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Il governo di Londra ha infatti deciso (il contratto sarà firmato nei prossimi giorni) di comperare 300 missili maremare «Exocet» francesi del valore di 300 milioni di franchi (oltre 30 miliardi di lire).**

**Della conclusione di tale contratto tra i due paesi si era parlato qualche mese fa, poi sembrava che non se ne dovesse più fare niente. E' probabile che nel «vertice» Pompidou-Heath si sia parlato anche di tale problema, visto che in un baleno tutte le precedenti difficoltà sembrano, per incanto, essere state superate.**

**Un'intesa a due potrebbe non riguardare solamente la commessa di «Exocet». Come è noto, da tempo si parla di una possibile collaborazione tra Francia e Gran Bretagna in materia di difesa e di armamento nucleare, ma si tratterebbe di un progetto a lunga scadenza, che dovrebbe essere possibile soprattutto quando la Gran Bretagna potrà entrare a far parte del Mercato comune.** *(Ansa)*

I CADAVERI NEL FRUTTETO

### SI DICE INNOCENTE l'uomo della strage

Yuba City, 2

Juan Corona, l'uomo accusato dell'eliminazione sistematica di lavoratori stagionali i cui cadaveri sono stati ritrovati in un frutteto di Yuba City, si è dichiarato innocente davanti al giudice nell'udienza dedicata alla contestazione formale dell'accusa. Lo ha riferito il procuratore distrettuale Dave Teja. La udienza si è svolta a porte chiuse. Il giudice J. J. Hankins ha fissato per il 16 giugno l'udienza preliminare nella quale sarà deciso se il caso debba essere discusso davanti ad una corte superiore. *(A. P.)*

### TENTATO RAPIMENTO di un console a Cordoba

Cordoba, 2

Due giovani armati, identificatisi come appartenenti allo «esercito rivoluzionario popolare» hanno tentato oggi di rapire il console dell'Uruguay a Cordoba, in Argentina.

Il console, Raul Alejandro Guerra Willat, ha detto che i due uomini hanno fatto irruzione nel suo ufficio e, minacciandolo con le pistole, lo hanno invitato a seguirli. Il tentativo, ha precisato, è fallito poiché i due giovani non sapevano che vi era una uscita secondaria nell'edificio.

Il console, dopo aver chiesto un minuto di tempo per prepararsi, è riuscito ad allontanarsi assieme alla moglie Beatriz e ad informare la polizia di quanto stava accadendo. I due giovani sono riusciti tuttavia ad allontanarsi prima dell'arrivo della polizia. *(Ansa)*

AUTO NEL LAGO

### Giornalista americano muore a Bled

Belgrado, 2

Il giornalista americano Arthur Morse, direttore esecutivo dell'International Broadcasting Institute, è morto ieri sera in un incidente avvenuto nel lago di Bled, in Slovenia. Morse aveva 50 anni e viveva a Roma, dove lascia la moglie e due figli. Si trovava in Jugoslavia per partecipare a un convegno internazionale televisivo.

L'automobile dove viaggiava Morse, con l'autista e altre due persone, è sbandata sulla strada che costeggia il lago, finendo in acqua. Le altre persone si sono salvate.

*(Ansa - Reuter - Upi)*

### ESPERIMENTI NUCLEARI della Francia sul Pacifico

Parigi, 2

Una nuova serie di esperimenti nucleari sarà effettuata venerdì, dalla Francia, sull'atollo di Mururoa nell'Oceano Pacifico. *(Ap)*

CON DUE PERSONE

### AEREO SCOMPARSO sulla Venezia-Vienna

Vienna, 2

**Autorità austriache, italiane e jugoslave sono impegnate nella ricerca di un piccolo aereo privato austriaco del tipo «Cessna 150» scomparso da ieri pomeriggio dopo essere decollato in mattinata dall'aeroporto di Venezia diretto a Vienna. L'aereo con a bordo il quarantaduenne Karl Zenz ed il figlio avrebbe dovuto fermarsi per rifornirsi di carburante a Graz in quanto i serbatoi del «Cessna» non contengono carburante sufficiente per un volo diretto Venezia - Vienna.**

*(Ap)*

### GENERALE AMERICANO accusato di crimini

Washington, 2

L'esercito ha annunciato che il brig. generale John Donaldson è stato accusato di omicidio di otto civili sudvietnamiti. L'esercito ha reso noto che il fatto all'origine dell'imputazione è avvenuto fra il novembre 1968 e il gennaio 1969 nella provincia di Quang Ngai, la stessa dove ebbe luogo, nel marzo precedente, il massacro di My Lai.

Donaldson, allora colonnello, comandava l'11.a brigata di fanteria che includeva il primo plotone del ten. William Calley, il condannato all'ergastolo per le uccisioni di My Lai. *(Ap)*

PROSSIMI COLLOQUI CON PODGORNI E GROMIKO

## MAKARIOS CERCA A MOSCA UN APPOGGIO PER CIPRO

**Appare in funzione anti-Nato e contro le pressioni greche sull'isola la missione politica dell'arcivescovo cipriota**

Mosca, 2

Il Presidente di Cipro arcivescovo Makarios è giunto a Mosca per una visita di sette giorni nell'Unione Sovietica. Ad accoglierlo all'aeroporto di Mosca erano il Presidente sovietico Nikolai Podgorni, il ministro degli esteri Andrei Gromiko ed altre personalità. Durante il suo soggiorno a Mosca Makarios avrà colloqui con Podgorni e Gromiko.

Secondo fonti cipriote, Makarios solleciterà l'appoggio del Cremlino sia per scongiurare eventuali pressioni del governo greco sull'isola sia un'eventuale soluzione del problema di Cipro che risponda ai desiderata della Nato.

Intrattenendosi con i giornalisti prima della partenza da Nicosia Makarios ha sottolineato che la dichiarazione su Cipro fatta domenica scorsa dal primo ministro greco George Papadopolus «richiede di essere chiarita. Il problema di Cipro che ha ormai risvolti internazionali sarà — ha detto — tema dei nostri colloqui».

Makarios ha concluso precisando che egli visita l'Unione Sovietica in veste di capo della Chiesa russo-ortodossa di Cipro e come capo di stato. In veste di responsabile della Chiesa cipriota egli parteciperà alla cerimonia di elevazione del nuovo patriarca sovietico. Come presidente avrà una serie di colloqui con i leader del Cremlino.

La «Pravda» dedica oggi largo spazio alla visita di Makarios pubblicandone una biografia ed un ritratto in prima pagina. «Il popolo sovietico — scrive il giornale — dà il benvenuto a Makarios in visita nell'URSS ed esprime la speranza che questa visita contribuirà a rafforzare le relazioni russo-cipriote nell'interesse dei popoli dei due paesi».

«L'Unione Sovietica, fedele ai principi leninisti che ne ispirano la politica estera — afferma infine la "Pravda" — ha sempre appoggiato e favorito l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro, si è espressa per il ritiro di tutte le truppe straniere dall'isola e l'eliminazione delle basi straniere». *(Ap)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Mosca — L'incontro all'aeroporto fra il Presidente Podgorni e l'arcivescovo cipriota Makarios**

INCIDENTE IN FRANCIA

### Protesta di giornalisti a una conferenza

Parigi, 2

Il portavoce del governo francese Leo Hamon ha interrotto bruscamente oggi la sua conferenza stampa dopo che circa 300 giornalisti lo avevano bombardato di domande sulla sorte di un collega coinvolto in un incidente con la polizia di Parigi.

Hamon, che riveste il grado di segretario di stato, ha dichiarato di essere uscito dalla sala della conferenza stampa avendo specificato ripetutamente che l'incidente non era stato discusso nel corso dell'odierna riunione di governo. Il caso riguarda Alain Jaubert, un collaboratore del settimanale «Le nouvel observateur» il quale afferma di essere stato picchiato sabato da alcuni poliziotti durante una manifestazione inscenata da francesi delle Indie occidentali. *(Ap)*

NESSUN FERITO

### PNEUMATICI SCOPPIANO panico a Fiumicino

Roma, 2

Lo scoppio di due pneumatici del carrello di un «DC 8» della «Zambia Airways» che stava decollando dall'aeroporto di Fiumicino ha fatto temere per un attimo un grave incidente. Il pilota, però, è riuscito ad arrestare l'aviogetto, che aveva già percorso 1.500 metri.

La violenta fiammata che ha fatto seguito allo scoppio degli pneumatici ha provocato l'allarme. Autopompe dei vigili del fuoco e autoambulanze si sono immediatamente dirette verso l'aereo. I 56 passeggeri — che se la sono cavata con molto spavento e i 14 membri dello equipaggio, per misura precauzionale, sono stati fatti scendere con gli scivoli di emergenza. Il traffico sulla pista numero uno è rimasto bloccato. L'aereo era giunto da Londra in serata e a mezzanotte e 45 il pilota aveva chiesto il via alla partenza per Lusaka. *(Ansa)*

### MUORE UNA DONNA da due anni in coma

Vicenza, 2

L'operaia Pierina Tovo, di 25 anni, di Brendola, è morta dopo essere rimasta in coma per quasi due anni e mezzo. Era rimasta vittima di un incidente stradale l'11 febbraio 1969 lungo la statale Vicenza-Lonigo in località Orna di Brendola. In ciclomotore, la giovane aveva tentato il sorpasso di un autotreno nel momento in cui dal senso inverso sopraggiungeva una «Flavia» condotta dall'enotecnico Cesare Marchioni, di 46 anni, residente a Lonigo, direttore delle cantine sociali dei colli Berici, il quale non riuscì a evitarla. La Tovo fu dapprima ricoverata a Montecchio Maggiore, poi nel centro neurochirurgico di Verona, quindi nel centro di rianimazione di Vicenza e, infine, a Padova. *(Ansa)*

POLITICA ESTERA E DIFESA DEL GOVERNO NON CONVINCONO ALCUNI MILITARI

## Critiche a Brandt dall'esercito Inchiesta per due alti ufficiali

**Si tratta di generali, uno è allo stato maggiore della Nato nell'Europa centrale Un'intervista e una lettera a giornali all'origine della reazione delle autorità**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 2

*Due alti ufficiali dell'esercito tedesco occidentale sono stati soggetti a severe misure disciplinari per aver criticato il governo per quanto riguarda il settore militare e la politica estera. Il ministro della difesa Helmuth Schmidt ha chiesto alle autorità superiori la rimozione del maggior-generale Eicke Middeldorf, a seguito di una inchiesta che ha fatto luce sulla controversa intervista dell'ufficiale alla rivista «Stern».*

*Nel medesimo tempo è stato annunciato che il generale barone Wolfram von Strachwitz, appartenente allo stato maggiore della NATO, dovrà andare incontro a misure disciplinari a causa della lettera che spedì a un giornale, chiaramente polemica nei confronti della «Ostpolitik» del concelliere Willy Brandt.*

*Von Strachwitz è il «vice» del generale Juergen Bennecke, comandante in capo delle forze della NATO nell'Europa centrale. I due casi non sono direttamente collegati anche se, a prima vista, potrebbe sembrare. Una connessione tuttavia c'è, ed è quella che osservatori politici più attenti hanno scorto nella latente ribellione che serpeggia tra gli ufficiali delle Forze armate tedesche per lo atteggiamento, definito troppo debole, del governo sia per quanto riguarda la disciplina militare sia per quanto riguarda l'Est e in particolare i rapporti con i paesi socialisti.*

*Trenta capitani della divisione del generale Middeldorf hanno recentemente redatto un documento nel quale hanno fatto presente le loro lagnanze in merito ai problemi sollevati. Il documento è stato spedito al ministero della difesa. Certa stampa ha affermato che i giovani ufficiali sono stati largamente influenzati dal loro generale, del quale hanno seguito il pensiero e condiviso le remore contro la politica del governo socialdemocratico di Bonn.*

*L'intervista che Middeldorf ha concesso a «Stern» non è stata pubblicata dal settimanale perché, come ha riferito un giornalista, non «diceva nulla di sensazionale». Il generale ha chiesto centomila marchi per le rivelazioni fatte alla stampa. Questo è quanto si dice, dal momento che l'ufficiale sostiene che fu il suo avvocato a chiedere la somma senza che lui fosse a conoscenza di tale iniziativa. Ha comunque ammesso di aver rilasciato l'intervista.*

*Il ministro della difesa tedesco-occidentale Schmidt, in una intervista al quotidiano di Amburgo «Die Welt», ha dichiarato che anche cominciassero nel 1972 i negoziati per una riduzione mutua ed equilibrata delle unità militari in Europa, questi non potranno avere un ritmo più rapido di quello del «Salt» sulla limitazione degli armamenti strategici.*

*Il ministro, insomma, crede che simili trattative porteranno risultati concreti soltanto dopo anni. Interrogato poi sul bilancio del Bundeswehr, Schmidt ha detto che una restrizione delle spese militari in seno alle misure generali dell'economia federale, non sarebbe «necessariamente una catastrofe». Il ministro ha escluso tuttavia una diminuzione o una semplificazione degli armamenti.*

U. P. I.

### Tre giornalisti accusati di calunnia a magistrati

L'Aquila, 2

Tre giornalisti. Giuseppe Mario Loteta, Matteo Signorino e Marco Pannella sono stati accusati di oltraggio, calunnia aggravata e continuata e diffamazione a mezzo stampa nei confronti del presidente della corte d'assise di Roma Orlando Falco e del pubblico ministero Antonino Lojacono. L'istruttoria è stata condotta dal P. M. presso il tribunale dell'Aquila Antonio Villani, il quale ha chiesto per i tre il decreto di citazione a giudizio.

I fatti avvennero a Roma durante il processo contro il prof. Aldo Braibanti, accusato di plagio e condannato a 9 anni di reclusione dalla corte presieduta dal dott. Falco. I tre — secondo l'accusa — orchestrarono una campagna diffamatoria nei confronti della magistratura, mediante pubblicazioni ciclostilate tra le quali un opuscolo intitolato «Notizie radicali».

Il presidente Falco e il P.M. del processo, Lojacono, si querelarono contro i giornalisti e il caso fu affidato, secondo la decisione della Corte di Cassazione, ad un tribunale diverso da quello di Roma, luogo di residenza dei magistrati parti lese. La scelta cadde sul tribunale dell'Aquila che ha istruito il caso. I difensori dei tre imputati hanno presentato istanza contro la rimessione al tribunale abruzzese, ma l'eccezione è stata respinta. Il processo sarà celebrato dopo le ferie estive. *(Italia)*

L'ADESIONE INGLESE AL MEC E IL COMMONWEALTH

## *Con la bocca amara a Londra i «ministri dello zucchero»*

**Hanno espresso il timore che i loro mercati perdano valore**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

Fra le questioni economiche, e anche di morale e politica responsabilità dell'Inghilterra verso il Commonwealth, che si intrecciano e in qualche modo intralciano la dominante questione politica dell'adesione al Mercato comune, c'è quella dello zucchero soprattutto dei Caraibi che, in seguito all'ingresso inglese nella Comunità, perderebbe o potrebbe perdere importanti posizioni di mercato in questo paese.

Gli accordi di massima fra il primo ministro Heath e il presidente francese Pompidou contengono garanzie, anch'esse di massima, per cui i paesi dell'oltremare britannico produttori di zucchero non saranno sacrificati ciecamente, ma si terranno presenti le loro esigenze economiche. E' questa la moneta che il ministro per gli affari europei Rippon ha speso oggi ad una riunione che si è svolta a Londra fra ministri di quei paesi.

Tanto non è bastato a dissolvere tutti i motivi di ansietà, ma è stato evidente che questi cominciano a diminuire e che, a poco a poco, anche tale questione si va sistemando. I ministri del Commonwealth si sono dimostrati inquieti soprattutto per la vaghezza dei termini in cui sono formulate le garanzie.

Alle assicurazioni di Rippon i «ministri dello zucchero» hanno risposto che non mettono in dubbio la buonafede dell'Inghilterra, ma finché non potranno controllare la loro situazione sui termini precisi, che saranno convenuti entro questo mese nella nuova fase di trattative a Lussemburgo essi rimarranno in allarme.

Rippon ha fatto pesare anche il fatto che i paesi interessati potranno sempre trattare con la Comunità, mai sarà chiusa loro la porta in faccia con un «fin de non recevoir».

**Eugenio Galvano**

### DROGA: ASSOLTO il pittore Bacon

Londra, 2

Francis Bacon, noto pittore britannico, è stato oggi assolto da un Tribunale di Londra da due accuse relative a possesso illegale di sostanze stupefacenti.

Bacon ha dichiarato che i due grammi circa di marijuana trovati in seguito ad una perquisizione compiuta nello scorso settembre nella sua casa londinese non gli appartenevano in quanto, ha affermato «non fumo perchè soffro di asma». *(Ansa)*

INFURIA L'EPIDEMIA NEI CAMPI DI RACCOLTA IN INDIA

## DIECIMILA CASI DI COLERA FRA I PROFUGHI PAKISTANI

**Si teme che il contagio possa raggiungere anche Calcutta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 2

Una tremenda epidemia di colera che ha già ucciso cinquecento persone negli ultimi tre giorni sta dilagando in numerosi campi dei profughi del Pakistan orientale, venuti in India a milioni dopo la guerra civile. Si teme ora che l'epidemia possa arrivare a Calcutta e in altre regioni popolate, falciandone gli abitanti.

Secondo fonti dell'autorità sanitaria responsabile delle regioni di confine con il Pakistan orientale, non meno di diecimila sono i casi già segnalati fra i quattro milioni di profughi che cominciarono ad affluire in India a partire dal 25 marzo di quest'anno.

Il venti per cento delle vittime vivono in tenda nei campi profughi costruiti in fretta e furia. Il restante ottanta per cento è formato da persone che non hanno trovato nemmeno alloggi di fortuna e dormono all'aperto, senza servizi sanitari, facili preda del morbo e portatori ideali del contagio.

Un responsabile del servizio di soccorso nella regione colpita ha dichiarato che la situazione è estremamente grave e che le autorità sono particolarmente preoccupate per le sorti di Calcutta, una città in cui il colera è endemico perfino in tempi normali. Casi di colera sono già stati segnalati in campi profughi vicinissimi alla popolosa città che conta otto milioni di abitanti e nella quale le epidemie si diffondono in un baleno a causa delle condizioni di vita estremamente povere dal punto di vista sanitario. «Da Calcutta — ha aggiunto il sanitario — si diffonderebbe in tutta l'India nel giro di poche settimane».

Secondo la fonte, molti dei portatori del contagio sarebbero entrati in India con i germi del morbo addosso alla partenza dal Pakistan orientale. Lo dimostrerebbe il fatto che molti di essi si sono ammalati già due giorni dopo essere arrivati in territorio indiano. Il periodo di incubazione normale va dai tre ai cinque giorni.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** tuttofare stabile giorno e notte ottime referenze per signora sola. Tel. 764021. 24475 B

**CERCASI** distinta per governo casa persona anziana anche dormire. Telefonare 95351. 24493 B

**CERCASI** domestica referenziata ottimo stipendio dalle 8 alle 16.30. Tel. 744451. 74664 B

**CERCASI** S. Bartolomeo Muggia, prestaservizi ore 9-17, ottima retribuzione. Tel. 820339 46878 B*

**CERCASI** stabile o intera giornata famiglia due bambine ottime condizioni telefonare ore ufficio 61849. 24435 B

INDUSTRIA ASCENSORI
cerca
RAPPRESENTANTI
zone TRIESTE - GORIZIA
Scrivere
CASELLA 24/M SPI 20100
Milano

**PRESTASERVIZI** media età svelta 9-12 escluse feste lire 8000 settimanali paraggi Tigor Rocco, Catraro 9. 24437 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle ore 8 alle 11. Telef. 410034. 24315 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**CHIMICO** LAUREATO AMPIA ESPERIENZA COMMERCIALE TECNICA MATERIE PRIME E MACCHINARI COORDINATORE COSTRUZIONE STABILIMENTO, INGLESE TEDESCO SLOVENO CROATO ESAMINA PROPOSTE. FERMO POSTA CENTRALE MILANO CARTA D'IDENTITA' N. 05094720. 24319 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 46397 CC

**EDILPREST** - Costruzioni ripristini pavimenti rivestimenti, intonachi, modifiche appartamenti tinteggiature. Telefonare 272510, mattino. 24151 CC*

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 46385 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A. NIXON** famosa ditta milanese cerca signore-ne visita clientela. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 8-9, 19-20. 46816 D

**A.A. AIUTO** e commessa praticа cercansi panificio pasticceria Bonazza Carducci 32. 46407 D

**A.A.A. BARISTA** pratico buono stipendio stabile cercasi subito Carducci 32 bar Eugen. 46407 D

**A.A. CERCASI** giovane pratico meccanica, indispensabile patente. Retribuzione adeguata capacità. Telefono 96709, orario ufficio. 246 D

**A. BANCONIERE** - banconiera - cameriera cercasi ballo Paradiso lavoro bisettimanale telef. 813259 - 812391.

**A. BARMAN** cercasi, lavoro bisettimanale ballo Paradiso telef. 813259 - 812391. 24483 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

**AFFIDIAMO** confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

**AIUTO** commessa conoscenza sloveno per abbigliamento via Dante 14. 24640 D

**AIUTO** banconiera capace preferibilmente esperta pasticceria assume prontamente la Lucciola Piccardi 18. 24519 D

**APPRENDISTA** cerca negozio calzature Bata piazza Borsa. Assummiamo anche commesse. 46377 D

**APPRENDISTA** per cartoleria giocattoli cercasi viale D'Annunzio 12. 450 D

**AUTISTA** tuttofare cercasi. Telefonare 763488. 56 D

**AUTOFFICINA** cerca operai e apprendisti. Rivolgersi via Università 9 orario officina. 24392 D

**BANCONIERE** buffettista referenziato cercasi. Pizzeria Salvatore piazza Venezia 1 ore 10-11. 150 D

**BANCONIERE** bella presenza pratico cercasi bar Borsa via Cassa Risparmio. 24313 D

**CERCASI** parrucchiera lavorante. Telefonare 30375. 24473 D

**CERCASI** impiegata 20-30enne anche senza titolo studio. Telefonare 725239. 24632 D

**CERCASI** cameriere per ristorante posto fisso non stagionale. Telefonare 29589 ore 10-13. 74708 D

**CERCASI** ragazzo 15-17enne per negozio cornici via Nordio 3. 46359 D

**CERCASI** apprendista bar 16-17 anni. Telefonare 766874. 24351 D

**CERCASI** signorina 16-17 anni praticante ufficio, anche primo impiego, ottima retribuzione; telefonare 762778. 69 D

**CERCASI** banconiere qualificato pratico organizzazione lavoro ottime condizioni retribuzione e orario presentarsi bar Lucciola Carducci 5. 24519 D

**CERCASI** cuoco o cuoca per trattoria rivolgersi via Coroneo n. 29. 24397 D

**COMMESSA** aiuto commessa apprendista conoscenza croato-sloveno cercansi. Ottica-Foto Buffa corso Italia 21. 24634 D

**COMMESSA** per negozio cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

**CUOCO** capace per mensa aziendale Gorizia ottime referenze cercasi. Inviare offerte dettagliate. Cassetta 2969 D SPI 34100 Trieste.

**GIOVANE** adetto alla vendita anche senza esperienza ma con predisposizione, stipendio fisso più provvigione, cerca concessionaria Renault Rotonda Boschetto, 3/1. 69 D

**GUADAGNO** sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

**IMPIEGATA** giovane pratica lavori ufficio conoscenza inglese cerca seria ditta locale ottimo trattamento scrivere dettagliatamente referenziando cassetta SPI 24457 D.

**IMPIEGATO** volonteroso per lavoro ramo automobili, con patente cercasi. Offerte Cassetta 56 D SPI.

**LAVAGGISTA** auto cercasi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 D

**PANETTIERE** infornatore cercasi stabile buon trattamento. Telef. 93583. 46407 D

**RAGAZZO** per tintoria e pulitura cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

**RISTORANTE** cerca internista buon trattamento alto stipendio. Telefonare 31643. 46399 D

**STABILIMENTO** confezioni assume apprendiste 15-19 anni paga oraria lire 430. Telef. 820196. 74706 D

**STIRATRICI** per vestiti a mano e macchina cercansi Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

**TECNICO** specializzato per apparecchiature elettroniche e messe a punto motori, cerca Concessionaria Renault. Telefono 93940. Rotonda Boschetto 3/1. 69 D

### STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

**AMMOBILIATA** indipendente cercasi per luglio preferibile zona Garibaldi. Offerte Cassetta 24391 E SPI.

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**A.A. MOBILIATA** centralissima affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 24628 F

**CAMERA** 2 persone cameretta una bagno affittansi occupati o studenti. Telef. 90356. 24622 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**AFFITTANSI** due locali d'affari intercomunicanti adattabili qualsiasi attività. Telefonare 762467 12.30-16. 24624 I

**APPARTAMENTO** in villa paraggi FIERA vista mare 3 stanze soggiorno cucina bagno terrazza 120 mq giardino garage riscaldamento affittasi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24479 I

**APPARTAMENTO** SAN GIACOMO stanza soggiorno cucina doccia affittasi 28.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24479 I

**APPARTAMENTO** zona FABIO SEVERO stanza cucina gabinetto affittasi 22.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24479 I

**CENTRALISSIMO** appartamentino adatto investimento stanza, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vendesi 4.800.000. Amministrazione Immobiliare Argo, via San Francesco 4, tel. 768163. 726 I

**ROIANO** tristanze bellissimo poggioli tutti comforts affittasi. Agenzia Gentile Toro 8. 24630 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**FAMIGLIA** referenziata cerca affitto salone tre camere cucina servizi centralnafta panoramico. Telefonare ore ufficio 228291. 46359 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via San Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici lucidatrici aspirapolvere, scaldabagni garanzia cinque anni. 24333 M

**CARRELLI** TV lire 5000 stabilizzatori TV 7000 montaggio antenne TV 14.000, informazioni telefonare 763301. 24636 M

**PELLICCE** ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

**TELEVISORI** da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telefono 763301. 24636 M

**TENDE** alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** pianoforti quadri mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358

**ACQUISTIAMO** libro «parliamo croato» di Umberto Urbani anche più copie. Telefonare 61377. 24618 N

**ACQUISTIAMO** quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46375 N

**LIBRI** di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagamento contanti, telefonare feriali 68525. 24484 N*

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. SGOMBERO** rapido abitazioni cantine compero mobili. Telef. 750566. 24620 NN

**MATRIMONIALE** 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia Piccardi 49. 46225 NN

**VENDONSI** matrimoniale suste materassi poltrone stanza bambini bianca cucina. Telefonare 29937 - 66725. 46409 NN

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/ O

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO-AGENZIA ZANARDO** via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Ritiriamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; Giulia 1300 TI 1968; GT Junior 1970; GTV 1750 1968; FIAT 600 D 1964, 1963; Bianchina familiare 1965; 124 berlina 1967; 124 coupé 1967; 125 berlina 1967; MINI MINOR M K 2 1969; SIMCA 1000 GLS 1966. VISITATECI ! ! ! 47250 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI** via Romagna 6, tel. 61126. Vasto assortimento autovetture usate, rateazioni senza acconto 30 mesi: Giulia super 66, '67; Fiat 125 '67, '68; Giulia spider '64; Giulia 1300 TI '67; Giulia berlina '65; Innocenti IM 3 '64; Fiat 750 '63, '65, '67; 124 '67, '68; Innocenti Mini Minor '66, '67, '68, '69; Mini Cooper '67; 850 spider '66; Fulvia coupé '67; 850 coupé '67; Simca 1000 GL '66; 850 special '68; Fiat Dino coupé '68. Aperto festivi, 1013. 47248 Q

**A. A. A. A. A. AUTOMARKET** via Piccardi 26 tel. 725350. Autovetture nuove e usate ai migliori prezzi, pagamento in 30 mesi. Fiat 850 '64, '65; 500 '63, '65, '68; Mini '67, '68; A. R. Giulia super '68; VW '62; Ferrari 275 GT '64; Triumph TR 5 '68; Maserati Mistral '67. Visitateci! 47232 Q

**A.A.A.A. AUTOCCASIONI** S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia permute rate 30 mesi senza acconto: 500 F 66 67 68 69; 500 L 69 70; 850 66 67 68; 850 Special 69; 850 Sport 68 69; 850 Pullmino 69; Simca 1000 ;Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67 68 69; 124 Fam. 68; 1100 D 63 65; 1100 R Fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia Coupé iniez.; Citroen 65 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69 70; 125 S 69 70; Furgoni 750, 238; Primula 68; 124 Sport Coupé 68. 841 Q

**A. A. A. AUTOSALONE** Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano): Cooper MK 11 1275 '68 fine; Mini '67; NSU L '67; Kadett '66; 1100 R '67; 850 coupé '66; A.R. 1300 TI '69, '66; 500 F '68. Permute, rateizzazioni 30 mesi Aperto festivi. 47200 Q

**A. A RATE** vendonsi tutti giorni 125 68, 124 66, 850 66, 750 66, 500 F 67, Giulia Super 65, Giulia TI 65, Giulia 1300 65, Volkswagen 63. Bar Guglielmo, via S Marco 2. 47176 Q

**A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621 VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO:** 125 Special 69 70, 124 Special 69, 124 Coupé 68, 124 67, 1100 D e Familiare, 850 Vignale 68, 850 Coupé 67, 850 65 66 67, 750 64 65, 500 F 67, L 69, Daf 68, Mini Familiare 67, Simca 1501 67, Innocenti I 4 65, autocarro Lambro 70 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO. FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

**AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELLO SANZIO 11.** Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 850 '68, '67, '65, 750 '66, 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, '65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13. feriali 8-20.

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, Fulvia 2 C '65, rallye '68, Fiat 125 '69, 124 coupé '69, '67; 1100 R '68, '67, 500 F D '69, '66, '63; Giulia spider '63; IM3 '66, NSU L '69. Permuto rateizzo. aperto festivi ore 10-12. 24584 Q

**AUTOSALONE** F. Zagaria, piazza Sansovino, tel. 725390. 124 coupé 1969, 1967; 1100 R '68, '67; Mini 1968; Mini Giardinetta 1967; 124 1967; 750 '66; 124 Familiare 1967; 850 coupé 1966. 24568 Q

**FIAT** 124 Familiare 1969 perfetta, vendesi 710.000. Telefonare 763301 mattinata. 24636 Q

**FIAT** 128 nuovissima vendesi. Concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**FIAT 850** Racer Bertone seminuova, vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**FORD** Capri seminuova ricca di accessori vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**PRIVATO** vende battello pneumatico Zodiac Mark 2 (lunghezza 4,20 metri, portata 700 kg) con motore fuoribordo Mercury 35 cavalli (cilindrata 490 cc.) seminuovi. Telefonare 94404. 47110 Q

**PRONTA** consegna Fiat 500 Francis Lombardi e 128 F.L. migliorate nell'interno e nell'esterno. Colori assortiti anche metallizzati. Rateazioni 30 mesi, permute. Esclusiva Autosalone Pupatti, Monfalcone, via Roma 43, tel. 75037. 842 Q

**SIMCA 1000** 66 67 68; 1300; 1301; 1501; Fiat 1100; 850; 600; 500; NSU Prinz 66 67; Opel Kadett; Opel Kadett Caravan; Primula; Bianchina. Ottime occasioni vendonsi Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza: STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 46183 R

**A. PRESTITI** concedo giornata importi desiderati, buone condizioni. Tel. 722667. 46389 R

**RIVENDITA** tabacchi forte lavoro centrale, vendo al miglior offerente causa anzianità. Telef. 32529. 46317 R

**VENDESI** torrefazione occasione causa malattia. Cassetta SPI 46387 R.

**VERA** occasione causa espatrio vendo drogheria profumeria solo per contanti chiamare 741678. 46349 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.I. COMMERCIALE.** Occasione, 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina box chiuso e cortiletto proprio, libero 10 milioni 200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47106 S

**A.I. MUGGIA PRONTINGRESSO.** Bellissimi 2 stanze cucinetta bagno ogni comforts 6 milioni; 2 stanze stanzetta cucina bagno 8.000.000. Carta parati, acqua centralizzata. 50% contanti. Rimanenza mutuo 15 ANNI. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE OTTIMO REDDITO. VENDONSI DIRETTAMENTE. Telefonare 29235. 47104 S

**A.I. MATTEOTTI.** Camera cucina bagno poggiolo ascensore, rimesso nuovo libero 3.400.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47106 S

**A.I. S. GIOVANNI.** CONSEGNA PRIMAVERA. ZONA VERDE e PANORAMICA. Appartamenti 1 stanza soggiorno e 2 stanze saloncino servizi ogni comfort moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. POSTO auto e BOX chiuso. MUTUO 50% assicurato VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. VENDONSI ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 47104 S

**A.I. TESA.** Causa partenza vendesi libero 2 stanze soggiorno servizi poggioli soffitta ascensore centralnafta 9.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8. tel. 29235. 47106 S

**VIA TOR S. PIERO** 6 (Roiano). Bellissimi appartamenti vista mare, 2-3 stanze stanzetta camerino bagno. Vendonsi da 4.500.000 in poi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefono 29235. 47104 S

**A.I. UDINE.** Camera cameretta cucina bagno 3.600.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47106 S

**A. ATTENZIONE.** Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, tel. 811225, Festivi 9-11, feriali 14.30-19. 24325 S

**A. ATTICO** tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 20.000.000 mutuo venticinquennale 5.50 per cento interesse. AGEP. Crispi 14. 24357 S

**A. BESENGHI** (zona) vendesi bistanze, salone, biservizi. AGEP Crispi 14. 24369 S

**A. CARPINETO** vendesi stanza soggiorno bagno. AGEP, Crispi 14. 24355 S

**A. INTERESSE** mutuo 25 anni già concesso (legge 1179) vendesi ultimo bistanze soggiorno bagno garage cantina Bonomea. AGEP, Crispi 14.

**A. LAZZARETTO** 6 stanze bagno riscaldamento autonomo VI piano vendesi occasione. AGEP, Crispi 14. 24365 S

**A. LOCALE** Flavia - Valmaura mq 70 vendesi. AGEP, Crispi 14. 24367 S

**A. LOCALE** Roiano centro primo ingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 24363 S

**A. OCCASIONE** vendonsi salone bistanze biservizi garage cantina panoramicissimi Bonomea contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze vasto soggiorno cucinino bagno. AGEP, Crispi 14. 24359 S

**A. PALAZZINA** Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città: salone 3-4 stanze, doppi servizi, giardino, posteggi. Visite sul posto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, via Panorama (prima traversale destra via Commerciale) telef. 29176. 24325 S

**A. ROIANO** bistanze cucina bagno centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 24361 S

**A. VIALE XX** Settembre: locali affari varie grandezze, anche in affitto. Tel. 764716. 74764 S

**AFFARONE** liberi bellissimi due tristanze vendo, facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689.

**APPARTAMENTO** occasione libero 1.980.000; altro occupato vendo facilitazioni, San Giacomo - Pozzo 22. Visitare ore 11.30-13, 16.17.30. 46986 S

**APPARTAMENTO** libero 3 stanze cucina L. 3.850.000; altri reddito 11% vendonsi ratealmente. Visitare via Belpoggio 15, ore 10.30-12.30. 46984 S

**APPARTAMENTO** R. SANZIO: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 6.300.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24479 S

**APPARTAMENTO** via GIUSTINELLI 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende 6.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24479 S

**APPARTAMENTO** stanza cucina 2.520.000; altro 2 stanze 3 milioni 720.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10-13 via Mirti 8 portineria, oppure telef. 35126.

**BLOCCO** 5 appartamenti centrali vendonsi contanti causa partenza. Indirizzo SPI.

**PARAGGI** FIERA ultimi appartamenti, finiture di lusso, massimi comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

**PIAZZA** Garibaldi 4, locale 60 mq occupato bigiotteria; altro 220 mq vendonsi. Tel. 35126. 46984 S

**SAN PASQUALE** 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

**SE** occasione compero appartamento-appartamenti liberi da restaurare. Telefonare ore ufficio 763217. 46341 S

**SOFFITTA** centrale con wc vendesi ratealmente. Tel. 35126. 46986 S

**UFFICI** 1 fino 10 stanze vendonsi, facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689. 46986 S

**VIA FORNACE** 1. Appartamenti 2 stanze stanzino cucina WC 3.800.000. Locale condominio 80 mq. ALTRO 15 mq, vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI, ore 10.30-12.30. Informazioni, telefonare 29235. 47104 S

**VILLA** Grignano alta, vista mare, 9 ambienti, veranda, casa del contadino tutti comfort, 5000 mq terreno alberato vendesi. Richiesti 55 milioni. Cassetta 24331 S, SPI.

### VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**HOTEL** Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T

**RICCIONE** Casa per ferie «Juventus», via Minghetti, telef. 42362, silenziosissima, camere con/senza servizi. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 complessive, alta interpellateci. 5869 T

**RIMINI** - MIRAMARE. Hotel Buenos Aires, viale Bari, tel. 23247. Nuovissimo, 100 m mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco - Bassa 2200, luglio 2900, agosto 3600 complessive. 5744 T

**RIMINI** - MIRAMARE. Villa Maria, direzione Botturi, 50 m mare. Bassa 1800, luglio 2300, agosto 3000, sconti persone stessa camera. 5745 T

**VISERBA** - RIMINI. Pensione Janka, tel. 38267, direttamente mare, camere con/senza servizi, prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

**RIMINI** - BELLARIVA. Albergo Letizia, tel. 33274, vicinissimo mare, moderno, tutte camere doccia wc balcone. Bassa 2500 complessive. 5600 T

**VALVERDE** - CESENATICO Hotel Mordini, tel. 86412, 100 m mare, camere servizi. Giugno-sett. 2100, luglio-agosto 3200-3500 complessive. 5789 T

**VALVERDE** di CESENATICO. Hotel Verona, tel. 86453. Nuovissimo, sul mare, tranquillo, camere servizi, aria condizionata, ascensore, bar, solarium, parcheggio. Luglio 3500, 1-25/8 4000, 26/8-10/9 2600, 11-30/9 2300 tutto compreso. 6033 T